

OMAGGIO



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 6 – Giugno 2011

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

SANTUARIO DI ERCOLE VINCITORE UN GRANDE RECUPERO

PER ORA SI VISITA SU PRENOTAZIONE SOLO FINO AL 7 AGOSTO

RINASCE IL SANTUARIO

Tra la metà del II e la metà del I secolo a.C. si manifesta nel Lazio un fenomeno unico nel suo genere: quasi contemporaneamente, le città latine si impegnano in un'impresa ciclopica, la ricostruzione in forme monumentali dei loro antichissimi e venerabili santuari, dedicati a divinità famose: la Fortuna a Palestrina, Giunone a Gabbii, Giunone Sospita a Lanuvio, Diana ad Ariccia (Nemi), Feronia e Venere a Terracina, infine Ercole a Tivoli. Le ragioni di questa grandiosa e subitanea fioritura sono complesse: prevale la volontà di riaffermare le glorie locali e di recuperare le proprie tradizioni, in competizione con Roma; volontà sostenuta economicamente dalle ricchezze affluite dalle province dell'impero, da poco conquistate, dove gli Italici avevano impiantato ovunque lucrose imprese commerciali. Dal Mediterraneo orientale provenivano, oltre a cospicui capitali, architetti e artisti greci, che portavano con sé la loro cultura e la loro abilità tecnica, posta ora al servizio delle ricche aristocrazie del Lazio.

Il tempio di Ercole è il più grandioso esempio di questo processo, risultato del convergere di esigenze ideali e di disponibilità economiche. L'immensa costruzione – la più imponente del genere mai realizzata – sorse lungo la via Tiburtina, alle pendici occidentali del colle occupato dalla città antica. Le ciclopiche costruzioni su cui sorge il tempio, utilizzano la nuova tecnica del cementizio, che permetteva di costruire, economicamente e con rapidità, strutture voltate gigantesche e praticamente indistruttibili.

continua a pag. 56

Foto A.M.F.



Con il Patrocinio
del Comune di Tivoli

TiburVillage

Località Arci

Parcheggio Stadio Comunale
«OLINDO GALLI»

Dal 1° al 31 luglio 2011

TUTTE LE SERE dalle ore 18.00
APERTURA STAND e dalle ore 21.00
INIZIO SPETTACOLI

120 STAND
DI ARTIGIANATO, GASTRONOMIA,
PRODOTTI TIPICI e CURIOSITÀ
1 AREA SPETTACOLI
1 AREA GIOCHI BIMBI

PROGRAMMA

Venerdì 1	18.00	Inaugurazione apertura stand
	21.00	Presentazione dell'evento
Sabato 2	24.00	Radio Radio by night
	16.00	Apertura stand
	21.00-22.00	Lezione di salsa di Nicola e Fabio Becherini
Domenica 3	22.30-2.00	Serata Salsera
	10.30	Apertura stand
	11.00	Parata Harley Davison
	16.00	Anguria Party
	16.00	Concerto Rockbilly
	21.00	Serata Karaoke
Lunedì 4	18.00	Apertura stand
	21.00	Esibizione Teatrale
Martedì 5	18.00	Apertura stand
	21.00-22.00	Lezione Balli di Gruppo di Tamara Crocchianti
Mercoledì 6	22.30-2.00	Serata Danzante
	18.00	Apertura stand
	21.00	Serata dedicata anni '70
	21.30	Live Music con gli "Epoca Beat"
Giovedì 7 e Venerdì 8	23.00-2.00	Nice Inside
	18.00	Apertura stand
	21.00-22.00	Lezione di Country D.A. Maria Stella Cupellini
	22.30-2.00	Serata Country. Consolle DJ Alex
Sabato 9	16.00	Apertura stand
	21.00-22.00	Lezione di Salsa di Nicola e Fabio Becherini
Domenica 10	22.30-2.00	Serata Salsera
	10.30	Apertura stand
	16.00	Anguria Party
	21.00	Serata Discoteca "Nevrotica di Kosmo"
Lunedì 11	18.00	Apertura stand
	21.00	Esibizione Danza "The Starlight Company" di Angela Jane Burleigh
Martedì 12	18.00	Apertura stand
	21.00-22.00	Lezione di Balli di Gruppo di Tamara Crocchianti
Mercoledì 13	22.30-2.00	Serata Danzante
	18.00	Apertura stand
	21.00-22.00	Live Music Bloodyhell
	22.30-2.00	Cabaret Concerto "Stonfiss & Simone Tutobene"
Giovedì 14	18.00	Apertura Stand
	21.00- 22.00	Lezione di Balli di Coppia di Tamara Crocchianti
Venerdì 15	22.30-2.00	Serata Danzante
	18.00	Apertura Stand
	21.00-22.00	Lezione di Country di Maria Stella Cupellini
Sabato 16	22.30-2.00	Consolle DJ Alex
	16.00	Apertura stand
	21.00-22.00	Lezione di Salsa di Nicola e Fabio Becherini
	22.30-2.00	Serata Salsera

Domenica 17	10.30	Apertura stand
	16.00	Anguria Party
	16.00	Face Panting
	21.00	Serata Karaoke
Lunedì 18	18.00	Apertura stand
	21.00	Esibizione Teatrale
Martedì 19	18.00	Apertura stand
	21.00-22.00	Scuola di Balli di Gruppo di Tamara Crocchianti
Mercoledì 20	22.30-2.00	Serata Danzante
	18.00	Apertura stand
	21.30	Concerto Live Brusco
Giovedì 21	18.00	Apertura stand
	21.00	Scuola Balli di Coppia e Latino Americano di Tamara Crocchianti
Venerdì 22	22.30-2.00	Serata Danzante
	18.00	Apertura stand
	21.00-22.00	Scuola Serata Country di Maria Stella Cupellini
	22.30-2.00	Evento Country "Go West Line Dance" Anchise Bolchi. Consolle DJ Alex
Sabato 23	16.00	Apertura stand
	21.00-22.00	Lezioni di Salsa di Nicola e Fabio Becherini
Domenica 24	22.30-2.00	Serata Salsera
	10.30	Apertura stand
	16.00	Anguria Party
	21.00	Serata Karaoke

Lunedì 25	18.00	Apertura Stand
	21.00	Esibizione Teatrale
Martedì 26	18.00	Apertura Stand
	21.00-22.00	Lezione di Balli di Gruppo di Tamara Crocchianti
	22.30-2.00	Serata Danzante
Mercoledì 27	18.00	Apertura Stand
	21.30	Concerto Live Cover Band "Vasco Rossi Asilo Republic. Ospiti della Serata Alberto Ronchetti & Claudio Golinelli
Giovedì 28	18.00	Apertura stand
	21.00-22.00	Lezione di Balli di Coppia
	22.30-02.00	Serata Danzante
Venerdì 29	18.00	Apertura Stand
	21.00-22.00	Lezione Country di Maria Stella Cupellini
Sabato 30	22.30-2.00	Consolle DJ Alex
	16.00	Apertura stand
	21.00-22.00	Lezione di Salsa di Nicola e Fabio Becherini
Domenica 31	22.30-02.00	Serata Salsera
	10.30	Apertura stand
	21.00	Finale Serata Karaoke

TUTTE LE LEZIONI DI BALLO
E GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI
INFORMAZIONI: 3890439289/388975983



Gruppo folklorico "Monte Patulo" di Sant'Angelo Romano

Presenta

XVII Festival Internazionale del folklore

"Sabino - Cornicolano" 8 - 9 - 10 Luglio 2011



Venerdì 8 Luglio 2011 ore 21:00 Apertura del XVII Festival Internazionale del Folklore

Sabato 9 Luglio ore 21,00 Esibizione dei Gruppi di Grecia, Serbia, Indonesia e Spagna

Domenica 10 Luglio

Ore 10,00 V Campionato Italiano di Organetto "Sestilio Cornacchia"

Ore 17,30 - Sfilata di tutti i gruppi per le vie del paese

Ore 18,00 Manifestazioni patriottiche per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia

Ore 21,00 Esibizione dei gruppi e chiusura ufficiale del Festival

Gruppi partecipanti

Spagna, Grecia, Serbia, Indonesia, Moldavia, Italia

Info: Gruppo Folklorico "Monte Patulo"

Telefax 0774-420120 - Telefax +39-0774-420635

E-mail: montepatulo@libero.it - lamberto@montepatulo.it

Http://festivalinternazionaledefolkloredisantangeloromano.it

I Battaglisti

La pittura di battaglia dal XVI al XVIII secolo

A Villa d'Este, una mostra irripetibile aperta fino al 30 ottobre

Dal 16 giugno Villa d'Este ospita la mostra "I battaglisti. La pittura di battaglia dal XVI al XVIII secolo".

Promossa dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, la mostra con il relativo catalogo, organizzata dalla De Luca Editori d'Arte, è curata da Giancarlo Sestieri, studioso che da anni si dedica alla ricerca sulla tematica dei pittori di battaglia.

Nella prestigiosa esposizione che resterà aperta al pubblico fino al 30 ottobre 2011, vengono proposte molteplici opere provenienti da collezioni private e perciò ignote al grande



Il prof. Sestieri, organizzatore della mostra e autore del catalogo, con l'arch. Cogotti, direttrice di Villa d'Este.



pubblico. Nelle splendide stanze della Villa, dunque, circa 50 opere, realizzate dai maggiori artisti del genere, tra cui Antonio Tempesta, Il Brescianino, Vincent Adriaenssen, detto il Manciola in quanto aveva perso la mano destra, che decorò alcuni dei palazzi più prestigiosi della nobiltà romana, tra i quali Borghese, Altamps, Doria Pamphilj e Colonna.

E ancora, vi è esposta una "Battaglia dinanzi a un paese su un colle" un'opera di Michelangelo Cerquozzi, considerato uno dei massimi esponenti di questa corrente, soprannominato il Michelangelo delle Battaglie; Aniello Falcone, indiscusso caposcuola dei battaglisti napoletani e particolarmente attivo nel Seicento, è presente in mostra con la "Battaglia fra Cristiano e Turchi" e "San Michele interviene all'assedio di Siponti da parte degli Eruli di Odoacre", scena di un accampamento tratta da un episodio storico; Jacques Courtois, detto il Borgognone, uno dei massimi protagonisti del filone, è presente in mostra con quattro dipinti.

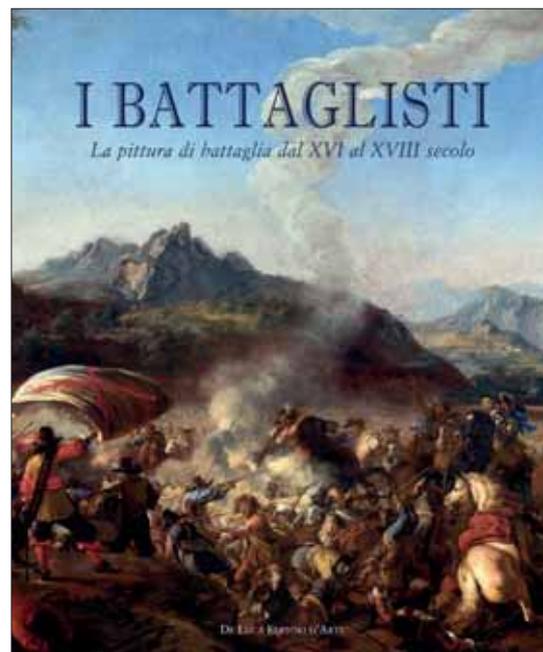
La mostra rappresenta un excursus completo sulla storia di questa tematica; uno sguardo che, attraverso le opere dei suoi maggiori interpreti, ci offre una panoramica su un filone ancora poco conosciuto, dalla sua nascita al momento di massima diffusione.

ORARIO: da martedì a domenica ore 8.30 fino a 1 ora prima della chiusura del monumento. Lunedì chiuso - **BIGLIETTO:** biglietto Unico € 11,00; mostra + ingresso villa; Ridotto: € 7,00 - **CATALOGO:** De Luca Editori d'Arte.

Villa d'Este di notte

Aperture straordinarie notturne della villa e del giardino (acqua, luce, musica)

Dopo il successo delle precedenti edizioni, torna la stagione estiva delle aperture notturne



di Villa d'Este, una formula che incontra il favore dei visitatori per la particolare attrattiva costituita dal giardino e dalle fontane con l'illuminazione notturna.

A partire dal 1° luglio fino al 10 settembre, tutti i venerdì e sabato, Villa d'Este apre i battenti anche la sera, dalle ore 20,30 alle 24,00 (ultimo ingresso alle ore 23,00). Un'occasione unica per visitare, o rivisitare, la villa nella particolare atmosfera creata dall'illuminazione che, con i suggestivi effetti della luce riflessa sull'acqua, aggiunge ulteriori elementi di fascino ad uno dei giardini più belli del Rinascimento italiano. Molte delle serate saranno animate con eventi musicali: concerti di cori itineranti, musica barocca, musica da camera; il calendario degli eventi musicali, a partire dalla prima serata, 1° luglio, con un omaggio a G.F. Haendel della *Cooperativa Amica Vetera* con la classe di musica antica del Conservatorio di Frosinone, sarà consultabile sul sito di Villa d'Este, con aggiornamenti settimanali sulle manifestazioni previste. Inoltre, nell'ambito del Bicentenario della nascita di Franz Liszt, a cui la Villa, che lo vide ospitare per oltre venti anni, ha già dedicato una mostra fotografica appena conclusasi, quest'anno il *Festival Jeux d'Art à la Villa d'Este*, inizierà a luglio, nell'ambito delle aperture notturne. Straordinaria la serata di inaugurazione del Festival, 9 luglio, nella suggestiva cornice della piazza dell'Ovato, appena restaurata: sullo sfondo della celebre fontana, verrà eseguita la *Faust Symphonie*, una delle sinfonie più celebri di Liszt; lo spettacolo, realizzato in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma, vedrà all'opera il *Franz Liszt Piano Duo*, di Vittorio Bresciani e Francesco Nicolosi, il *coro del Teatro dell'Opera di Roma* e Francesco Siciliano voce recitante.

APERTURE STRAORDINARIE: venerdì e sabato dal 1° luglio al 10 settembre dalle 20,30 alle 24,00 (ore 23,00 ultimo ingresso) - **BIGLIETTO:** Intero € 11,00 (villa + mostra + spettacolo, ove previsto); Ridotto 7,00 (dai 14 ai 18 anni e sopra i 65), Gratuito 0-13 anni - **ORGANIZZAZIONE:** direzione Villa d'Este, arch. Marina Cogotti - **INFORMAZIONI:** Ufficio Pubbliche Relazioni di Villa d'Este tel. 0774312070

www.villadestetivoli.info
info@villadestetivoli.info

Chi dona sangue dona vita

Domenica 17 luglio 2011 dalle ore 8,00 alle 11,30 si svolgerà la periodica donazione di sangue del gruppo donatori "CARITAS", nei locali del Centro Pastorale di Villa Adriana. L'AVIS Comunale di Tivoli, sotto il cui patrocinio si effettua la raccolta, ringrazia quanti vorranno partecipare e invita tutti coloro che non hanno mai donato, ma sono nella possibilità di farlo, ad avvicinarsi a questa nobile esperienza. Si può donare da 18 anni a 65 anni, presentandosi naturalmente a digiuno. Il sangue raccolto verrà depositato all'Ospedale di Tivoli, che soprattutto in questo periodo, è di vitale importanza.

AVIS Comunale Tivoli

INFO:

Pasquale 328.1819156 - Giovanni 335.5261554 - Vittorio 335.5226595 - Gianni 348.1405564

Circolo Filarmonico Diana

Spettacolo di

Musica, Sketch, Poesie in dialetto tiburtino

a favore del PROGETTO INDIA

con la partecipazione di: Evergreen Group - Compagnia Teatrale «Peter Pan» del Centro Polivalente Anziani di Tivoli Centro - Autori tiburtini.

DOMENICA 26 GIUGNO 2011
ore 18,00

TEATRO IMPERATORE ADRIANO

Istituto comprensivo VINCENZO PACIFICI
Via Leonina, VILLA ADRIANA

I Carabinieri tiburtini celebrano il 197° anniversario fondazione della Benemerita

Sabato 4 giugno u.s. si sono svolte a Tivoli le celebrazioni per il 197° annuale della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, nata il 13 luglio 1814, per volere di Re Vittorio Emanuele I di Savoia, che, rientrato nei propri domini dopo la caduta di Napoleone, ravvisò l'esigenza di garantire la sicurezza e l'incolumità di tutti sudditi.

Erano presenti alla cerimonia, oltre al capitano Emanuela Rocca, Comandante della Compagnia Carabinieri di Tivoli, e al Sottotenente (r) Giuseppe Angelini, Presidente della locale Sezione dell'Asso-

ciazione Nazionale Carabinieri, anche il Sindaco di Tivoli, Sandro Gallotti, accompagnato dagli Assessori Giorgio Strafonda e Vincenzo Tropiano, il Colonnello Paolo Scriccia, già Comandante della Compagnia Carabinieri di Tivoli, il Dirigente del Commissariato di P.S. di Tivoli e Guidonia, Dott. Giancarlo Sant'Elia, il Vicecomandante della Compagnia di Tivoli della Guardia di Finanza, Luogotenente Giancarlo De Gasperis, il Comandante del Corpo della Polizia Locale di Tivoli, Capitano Paolo Castellani, i vari Comandanti delle 12 Stazioni componenti la Compagnia Carabinieri di Tivoli, il Rettore del Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia», prof. Carlo Mercuri, il Parroco della Parrocchia di San Biagio, Rev.mo Can Don Ciro Zeno, la Sig.ra Simona Licci, vedova del Generale C.A. Raffaele Licci, già Vicecomandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, la contessa Emanuela Tassoni, figlia del Generale B. Bruno Tassoni, storico Comandante dei Corazzieri dal primo Dopoguerra, e una folta rappresentanza di militari in servizio e in congedo, anche proveniente dalle Sezioni A.N.C. di Arsoli e Montelibretti.

Radunatosi in Largo V. Brig. MOVIM Salvo D'Acquisto, il silenzioso corteo ha ordinatamente raggiunto il monumento ai Caduti sito all'interno dei Giardini «G. Garibaldi», ove, sulle note del silenzio, due Corazzieri "tiburtini" in congedo hanno deposto una corona in memoria di tutti i defunti dell'Arma.

I festeggiamenti sono proseguiti in Piazza Giuseppe Garibaldi, dove, sotto il gran-



Foto Andrea Alessandrini



Foto Andrea Alessandrini



Foto Andrea Alessandrini

de Tricolore esposto dal Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia», il Sindaco Gallotti e il Capitano Rocca hanno rivolto il loro saluto ai presenti. Quindi, sulle note dell'Inno Nazionale, cantato anche dagli alunni del Convitto, una pioggia di coriandoli tricolore ha salutato l'Arma tiburtina. La cerimonia si è conclusa nella Chiesa di San Biagio, con la Santa Messa presieduta da Don Ciro Zeno.

Andrea Alessandrini



Foto Andrea Alessandrini

Per il nostro Professore, Marco Caporossi

Caro Professore Caporossi, quest'anno scolastico insieme a lei è passato in fretta, così in fretta che ci dispiace tanto che vada via. I primi tempi ci sembrava molto severo e avevamo un po' di paura, ma poi abbiamo capito che è molto simpatico e anche umano. Lei è sempre vestito elegante: giacca e cravatta. In poche parole le vogliamo dire che le vogliamo tanto bene e che lei è ...
SEMPLICEMENTE UNICO!

* * *

Caro Professore, i primi giorni di scuola avevamo molta paura di lei. Invece sbagliavamo perché abbiamo scoperto che lei è una persona dal cuore d'oro e secondo noi anche molto simpatico. Ci dispiace tantissimo che lei se ne vada; la scuola senza di lei sicuramente sarà "vuota". Ci mancherà moltissimo e sono sicura che resterà sempre nei nostri cuori!

Marco Caporossi, un nome come tanti, una persona come poche!

I suoi alunni

Da domani la vogliamo vedere in giro per Tivoli con questa!



Anche i Vice-preside vanno in pensione. Anche quelli *storici*.

A settembre non tornerà dietro la cattedra il prof. Marco Caporossi, vicario e collaboratore di ben 14 presidi di Tivoli.

Dal 1975 lo hanno incontrato e conosciuto generazioni di alunni della SMS «L. Coccannari», anche nella sede staccata di

Casape-S. Gregorio dove, proprio in quell'anno scolastico, era un alacre collaboratore.

Che dire?

Grazie per quanto hai dato alla scuola, Marco, insegnante e collega indimenticabile!

Gli alunni e i colleghi di ieri e di oggi



Il prof. Caporossi con i Dirigenti Scolastici Wisma Bonfiglietti ... e M. Pia Ventura.

Questo matrimonio non s'ha da fare!

Alla Scuola Primaria «Igino Giordani» in scena I promessi sposi

Il 3 giugno 2011 gli alunni delle classi quinte C/D della Scuola Primaria «Igino Giordani» hanno messo in scena *I Promessi Sposi*, il capolavoro di Alessandro Manzoni.

La rappresentazione ha previsto, oltre ai momenti di recitazione, anche balli e canti. Lo spettacolo, che ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso, ha riscosso un notevole successo: molto applauditi sono stati i ragazzi durante le loro esibizioni.

Il progetto, avviato nel mese di ottobre, è nato dalla convinzione che i ragazzi della Scuola Primaria possono avvicinarsi ad opere di grande spessore letterario, se queste vengono rese affascinanti e comprensibili attraverso linguaggi adeguati alla loro età. È stato questo lo spirito col quale il percorso di apprendimento è stato proposto nelle due classi.

L'opera scelta, *I Promessi Sposi*, è sicuramente insolita nella prassi della didattica della Scuola Primaria, ma per il fascino della trama, per lo spirito anche avventuroso di alcune scene, per le storie personali ricche di introspezione, si è prestata alla libera interpretazione dei ragazzi che sono stati capaci di comprendere e rielaborare la storia.

Diverse sono state le fasi di lavoro seguite nel laboratorio linguistico progettato: all'inizio dell'anno scolastico la prima attività svolta in classe è stata la lettura del romanzo, ogni bambino ne ha acquistato una copia in edizione per ragazzi, alla lettura è seguita l'analisi delle sequenze narrative e quindi dei personaggi principali; nel mese di gennaio i ragazzi hanno iniziato a scegliere i personaggi da interpretare e successivamente, nel mese di febbraio, hanno assistito allo spettacolo teatrale de *I promessi sposi* al Teatro Sistina a Roma.

È stato sorprendente vedere come la vivacità narrativa del romanzo, la varietà e la profondità dei personaggi, che esprimono caratteri, emozioni e temperamenti diversissimi, abbiano coinvolto e appassionato tutti i ragazzi.



I ragazzi raccontano la loro esperienza.

Venerdì 3 giugno, nel Salone Biancaneve della Scuola Primaria «Igino Giordani», gremito di familiari e amici, alla presenza del preside, prof. Pardi, noi bambini delle quinte C/D abbiamo rappresentato il più importante romanzo storico italiano: I promessi sposi.

La recita ci ha impegnato molto durante l'anno scolastico e la maestra Paola Amati ha rielaborato il testo con fantasia, trasformandolo in un musical divertentissimo con coreografie e canzoni moderne. Hanno collaborato alla realizzazione dello spettacolo le maestre Danila Morosi e Adriana Giannotti, le mamme e le nonne ci hanno aiutato curando i costumi, i trucchi e le pettinature.

La storia fin dall'inizio ci ha catturato proprio per gli intrighi e le vicende dei personaggi: quante disgrazie sono accadute a Renzo Tramaglino e Lucia Mondella!

Noi eravamo continuamente curiosi di sapere come andasse a finire: - «Maestra, ma insomma, i due giovani si sposano oppure no?» - era la domanda più ricorrente! È stata un'emozione fortissima salire sul palco, con il pubblico che ci guardava ammirato: la paura di sbagliare battute era davvero tanta! È stato bello fare teatro a scuola, abbiamo imparato a superare le nostre timidezze, le vergogne e le insicurezze.

Il successo è stato grande: il pubblico ha espresso tutto il suo apprezzamento, tutti sono rimasti entusiasti e si sono divertiti cantando le canzoni con noi, ridendo delle scene più divertenti e anche commuovendosi durante le scene più toccanti. Noi siamo stati soddisfatti di aver portato a compimento un lavoro così impegnativo e di spessore.

È stata una bella festa per salutarci, per augurarci buone vacanze, ma soprattutto è stato un bel modo per concludere la Scuola Primaria!

a cura dell'insegnante Paola Amati e degli alunni



Scuola «Opera Pia Taddei»

Tutti in bici!

Il 6 maggio gli alunni delle classi III, IV e V primaria della scuola «Opera Pia Taddei» hanno partecipato a una suggestiva ed emozionante escursione in bicicletta presso la località di «Pomata».

I bambini hanno prima immaginato di organizzare l'uscita ipotizzando gli animali o le piante che avrebbero potuto incontrare facendo una bella gita nel verde, hanno poi raggiunto la località a piedi così da conoscere la vegetazione del sito e infine hanno partecipato all'uscita a due ruote.

L'iniziativa, correlata al progetto educativo *BiciScuola*, è finalizzata ad avvicinare i ragazzi al Giro d'Italia, alle tematiche e ai valori ad esso collegati: educazione alimentare, ambientale, sicurezza, fair-play.

Finalmente il 6 maggio ciò che i ragazzi avevano solo immaginato si è concretizzato. Cinquanta bimbi, scortati dagli agenti di polizia municipale, accompagnati dai ragazzi dell'*Adrenalina Team* con al seguito un'«apetta» e un'autoambulanza dei Volontari della Croce Rossa hanno raggiunto in bicicletta «Pomata» e tra le ginestre, le piante d'olivo e il profumo della primavera hanno scorrazzato in piena libertà, li-



Le prodezze ciclistiche e qui sotto la foto di gruppo.

berando le loro energie nella spontaneità tipica dei bambini di questa età. Un grazie particolare all'Assessorato allo Sport del Comune di Tivoli e ai ragazzi dell'*Adrenalina Team* che ci hanno permesso di realizzare questa manifestazione che rimarrà sempre nel ricordo dei nostri scolari.

Taddei in fiore

Il 6 maggio 2011, le classi I e II della scuola paritaria «O.P. Taddei» di Tivoli si sono recate a Riofreddo e Vallinfreda, per l'uscita didattica di fine anno. Una gita all'insegna della natura, della storia e delle tradizioni popolari e gastronomiche, che caratterizzano questi due piccoli paesi ai confini con l'Abruzzo. Un percorso fortemente voluto dalla scuola, per riscoprire le bellezze paesaggistiche e naturali di un territorio incontaminato, tanto vicino a noi ma, purtroppo, scarsamente conosciuto.

I bambini hanno avuto modo di passeggiare per le vie di questi piccoli paesi, incontrando la gentilezza e l'ospitalità degli abitanti. In questo contesto un ringraziamento particolare va al prof. Luca Verzulli, che si è gentilmente prestato a fare da «Cicerone» durante la visita alla Chiesa dell'Annunziata e al Museo delle Culture «Villa Garibaldi» a Riofreddo. Un itinerario questo, sulle tracce di personaggi importanti del passato (Garibaldi, Donizetti) e di antiche tradizioni contadine e popolari.

A distanza di pochissimi km, dopo una breve merenda consumata all'interno dei giardini di «Villa Garibaldi», hanno raggiunto Vallinfreda, piccolo paese che conta appena 300 abitanti. Nella piazza centrale, un tempo «gliu colletrone» (il colle dei ladroni), oggi Piazza del Mercato, i bambini sono stati accolti per visitare il nuovo caseificio «Le pezzette». Grazie alla disponibilità dei proprietari e della dott.ssa Scanzani, hanno potuto guardare e apprezzare i metodi, tradizionale e moderno, per mezzo dei quali si possono pro-

durre formaggi e ricotte. Dopo una breve visita e illustrazione del caseificio, i bambini hanno degustato volentieri il formaggio appena preparato. Si sono poi recati ai giardini pubblici per pranzare, giocare e riposare un po'. Accompagnati da un venticello di tramontana, caratteristico in questo paesino a 874 m di altitudine e assistiti da una bellissima giornata di primavera, hanno passeggiato, immersi nella natura, fino a raggiungere il Parco Naturalistico «Le Aie», nel quale sono rimasti sino a conclusione della giornata. Qui i bambini hanno potuto dare libero sfogo alle loro attività, chi raccoglieva fiori di campo, chi si rotolava nell'erba, chi correva sui prati... Fra il silenzio della natura, interrotto solo dalle loro voci e dal piacevole canto di uccelli, ammirando il panorama con le sue bellezze (ginestre, rose canine, orchidee selvatiche, margherite di campo ecc.), si è conclusa la giornata.

Felici sono tornati a Tivoli, con un piccolo omaggio culinario da condividere con le famiglie, con il ricordo di una bellissima giornata passata in allegria, in quei luoghi che una volta conosciuti ci appartengono e che dobbiamo imparare a preservare. Un'indimenticabile esperienza da ripetere!



La visita al caseificio e qui sotto la foto di gruppo.



S.M.S. «E. Segrè»

Liceo delle Scienze Umane - Liceo Linguistico «Isabella d'Este»

Giovani Francesi a Tivoli

I ragazzi ospitano i loro compagni d'oltralpe nella seconda fase dello scambio culturale

I francesi sono arrivati il 19 maggio e sono ripartiti il 26 accompagnati da due giovani insegnanti.

Come sempre sono stati ospitati dalle famiglie dei nostri alunni, loro corrispondenti.

Hanno trascorso parte del loro tempo a scuola assistendo alle lezioni con i nostri ragazzi e, il resto, in giro visitando monumenti e assaporando particolari gustosi del nostro territorio.

Durante il soggiorno hanno visitato le ville di Tivoli e Roma antica con le domus di Palazzo Valentini, il Colosseo, dove è allestita la mostra di Nerone, e, la Roma barocca.

Inoltre, poiché quest'anno scolastico il tema affrontato durante lo scambio è stato "l'acqua", i ragazzi hanno visitato anche la Centrale Idroelettrica dell'Acquoria.

Le visite sono state piacevoli perché accompagnate dal bel tempo e dal caldo anche se qualche pomeriggio è piovuto.

Abbiamo concluso il soggiorno con una serata in pizzeria, dopo che in mattinata siamo stati ricevuti dall'assessore alla cultura Riccardo Luciani, particolarmente attento al significato dello scambio culturale tra gli adolescenti, futuri cittadini europei. I genitori dei miei alunni sono stati fantastici mostrando piena collaborazione, in termini di accoglienza calorosa e di contribuzione economica.

I ragazzi tutti hanno socializzato tanto che al momento della partenza hanno pianto a dirotto promettendo di ritrovarsi quest'estate per le vacanze.

Milena Di Giambattista



Successi sportivi

A conclusione dei *Giochi Sportivi Studenteschi*, il nostro Istituto ha conseguito i seguenti risultati.

Fase comunale Volley

SQUADRA ALLIEVE 1^a classificata
Alunne: Negri (III AL); Ancona (II BL); Proietti, Marazza, Ranieri, Della Rocca (II BS); Libertini (III BS); Gricoras (II CS); Riccio (I BL); El Hamraoui (I DL).

SQUADRA ALLIEVI 2^a classificata
alunni: De Cillis (I DL); Ippolito (II BS); Micarelli (III BL); Ranati (I BS); Santese (I CS); De Carolis (III AL); Festa (I CS); Celestini (I BL); Vernarelli (II CL).

SQUADRA JUNIORES MASCHILE 2^a classificata
Alunni: Delatorre, Linossi, Presciutti (V AL); Coccia (III AL); Carletti (IV BL); Galletta (V E bio); Ciatti (III AL); Ferrari (V D bio).

Calcio a 5

SQUADRA ALLIEVE 2^a classificata
Alunne: Marazza, Proietti (II BS); Ancona (II BL); Libertini (III BS); Gricoras (II CS); El Hamraoui (I DL); Camilli (I AL).

SQUADRA ALLIEVI 2^a classificata
Alunni: Micarelli (III BL); Ferrazzano (I AS); De Cillis (I DL); Giudilli (I AL); Celestini (I BL); Pecoraro, Pesce (I CL); Santese, Testa (I CS).

Fase regionale di Pallatamburello disputata a Itri (Latina)

SQUADRA ALLIEVE 3^a classificata
Alunne: Negri, Conti (III AL); Salvati (II AL); Ancona, Panci (II BL); Ranieri (II BS); Libertini (III BS); Gricoras (II CS); El Hamraoui (I DL); Riccio (I BL).

Il nostro concorso letterario

Ecco i vincitori della 2^a edizione del concorso letterario Premio «Isabella d'Este» (anno scolastico 2010-11):

- SILVIA RUGGERI - Classe V BS classificata 1^a - sezione triennio.
- MANUELA GIUBILEI - Classe IV AL classificata 2^a - sezione triennio.
- CAROLA MARTINELLI - Classe V BS classificata 3^a - sezione triennio.
- ROSY SCIARRINI - Classe II AS - Guidonia - classificata 1^a - sezione biennio.
- ADRIANA MORDA BACIU - Classe I AL - classificata 2^a - sezione biennio.
- LUCA IPPOLITO - Classe II BS - classificato 3^o - sezione biennio.
- FEDERICA LORI - menzione speciale - sezione triennio.

Congratulazioni vivissime a questi studenti cimentatisi in ottimi elaborati e complimenti anche agli altri partecipanti, anch'essi produttori di racconti di grande efficacia comunicativa (in rigoroso ordine alfabetico):

- MANUELA CARUNI (V BS);
- ELISA FORESI (III AS);
- MARTA GIACINTI (V AL);
- OLENA HRYTSAY (V AL);
- ALESSIA LUMINARI (IV AL);
- ERIKA LUZZI (V AL);
- MIRIAM NOVELLI (III AS Guidonia);
- ELISA OLIVA (IV BS);
- DAVIDE PRESCIUTTI (V AL);
- FEDERICA QUAGLIA (IV BS);
- PAMELA RICCI (V BS);
- MARTINA SAVELLI (III AS Guidonia).



IPSIASCT «O. Olivieri»

Conclusione dell'anno scolastico

Musica, cinema e parole

A conclusione di un anno scolastico è quasi consueto, per ogni Istituto, tirar fuori le somme del lavoro svolto in merito alle attività extracurricolari, in quei giorni che vengono definiti "Festa di chiusura".

È un appuntamento però che, nonostante la prevedibilità dei risultati, riesce sempre a sorprendere come se si percepisse, in ciò che si propone in quella giornata, una propria identità che sfugge ai calcoli, quasi una propria anima che si presenta con un carico di emozioni.

Sicuramente quando si parla dei giovani è facile ritrovarsi travolti da questo groviglio urlato di gioia.

Per quanto riguarda l'IPSIASCT «O. Olivieri» il giorno della manifestazione è stato l'8 giugno presso le Scuderie Estensi. Per le ore 10,30, ora dell'inizio, la sala era stata addobbata con i manifesti del cortometraggio "La valigia dei sogni" che sarebbe stato proiettato; i componenti del coro avevano fatto qualche breve prova; le presentatrici avevano ripassato il copione; i genitori che si erano potuti allontanare dal lavoro avevano preso posto; gli alunni spettatori, insieme ai docenti, avevano ordinatamente riempito la sala nei suoi due piani e gli ospiti di riguardo erano stati fatti accomodare.

No, non si è iniziato puntuali ma questo perché i protagonisti del cortometraggio sono stati ... ma sì, diciamolo, presi "d'assalto" da giornalisti e telecamere.

I grandi erano una privilegiata minoranza che, guidati allo spettacolo dalle presentatrici Jessica Poggi e Gemma Stazi, sono stati rapiti dalla sorprendente esibizione del «Coro O. Olivieri», diretto dal Maestro Flavio Troiani, che ha introdotto la mattinata dopo i saluti delle autorità che hanno seguito l'evento con grande partecipazione.

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Carla Basurto ha dato il benvenuto e poi, sia l'Assessore all'Istruzione Federica Mondani che l'Assessore alla Cultura Riccardo Luciani, hanno rivolto ai ragazzi parole incoraggianti e di riconoscimento.

Anche l'Ispettore Capo Tiriticco è intervenuto riconoscendo agli Istituti Professionali un ruolo importante nella formazione di operatori dei vari settori del mondo del lavoro.

La proiezione del corto è stata sicuramente un momento di grande emozione.

La partecipazione a un Bando del Ministero della Pubblica Istruzione è stato l'avvio di un percorso veramente unico.

Le classi IV TST e IV TGA guidate dalle professoressse Patrizia Recchia e Rina Giacobbe, hanno tessuto la trama, sviluppato la storia, l'hanno divisa in sequenze, scritto i dialoghi e poi sono diventate operatrici a tutti gli effetti sotto la guida dell'equipe "Atelier Multimediale".

E allora sono diventate addette al casting, segretarie di produzione, ciacchiste, trova oggetti, truccatrici, fotografe di scena. Forse ho dimenticato qualcosa ma non la stanchezza nell'inseguirle nella successione frenetica delle infinite esigenze di un simile lavoro.

Già tutto questo è stato un intrecciarsi di proposte, un aprire e chiudere senza strascichi dibattiti, un sostituirsi nei ruoli per soccorrere chi era stanco, un entrare e uscire da personaggi ripetendo battute fino allo sfinimento.

E poi, tutti insieme, nel buio della sala, a seguire otto minuti di volti diventati



tutto ad un tratto nuovi, in una storia che sta diventando troppo vecchia come quella "dell'integrazione" in tutti i sensi.

Dopo che il Dirigente Scolastico ha consegnato gli *Attestati di Riconoscimento* ai ragazzi e alle classi che si sono distinte per l'impegno profuso nelle varie attività sportive, culturali e sociali, gli studenti hanno voluto ringraziare sia lei che il DSGA Signora Orietta Innocenti con un omaggio floreale per il loro impegno che ha consentito la realizzazione di numerose iniziative.





Liceo classico statale «Amedeo di Savoia»

Provini ... di vita

La X edizione
della Giornata dell'Arte



La vita dell'uomo è costituita da un molteplice susseguirsi di attimi, fugacità, sensazioni, percezioni, pensieri, riflessioni, suoni profumi, emozioni che giornalmente si sciolgono, anche se per pochi istanti, le catene dell'inevitabile abitudinarietà in cui noi giovani, donne e uomini siamo ancorati. Con questo non voglio svalutare la vita fatta da orari, regole e ritmi, che viviamo per quasi tutti i mesi dell'anno, una vita in alcuni aspetti sicuramente affascinante, ma credo sia necessario, soprattutto per noi discendenti, spostarsi almeno per un giorno dall'inquadratura scolastica e offrirci vicendevolmente ciò che noi consideriamo "conoscenza"; quel soffio caldo che ci fa essere noi stessi, che ci fa essere diversi, che ci fa sentire apprezzati e che ci fa apprezzare anche la sfaccettatura più implicita del nostro essere, di conoscenti e incredibilmente anche di sconosciuti.

Questo giorno dunque c'è stato, il liceo classico «Amedeo di Savoia» ha proposto il 26 maggio u.s. la "X Giornata dell'Arte", ormai un classico per il nostro istituto; la monotonia ha lasciato spazio alla poliedricità artistica di noi studenti che abbiamo potuto edulcorare questi aspri giorni conclusivi dell'anno scolastico con varie performance. Abbiamo assistito a 23

esibizioni, tra cantanti di varie fasce d'età, musicisti con pezzi propri, teatranti e comici, che hanno dato prova delle loro abilità alternati anche da video satirici e sketch comici dei due presentatori: Edoardo Tozzi e Mirko de Martini; ad aprire lo spettacolo sono stati Fabio Sciatore (chitarra) e Marika Mascitti (voce), un duo nuovo e insolito, che ha stupito per l'ottima preparazione musicale di entrambi e per la sintonia perfetta tra voce e chitarra, nondimeno sono stati gli altri gruppi: i "Family16" con la loro energia ed esplosività propria del rock, che hanno proposto pezzi elaborati grazie alle loro idee, e sicuramente i "Bloody Hell", un gruppo ricco di novità musicali e inventiva, che ha spiazzato il giovane pubblico con i loro testi e le loro musiche. Da notare che questo gruppo è l'autore delle musiche originali, molto apprezzate, che hanno fatto da sfondo alla commedia "Le nuvole" di Aristofane, messa in scena dallo stesso liceo classico il 31 maggio. Oltre ai gruppi si sono esibiti anche numerose soliste: Federica Russo e Cecilia Pascucci, ormai veterane di questa giornata, poi Alessia Saini, Alice Colombo, Martina Gervasi e Arianna Tomei, giovani cantanti destinate sicuramente a dominare le successive edizioni. La giornata dell'arte

ha ospitato, oltre a gruppi e cantanti, il giovane ma talentuoso attore Daniele Fedeli, che ha recitato "Anarchico" di Giorgio Gaber, riuscendo splendidamente nell'interpretazione che ha apportato i meriti applausi, e il comico Valerio Mazzei che ha riproposto secondo una sua interpretazione lo spettacolo "La scuola" di Enrico Brignano, che ha fatto divertire tutti per le battute esilaranti e per i riferimenti a professori del nostro liceo. Ogni esordiente è uscito di scena tra scroscianti applausi ad indicare dunque la buona preparazione che ognuno di essi aveva nel proporre la propria disciplina, fattore fondamentale che ha contribuito a renderla una giornata alternativa e altrettanto piacevole.

Dall'ottima riuscita, frutto dell'impegno dei rappresentanti d'istituto e dei partecipanti, si evince un chiaro sentimento giovanile per un'arte poetica che non è lontana e né morta, ma che esiste e vive forte di se stessa nella provincia tiburtina e che il 26 maggio ha riaccessi in ogni studente quell'esortazione didascalica che fece Odisseo ai propri compagni per spingersi oltre le colonne d'Ercole: «Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza».

Enrico Bordieri



Liceo classico statale «Amedeo di Savoia»

Le nuvole

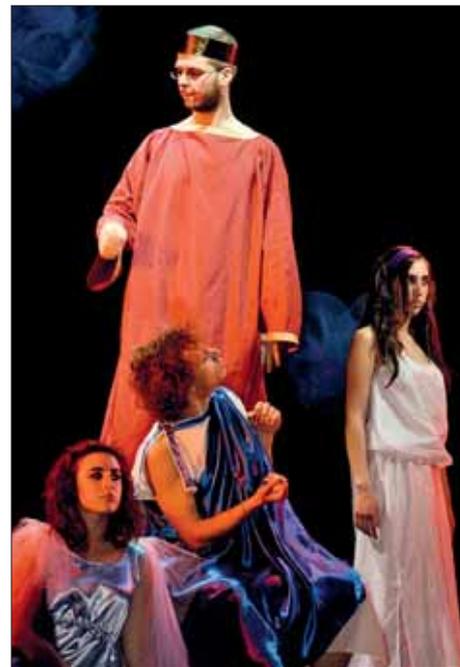
Il Liceo classico e il teatro antico

Anche quest'anno le bizze del tempo instabile pomeridiano hanno suggerito una sede coperta per lo svolgimento della decima edizione del progetto "Scuola Teatro Beni Culturali", curato dal liceo classico statale «A. di Savoia». Certamente il fondale del santuario di Ercole Vincitore o del Pecile di Villa Adriana sarebbe stato più adatto alla commedia *Le nuvole* di Aristofane, rappresentata al Teatro Giuseppe in pomeriggio del 31 maggio u.s.

Non si può infatti non ricordare che nell'ormai lontano anno 2002 il liceo di Tivoli iniziò questo progetto proprio nel Santuario di Ercole Vincitore con una rappresentazione sul mito degli Eraclidi, facendo risuonare per la prima volta, dopo circa duemila anni, i versi delle tragedie greche che venivano rappresentate al tempo dell'antica Roma in quel teatro, che finalmente verrà inaugurato proprio nel mese di giugno 2011 per arricchire la nostra città di un'ulteriore attrattiva non solo turistica, ma soprattutto culturale. E pensiamo che quelle commedie e tragedie rappresentate sempre nel Santuario d'Ercole dal liceo classico possano essere state elemento trainante per restaurare e rendere di nuo-

vo fruibile questa struttura che conterrà ben 700 spettatori!

Riteniamo opportuno citare allora tutti i bravissimi attori che hanno partecipato allo spettacolo: Edoardo Tozzi (Strepsiade), Claudio Proietti (Filippide), Rolando Innocenti (Socrate), Mirko De Martini (1° discepolo), Mauro Lavagna (2° discepolo/creditore), Matteo D'Ambrosio (3° discepolo/1° creditore), Valeria Rodorigo (discorso giusto), Claudia Proietti (discorso ingiusto), Di Lorenzo Giambattista (servo). Il coro delle *Nuvole* era invece composto da: Anna Bagnato, Cristina Brizi, Veronica Cerroni, Eleonora De Palma, Federica Di Marco, Martina Ferranti, Micaela Giannetti, Giulia Iannilli, Silvia Jayasekara, Flavia Massucci, Camilla Meucci, Fiamma Pescetelli, Irene Segnalini, Alina Stanciu, Francesca Treglia e Alisia Zarbo. Le scenografie erano opera di Elisabetta Basciani, Federica Figà, Francesca Liu e Sara Petti; le scenografie di Francesca Papazian, le musiche originali di Bloody Hell, mentre la regia, per il secondo anno consecutivo della tiburtina Chiara Felici, che ha saputo infondere in tutti i partecipanti il sacro fuoco del teatro, quella pas-



sione che rimarrà nei giovani allievi per tutta la vita.

Anche quest'anno il suo lavoro non è stato facile, improvvisare e far tenere la scena a giovani allievi in una delle commedie più ostiche di Aristofane, *Le nuvole*, rappresentata per la prima volta nelle Grandi Dionisie del 423 a.C., e che comportano una serie di sottigliezze linguistiche, non per nulla gli strali di Aristofane sono lanciati contro i sofisti, che con i loro ragionamenti contorti e ingannevoli vogliono minare le convenzioni comuni e la religione di stato. Le nuove filosofie sono viste come sistemi di ragionamento nei quali quello che conta non è più la difesa dei valori e della giustizia, ma il saper rigirare le parole a proprio vantaggio, in modo da avere la meglio in tribunale anche quando si ha torto.

A distanza di più di duemila anni la situazione non è molto cambiata ...

Si pretende ancora oggi, soprattutto nei dibattiti televisivi, avere ragione quando si ha torto e si vuol far credere che il bianco sia nero e viceversa, anche e soprattutto a livello politico più elevato.

R.B.





Circolo Didattico Tivoli III - Plesso «Madre Teresa di Calcutta»

Progetto VerdeScuola



Il Circolo Didattico Tivoli III ha attivato, nel corso del corrente anno scolastico, il progetto di Educazione Ambientale "Verdescuola", con l'intenzione di riqualificare il giardino scolastico e ha coinvolto gli alunni del plesso «Madre Teresa di Calcutta» di Via Leonina. Nel periodo autunnale, partecipando alla "Giornata

Nazionale dell'Albero", gli alunni hanno messo a dimora nel giardino scolastico alcune piante di leccio, donate dal Corpo Forestale dello Stato, un albero di melo e uno di mandorlo. Le classi coinvolte hanno successivamente realizzato aiuole piantando bulbi a fioritura primaverile, di cui hanno seguito le fasi di crescita, trapian-

tato piante aromatiche ed erbacee annuali, il tutto donato dai genitori che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Durante tutto l'anno scolastico ciascuna classe ha coltivato la propria aiuola, provvedendo a innaffiare, estirpando le erbe infestanti, concimando e prestando quelle cure che, di volta in volta, si rendevano necessarie.

Gli alunni hanno sperimentato alcune tecniche di riproduzione (semina, talea erbacea e legnosa, talea di foglia, propagine, idrocultura...), hanno realizzato cartelli educativi, disegni, schede botaniche e un erbario nel quale hanno raccolto erbe spontanee o coltivate dagli alunni stessi.

Tutti hanno mostrato interesse e motivazione e hanno partecipato in modo concreto alle attività proposte.

Spesso hanno intrapreso personalmente la cura di piantine anche in ambito familiare e si sono mostrati attenti alle problematiche che potevano sorgere, chiedendo aiuto alle insegnanti per affrontare le eventuali difficoltà che si presentavano nelle fasi di coltivazione.

Il successo dell'iniziativa e il gradimento dimostrato incoraggiano le insegnanti a proseguire l'esperienza anche per il prossimo anno scolastico.

L.T.



Circolo Didattico Tivoli III
Scuola dell'Infanzia «Carlo Collodi»

Bambini in festa

Il 30 maggio u.s., presso il Teatro «Giuseppetti», come è ormai consuetudine da diversi anni, i bambini della Scuola dell'Infanzia «C. Collodi» del III Circolo di Tivoli, alla presenza del Dirigente Scolastico dott.ssa Anna Proietti Panatta e di un nutrito pubblico, a chiusura del progetto di Educazione stradale, hanno realizzato uno spettacolo dal titolo "Musicare stradando". La scuola dell'infanzia ha, tra i suoi compiti, anche quello di avviare i bambini di oggi - e gli adulti di domani - a divenire utenti sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale. I piccoli, diretti da tutte le insegnanti (Cappelli, referente del progetto, Barile, Borrelli, Cellanetti, De Angelis, Mancina, Sampaolesi, Stamerra, Strafonda, Trombetta, Vaccarelli) e coadiuvate dalle collaboratrici (Baro-



ni e Manni), con l'entusiasmo che li caratterizza, hanno avuto la possibilità di imparare, sperimentare, costruire strumenti necessari per aiutarli a progredire in questo ambito. Nello spettacolo in un tripudio di

colori i bambini, musicando, hanno riproposto ambienti e situazioni stradali, facendosi portatori di un importante messaggio: «rispettiamo le regole della strada».

Insegnante Antonella Cellanetti

Circolo Didattico Tivoli III - Plesso «Maria Montessori»

A lezione di storia

Anche una noiosa lezione di storia, può essere trasformata in un divertente pomeriggio trascorso insieme.

È quello che è accaduto con il Progetto di ampliamento formativo *“Un viaggio nella storia”*.

Nell'Aula Magna della scuola «Madre Teresa di Calcutta» del Circolo Didattico Tivoli III gli alunni del Plesso «Maria Montessori» di via Paterno, hanno dimostrato a tutti i presenti, quanto è bello conoscere la preistoria e sentirsi uno di quei personaggi descritti nei libri la cui immagine è affidata solo ed esclusivamente alla fantasia di ognuno di noi.

“Sentirsi un bambino preistorico”, questo è stato l'obiettivo che le insegnanti delle classi I, II e III primaria hanno voluto proporre per i loro alunni che, nel corso dell'anno scolastico hanno svolto ricerche, si sono informati e hanno studiato per potersi calare, ognuno nel modo proprio, nella parte di un componente di una comunità preistorica e vivere una giornata come uno di loro.

Per la classe terza, l'argomento trattato è stato parte integrante della programmazione didattica; i più piccoli, pur non avendo studiato la preistoria, hanno trovato entusiasmante avvicinarsi al mondo dei dinosauri e dei mammoth.

Più impegnativa, ma ugualmente molto divertente è stata l'esibizione della classe V che ha messo in scena *“La storia di Roma in versi”* e *“Come noi ... non c'è nessuno”*, un gentile e schietto modo di confronto fra due civiltà che hanno avuto un'importanza fondamentale nella storia: i Romani e gli Egizi.

Sulle musiche, i bambini cantato e ballato coreografie spontanee scelte da loro.

E ... che dire delle scenografie? Fuoco, caverne e mostruosi dinosauri dipinti dai bambini, hanno fatto da sfondo a quello che è stato definito *“un tuffo nella preistoria”*; piramidi e colonne, curate dagli stessi artisti, per lo sfondo dei grandi.

Un buon impatto sul pubblico ha avuto la presentazione di una scenetta di vita quotidiana della preistoria. Con *“La femminista preistorica”* i bambini della classe terza hanno recitato in dialetto tiburtino e hanno dato vita al pensiero di quello che poteva essere il desiderio di ogni donna di quell'era: *evolversi*.

A tutti gli alunni e ai genitori che hanno partecipato attivamente con la realizzazione dei costumi, alla Dirigente Anna Proietti Panatta che ha permesso la realizzazione di questo progetto, va il ringraziamento delle insegnanti tutte.

M.G. Cappelluti

Centro Sportivo
«Vincenzo Pacifici» a.s.d.

Appuntamento a settembre

Anche quest'anno il Centro Sportivo si avvia alla chiusura dell'anno sportivo 2010-11, un anno pieno di soddisfazioni e risultati positivi.

Il Centro è ormai una realtà affermata nel panorama sportivo tiburtino, anno dopo anno, è diventato per molti cittadini punto di riferimento, di svago, di incontro e di aggregazione sociale per il benessere fisico e psicologico, sostenendo i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento e di alienazione, operando per il benessere dei cittadini, condividendo i valori di dignità umana, non violenza e solidarietà. Lo sport viene riconosciuto come un diritto di cittadinanza e come risorsa per l'integrazione.

Il Centro offre numerosi corsi, per ogni fascia d'età: Ginnastica generale, Posturale, Pilates, Gym Music e Balli di gruppo per gli adulti e Danza moderna e Mini volley per i più piccoli. Quest'anno i giovani atleti del mini volley hanno potuto mettere in pratica gli insegnamenti acquisiti durante l'anno, partecipando alle varie competizioni del campionato Fipav, il primo appuntamento è stato nella prima settimana di maggio ai Fori Imperiali di Roma.

Il Centro non pensa a nutrire solo il corpo con l'attività motoria, ma organizza anche eventi di svago e socializzazione, come la Festa di Carnevale, i seminari sportivi e le varie cene sociali organizzate durante l'anno.

La chiusura dell'anno è stata festeggiata durante la Festa di Primavera che si è tenuta domenica 29 maggio, in collaborazione con il Comitato dei Festeggiamenti di Villa Adriana, presso i giardini di Villa Adriana.

Si sono esibiti gli allievi dei corsi di danza moderna con coreografie preparate dall'insegnante Mariangela Riccioni sulle note delle più famose colonne sonore dei Musical.

Successivamente gli spettatori hanno assistito alla rappresentazione degli allievi dei corsi di Gym Music e Balli di gruppo.

Il CSVP a.s.d vi dà appuntamento a settembre con numerosi corsi e attività, per rispondere alle esigenze di tutti coloro che vogliono far parte di un gruppo attivo e familiare.

Michela Giacinti
Ufficio stampa

Orari segreteria: lun-mer-ven ore 17,00-19,00;
mar-gio ore 10,00-12,00. Fax 0774534204
luig@centrocultvp.com - www.centrocultvp.it

Circolo Didattico Tivoli I

Pallamano, il gioco del *Fair Play*

Gli alunni del I Circolo Didattico protagonisti dello sport. Una grande opportunità è stata data ai bambini delle classi IV A, IV C di via del Collegio e V A di Don Nello del Raso partecipando al torneo di pallamano organizzato dalla Federazione Italiana Giuoco Handball. Gli insegnanti che hanno aderito al Progetto, hanno partecipato al Corso di aggiornamento per allenatori di 1° livello, che ha consentito loro di allenare i piccoli.

La Pallamano è uno sport basato sui principi del "Fair Play". L'obiettivo educativo è quello di favorire e diffondere nella scuola comportamenti leali e costruttivi, stimolando in tutti i protagonisti la partecipazione attiva e responsabile all'attività motoria. Le esperienze realizzate negli ultimi anni dalla Federazione con i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, hanno rafforzato il convincimento che lo sport riveste un ruolo formativo nello sviluppo della persona che contribuisce ad aiutarli al dialogo, con se stessi e con gli altri, divenendo strumento di crescita e di auto-disciplina.

Ecco alcune regole che aiuteranno a capire meglio il gioco.

Sul campo si sfidano due squadre maschili o femminili cercando di segnare goal con una palla, di differente misura secondo l'età e il genere dei giocatori. Alla squadra vincitrice sono assegnati tre punti, in caso di parità alle due squadre è assegnato un punto ciascuna. Il tempo di gioco può variare e arriva fino a due tempi per trenta minuti, nelle partite ufficiali agonistiche. In ogni squadra giocano fino a quattordici giocatori. Sul campo ne vengono schierati sei e un portiere. Ogni squadra può cambiare i suoi giocatori durante il gioco. Due arbitri controllano il gioco coadiuvati dal tavolo dei giudici, cronometrista e segnapunti. I giocatori lanciano e ricevono la palla, possono palleggiare con una mano, passare la palla al fine di creare un'occasione da rete. Il portiere può toccare la palla con qualunque parte del



corpo all'interno della sua area di porta. Spetta ai due arbitri far rispettare le regole del gioco, altrimenti i giocatori potrebbero incorrere a penalità.

L'organizzazione del Torneo, che si è svolto negli spazi della scuola di via del Collegio, è stata affidata agli arbitri della Federazione che hanno concordato con gli insegnanti la formazione delle squadre e lo schema delle partite.

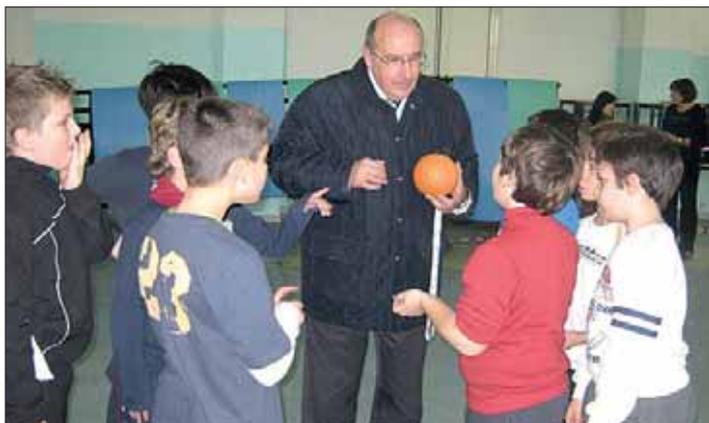
Prima di iniziare sono stati distribuiti fratini di colore diverso alle prime due squadre. I bambini hanno risposto in modo positivo giocando con passione e soprattutto con divertimento, confrontandosi reciprocamente, controllando le capacità motorie e le performance tecniche. I vincitori del primo torneo di Pallamano sono stati gli alunni della classe IV A del Plesso di via del Collegio i quali hanno con-

tinuato, nel corso dell'anno, a giocare tra di loro con la speranza che tale evento possa ripetersi anche per il prossimo anno scolastico.

Il gioco-sport della Pallamano non solo si è rivelato un'alternativa agli sport più conosciuti e reclamizzati, ma anche una nuova e importante occasione sportiva che ancora una volta ha visto protagonista la Scuola come promotrice di nuovi contesti sportivo-pedagogici.

Gli insegnanti che hanno aderito al Progetto della Pallamano, auspicano, per il prossimo anno scolastico, di ripetere l'esperienza con l'obiettivo di coinvolgere più colleghi, e di conseguenza più bambini al fine di offrire nuove possibilità piacevoli di divertimento legate al mondo dello sport e della attività motoria.

T.R.M.



Circolo Didattico Tivoli I

Campo Ripoli, 31 maggio 2011

Il caldo accorcia i tempi della manifestazione

“I giovani e lo sport”

Che caldo! Sin dalle prime ore del mattino l'afa non ha risparmiato i giovani atleti partecipanti alla manifestazione sportiva organizzata come ogni anno dal Comune di Tivoli.

Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del Circolo didattico Tivoli I hanno dimostrato le loro abilità fisico-motorie resistendo alla calura, come del resto era già avvenuto in anni passati.

Lo spirito patriottico, in onore del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ha pervaso tutta la mattinata: l'apertura dei lavori è stata accompagnata dalle note dell'inno d'Italia mentre i diversi gruppi classe in-

dossavano magliette bianche, rosse e verdi in modo da creare, al colpo d'occhio, un suggestivo effetto tricolore che si estendeva sull'intera area del campo Ripoli.

La dimostrazione ha riguardato le discipline della danza ritmica per la scuola dell'infanzia, della staffetta, della corsa veloce, del lancio del vortex e del salto in lungo per la scuola primaria.

Non è mancata la presenza delle autorità cittadine rappresentate naturalmente dall'Assessore allo sport a testimoniare l'importanza delle attività sportive nella cultura delle giovani generazioni.

Cristina Panattoni



La Maestra M. Zaccaria, O. Romanzi e l'Ass. Cerroni.

Recite di fine anno

Quel magico mondo delle fiabe

A pensare che il “vissero felici e contenti” sia ormai fuori moda sono in molti. Eppure sembra che “Ben Ten”, “Winx”, “Mario Bros”, “Gormiti” & C. non siano ancora riusciti a scacciare dall'immaginario di grandi e piccini le buone, vecchie e sane fiabe in cui principi e principesse fanno da protagonisti indiscussi. Bambini di ogni età restano affascinati e divertiti da questi racconti. A maggior ragione se sono essi stessi a interpretarli e a indossare i panni, magari solo per poche ore, del loro personaggio preferito.

Andiamo dunque a curiosare ciò che è successo nelle classi I A e IV A della scuola primaria di Via del Collegio in occasione della recita di fine anno.

La I A e la favola di Cenerentola

Uno spettacolo allestito con l'intuito, la spontaneità e l'allegria dei bimbi della prima elementare entusiasti di indossare gli abiti di carta crespa abilmente preparati dalle maestre. In ogni piccolo attore è sembrato rivedere il vero personaggio della fiaba, riconoscibile sia per gli accessori indossati sia per il carattere che ciascun bambino ha saputo ben interpretare. Di grande pregio l'autonomia dei bambini che si sono saputi muovere sul palco tenendo la scena, anche in occasione del gran ballo a pa-

lazzo, senza ricorrere all'ausilio visivo delle maestre che li hanno organizzati dietro le quinte. Le maestre Giulia Usai, Adriana Foresi, Clara De Propriis hanno allestito la stessa recita anche nella classe I B.

La IV A e l'english version della favola di Biancaneve

Forse qualcuno ha dimenticato di selezionare la lingua italiana! La favola è stata rappresentata in lingua originale. Un'occasione unica che evidenzia l'importanza e lo spazio che le maestre hanno riservato all'insegnamento della lingua inglese, conoscenza imprescindibile al giorno d'oggi, soprattutto per le nuove generazioni. I ragazzi, che durante l'anno scolastico avevano già imparato e ripetuto in lingua originale le parti relative alla totalità dei personaggi della storia, hanno dimostrato di aver acquisito una buona padronanza della lingua e della pronuncia inglese. L'abilità linguistica si è poi unita alle capacità interpretative personali con ottimi risultati, apprezzati da spettatori adulti e bambini. Potrebbe essere un'esperienza da riproporre, replicando lo spettacolo in altre occasioni dell'anno.

Maestra di inglese: Elisabetta De Marco.
Maestre: Mariella Trifelli, Anna Orlandi.

Cristina Panattoni



La I A e la favola di Cenerentola.



La IV A e l'“english version” della favola di Biancaneve.



Centro di Formazione Professionale «Antonio Rosmini»

Accolti da Benedetto XVI



Mercoledì 18 maggio u.s., alle ore 10,30, Sua Santità Benedetto XVI ha ricevuto in udienza generale 40 allievi del Centro di Formazione professionale «A. Rosmini» di Tivoli, accompagnati dalle loro insegnanti, dal Direttore generale Aldo Armenti, dal Responsabile di Segreteria Paolo Brocchi in rappresentanza del

C.d.A., dal Consigliere Carmine Di Faustino.

L'intero gruppo è stato posizionato nel settore del sagrato, riservato agli ospiti di riguardo, unitamente ad altri studenti e professori provenienti dalle Diocesi di Denver - Colorado (USA), Buenos Aires (Argentina) e Dusseldorf (Germania).



Scuola dell'Infanzia «Igino Giordani»

Piccoli visitatori

I bambini della Scuola dell'Infanzia «I. Giordani»

*Alessia, Gabriele, Noelle, Daniela,
Giorgia, Camilla, Martina, Sofia,
Aurora R., Samuele, Flavio, Aurora A.,*

*Andra, Viola, Alesia, Benedetta,
Tommy, Matteo, Kevin, Patrik,
Diego, Beatrice*

ringraziano Don Benedetto per la squisita ospitalità.



Circolo didattico Tivoli I - Plesso «Don Nello Del Raso»

Una targa per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia



Il 26 maggio alle ore 10,30, nel giardino del plesso di «Don Nello Del Raso», alunni, insegnanti e collaboratori scolastici hanno “scoperto” la targa su supporto in travertino in ricordo del 150° dell'Unità d'Italia.

Alla cerimonia hanno partecipato la Dirigente Scolastica dott.ssa Maria Luisa Stefani, l'Assessore alla Cultura e all'Ambiente del Comune di Tivoli dr. Riccardo Luciani, il sig. Giovanni Conti della Ditta «Bruno Poggi e figli» che ha gentilmente donato il supporto in travertino per la targa, e i rappresentanti di classe.

La targa, donata dal sig. Francesco Del Pio è stata posizionata tra gli alberelli di corbezzoli, davanti a un albero di ulivo.

La cerimonia, arricchita dagli interventi dell'Assessore Luciani e della Dirigente Stefani, si è conclusa con l'Inno di Mameli, cantato con commozione e partecipazione da tutti i presenti.

A.C.



Scuola di «Via del Collegio»

Una preziosa testimonianza

Il 17 maggio 2011 alle ore 9,00 nei locali del Teatrino Comunale di Tivoli, la classe V A di Via del Collegio, del Circolo Didattico Tivoli I e tre sezioni del Centro di Formazione Professionale «Antonio Rosmini» hanno partecipato a un incon-

tro-dibattito con il consigliere dell'Associazione Nazionale ex-Deportati (ANED) prof. Aldo Pavia e con il signor Lello Di Segni che all'età di 14 anni fu deportato nel campo di concentramento di Auschwitz. Erano presenti le insegnanti di scuola primaria Marina Proietti e Angela Colatei e i professori Juri Tani, Emanuela Pili, Alessandra Martini, Federica Di Bartolomeo e Federica Tognazzi.

La testimonianza diretta di quei tristissimi avvenimenti ha commosso e indignato tutte le persone presenti ed è stata così commentata da un alunno della classe V:

Siamo andati al Teatrino Comunale a conoscere due persone molto importanti che fanno parte dell'Associazione ex-Deportati.

C'era il prof. Pavia che ha introdotto il discorso: ci ha spiegato come si è arrivati alla deportazione. Poi ha lasciato la parola a Lello Di Segni, ex-depor-

tato nel campo di Auschwitz che ci ha raccontato alcuni episodi di quello che ha vissuto.

L'episodio che mi ha emozionato di più è quando una mattina si alzò e non trovò più gli zoccoli di legno. Si consultò con i suoi amici che gli dissero di andare dalle SS a dirglielo. Invece di avere una risposta, venne preso a cinghiate. Ci racconta che non si poteva lamentare allora tornò a lavorare senza zoccoli e ferito.

Gli altri lavoratori cercarono di fargli un paio di scarpe con la carta pesante, ma non servì a niente. Alla fine per sopravvivere rubò le scarpe di un altro compagno e andò avanti.

Mi ritengo orgoglioso di questo incontro perché siamo gli unici bambini delle elementari ad aver fatto questa esperienza. Ho fatto molte domande a Lello, perché penso che tutti noi dobbiamo conoscere gli orrori dei campi!



Ancora una volta in processione con Don Benedetto

- 1) *La festa de Maria sempre arevène,
alla fine de Maggiu, pianu pianu,
ci fa scordà le nostre tante pene,
e ci areporta Don Nello da lontanu.
È 'na giornata d'amicizia e de preghiera,
che s'accompagna a divozione vera!*
- 2) *Pe' 'n'ara vòta è tuttu comm'allora,
lu Siminariu s'è arefatta la facciata,
l'oratoriani so' arivati de bon'ora,
co' tanti fiuri, l'hannu tutta arebiancata.
Non semo più reazzitti, è pure vero,
sell'arecorda 'bbè' pure Giampiero.*
- 3) *Mo' ci stà Don Benedetto, pe' fortuna,
che coll'amore se tè stretta la "famigghia",
tutta 'nzemi 'ntorno a issu l'areduna,
e lu "villaggiu" tira annanzi a meravigghia!
So' trend'anni che lavora, giorno e notte,
la sera va a dormi coll'ossa rotte!*
- 4) *E 'cci volea pe' Tivuli 'ssu prete,
de fede, de speranza e carità,
che alla bontà dell'opera ci crede,
e non la smette mai de fatica.
Sa' che te dico? Un santu come quissu,
de miraculi te ne po' fa' 'nzubbissu.*
- 5) *Lu vedo ormai che so' paricchi anni,
che dice lu rosariu 'nprecissio',
pe' 'mpo' de tempu fa passà l'affanni,
quannu 'mpartisce la benedizzio'.
E pure Giubilei ne sa quaccosa,
co' 'na presenza sempre generosa.*
- 6) *De quilli giorni, n'è itu perzu gnende,
oggi aresemo 'mpo' tutti fratelli,
l'appundamindu è colla stessa gente,
denanzi allu palazzu de Vergelli.
Collu focu delle torce 'gghiamo via,
c'iarevedemo quistatr'anno, e cosissia!*

Ho un po' di bronchite, che questa primavera fredda e calda m'ha portato in regalo. Il medico mi ha lasciato una ricetta che costituisce una "tavola della legge": quella prescrizione scritta in un carattere decifrabile solo da lui, assume una forza che ha del religioso, del sacro: ha parlato l'oracolo! Quasi tutte le mie attività dipendono da lui e dalla scrupolosa osservanza delle parole di quel foglietto! E così è stato turbato il mio programma per la cerimonia di Tivoli; ciò che m'ero ripromesso, è venuto a mancare. Ho sperato di riprendermi accordando fiducia illimitata al medico e alle taumaturgiche aspirine, ma niente da fare: per essere ancora una volta presente alla processione, sarò costretto a rivedere i miei tempi.

Resta inteso che quello che segue, non è un racconto meditato e completamente documentato, ma solo una serie di impressioni e di riflessioni di un vecchio oratoriano che torna alle origini, che non riesce a tenere per sé le sue esplorazioni nel pas-

sato, e che sente una diffusa soddisfazione a prendere per mano il lettore e ad accompagnarlo verso persone e periodi mai dimenticati. Riporto sul fondo della mia memoria le immagini di una vita forse più bella, ma lontanissima, della quale persone e luoghi ed eventi mi appaiono con la grazia leggera di certe pitture murali che cominciano a intrecciare il loro disegno con le macchie d'umidità dell'intonaco.

Sono qui forse con un po' di febbre, incappottato in una calda giornata di fine maggio, ad assistere a una preziosa testimonianza dal sapore antico. Ciò che mi sembra di poter notare è che, da qualsiasi punto di vista la si veda, la ricorrenza esprime una somma di forze positive, che alla fine si risolvono sempre con un "ritorno a Don Nello", attraverso una giornata di vera poesia. La Processione è stata sempre presente e prioritaria nei desideri e nei programmi di Don Benedetto e del Presidente prof. Giubilei, perché arriva a completare la cerimonia, con l'aiuto prezioso dei



Foto America Pasquale

tanti oratoriani che anche oggi hanno portato il loro entusiasmo e il loro concreto aiuto. Da molto tempo l'ultima domenica di maggio è diventata un atteso appuntamento; Gianpiero e alcuni componenti del "comitato degli amici" li ricordo con i capelli non ancora bianchi...

Ed eccomi un'altra volta all'Arco; c'è tanta gente. Certo, la sosta all'Arco è visione tutt'altro che nuova, ma nulla impedisce che il ricordo di certe immagini torni alla mente nitido, come quella volta che feci parte del gruppo che portava la "macchina" e io ero il più piccolino e il peso ricadeva tutto su Gilberto, che era molto più alto di me... Anche quest'anno mi fermo davanti alla Villa Gregoriana; di qui seguo la processione per un piccolo tratto fino al Ponte; il dott. Marcello Doddi è tra i portatori della Madonnina; lo saluto, poi taglio per la "salita de Pirella" e vado ad attenderla in piazza.

Oggi queste vie del Seminario sono ampie, linde, pulite e arredate per l'occasione; gli edifici sono addobbati allo scopo di far festa, l'insieme è colorato e attira e richiama gente. E qui è d'obbligo un pensiero a "Marietta la materassara" per il suo costante contributo ai lavori del passato: la porta della sua casa era sempre aperta durante i preparativi, anche se molti di noi la ricordano molto di più per la pazienza che mostrava quando, su di una tavola che scivolava sulla scalinata del Seminario, andavamo a finire dritti dritti dentro casa sua.

All'arredo festaiolo ha contribuito tanta gente all'antica, sensibile a vecchi prin-



Foto America Pasquale

cipi e a vecchi rituali. Debbo confessare che qui l'arte intesa come armonia è assente, che il disordine pittorresco predomina, che la presenza di gusti innumerevoli è palese. Eppure... Eppure... La Piazza è bella! L'aggettivo vorrei tacerlo, trovarne un altro che dicesse più compiutamente quello che provo, ma esso insiste nel mio pensiero: la Piazza è bella! Non saprei come definire altrimenti l'insieme di stelle argentate che formano gran parte dell'addobbo. Molti anni fa si lavorava per tutta la notte precedente la festa e le famiglie scendevano in strada al completo; restava in casa solo chi preparava cibi e caffè per gli addetti ai lavori, che operavano fino a giorno fatto. Quegli amici "piazzaroli" si muovevano, correvano, s'arrestavano, disciplinati come un esercito, ignoravano le soste loquaci delle strade vicine, pazienti nelle attese, frenetici nel procedere, erano spinti da un entusiasmo instancabile.

L'ora del risveglio della domenica mattina mi trovava immerso in un sonno cosciente, fragile, in cui giungevano tutti i rumori. Aprivo gli occhi appena mia madre cominciava a recitare ad alta voce la preghiera del mattino. Per rimanere il più possibile immerso nell'aria dei sogni, indugiavo prima ancora di ammirare gli addobbi. Ma ogni via dei dintorni manteneva gelosamente il segreto del suo arredo, che si scopriva soltanto in mattinata. C'è stato anche un tempo in cui l'itinerario della processione si snodava lungo il Trevio fino al Largo Garibaldi, da dove gli operai della tipografia Chicca, dopo aver cambiato la corona di fiori all'Ausiliatrice, la riaccompagnavano al Seminario, con una sosta a Piazza della Regina. E qui Don Nello, dal balcone sito sopra la farmacia Pallante, rivolgeva la parola ai tiburtini.

Vicino a me, oggi, c'è Roberto De Angelis, ma lo lascio un attimo per restare con le mie sorelle Maria Antonietta e Rosalba. Intravedo la signora Vergelli dietro i vetri della sua casa sulla Piazza. La signora Laura Pascucci Vergelli! La ricordo con affetto e simpatia. Sempre molto gentile, a me e a mia sorella che le facemmo visita, raccontò episodi lontani nel tempo, con precisione di particolari e con gentilezza di stampo antico; la cosa ci obbligò a gareggiare in cortesia con lei e a sperare d'incontrare ancora una volta Gigino, Anna e Giannetto, magari solo per ricordare il tempo in cui s'andava a raccogliere l'uva alla "Torricella". È passato ormai più di mezzo secolo, dacché abbiamo lasciato il palazzo Vergelli, ma la sua memoria è sempre viva, come se ce ne fossimo partiti soltanto ieri. Dall'ombra del cuore, dove erano lungamente restati, tornano i ricordi dell'infanzia, degli amici non più riveduti, dell'irrequieta adolescenza. Il Maestro Vergelli, negli ultimi giorni di vita, assistito costantemente da Don Nello, ebbe a confessargli che quella Piazza, senza più la moltitudine dei ragazzi dell'Oratorio, non era più la stessa.

Oggi l'altare è un monumento azzurro di umili ceri e di consuete preghiere, ad-

dossato al palazzo Vergelli, accanto al portone. Don Benedetto celebra una Messa profumata di presepio e la gente ci si trova un po' come a casa sua. La Piazza è affollatissima: credo che un genealogista qui si troverebbe nel suo elemento, nel fitto della selva delle famiglie storiche, presenti e assenti, vicine e lontane. Nel pomeriggio si svolgeranno i giochi popolari e l'ambiente sarà allietato dalla banda musicale «La Botte» di Guidonia. Ieri sera c'è stata l'allegria e tradizionale "fagiolata" con l'esibizione del duo "Fiorenzo e Pino".

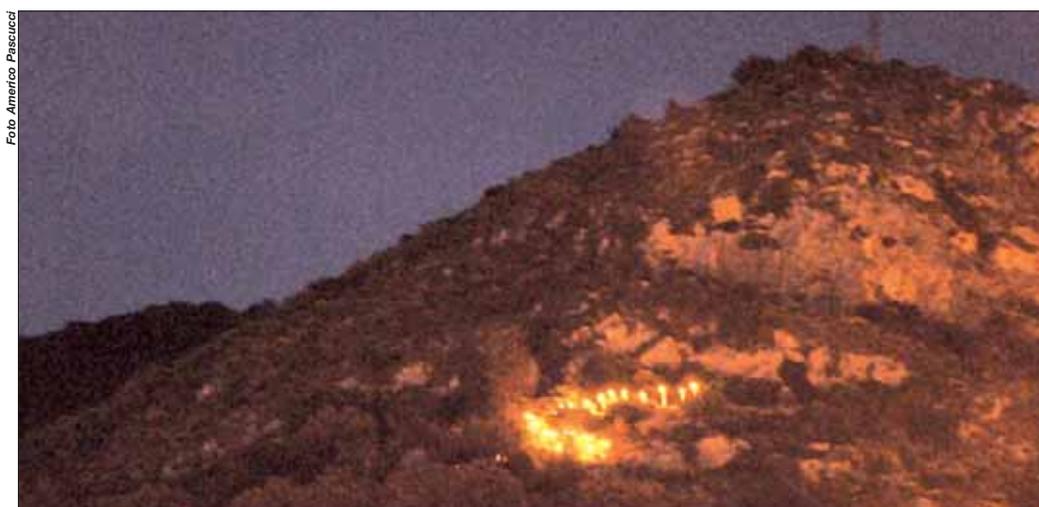
Tanti anni fa, dietro quel portone, che ora è vicino all'Altare, c'erano in alto, fermati da un chiodo nel legno, il Crocifisso, l'immagine della Madonna, la candela della Candelora e l'ulivo benedetto; durante la guerra restava chiuso con un grosso catenaccio quando, all'urlo delle sirene dell'allarme aereo, ci precipitavamo per le scale alla ricerca della sicurezza nell'oscurità della cantina, adibita a rifugio. Io chiudevo gli occhi e mi rifiutavo di aprirli e mi ostinavo a tenerli chiusi, perché ero sicuro che ciò che non vedevo, non poteva esistere! E per le scale ciascuno dei "grandi" teneva in mano una "bugia" leggerissima con la candela accesa, come quando s'andava a letto nel mite Ottocento. Solo dopo il cessato allarme, risalendo le scale per tornare a casa, li riaprivo e mi scioglievo in un pianto che non riuscivo a frenare. In quei giorni non avevo appetito, mentre aumentava in me un'ansia racchiusa. Sapevo che, a una certa ora della sera, sarebbero nuovamente tornati gli aeroplani; il mio volto non reggeva più il sorriso.

In mezzo alla gente scorgo anche il sindaco di Tivoli Gallotti e subito dopo Don Benedetto: non ho avuto con lui quei legami che nascono dalla domestichezza, ma nelle occasioni d'incontro, a lui mi sono sempre accostato con l'ossequio dovuto all'altezza del magistero, esercitato per più di un trentennio e ne ho avuto sempre in cambio calore d'accoglienza. È certamente una di quelle anime assolutamente forti che hanno uno sviluppo tutto proprio; non si potrebbero immaginare semplicità, sobrietà e disciplina di vita maggiori della sua: o prega, o studia, o lavora, o ascolta le innumerevoli richieste dei suoi giovani; credo che un Don Benedetto, che passeggi soltanto per diporto, nessuno l'abbia mai visto e quasi non ce lo sapremmo immaginare...

La Madonnina torna a casa. Prima di lasciare la Piazza, da un terrazzo si sprigionano fuochi artificiali di saluto. Il Monte è illuminato dalla *Podistica e Solidarietà*; il miraggio accende fiamme lontane, come fuochi allineati. Alla luce delle torce dei tedofori che vengono incontro all'Ausiliatrice, il sentiero non ha più nulla sopra di sé e non patisce altra opposizione se non il cielo: il Monte della Croce è così come l'hanno plasmato le piogge, il sole e il vento.

Ora il silenzio e l'oscurità stordiscono; a uno a uno si distinguono i portatori di torcia, simili agli eremiti, che insieme con la preghiera, desiderano la solitudine. Mi fermo a guardare le fiammelle mentre scompaiono dietro la curva del sentiero...

Giacomo De Marzi



A.S.D. Tibur Ecotrail

Naturalmente

Gli appuntamenti estivi

Ciao amici della Natura!

Con l'arrivo della primavera cresce la voglia di muoversi di più, più spesso e soprattutto la ricerca di un contatto "più stretto" con la Madre Terra.

Anche quest'anno, abbiamo creato una serie di appuntamenti estivi, tra il Lazio e l'Abruzzo, per tutti coloro che vorranno allontanarsi il giusto dalla routine, dai rumori della città.

Ecco la locandina con le date abruzzesi

VINICETTA DI TAGLIACOZZO
alla scoperta di antichi sentieri, tra arte, cultura e sport

HAPPY PARTY
il 15 agosto 2011

ASTROFILO
il 16 agosto 2011

Tedeschi
il 17 agosto 2011

Per info: serena@tiburecotrail.it

10 Agosto 2011

"Notturba sul Catillo" 2ª edizione

Escursione in notturna all'interno della Riserva del Monte Catillo.



In compagnia di un astrofilo potremo godere della volta stellata di Tivoli con l'ausilio di un telescopio.

Prenotazioni: www.tiburecotrail.it
Cell. 334.6148214

Quelli del Giovedì...

Attenti a quei due!

Appuntamento Tibur Ecotrail aperto a tutti! Ogni giovedì, in località Fonte Bologna (riserva del Monte Catillo), megasalsicciata, pasta, bruschetta, vino, chiacchiere e allegria a volontà. Mario Bucciarelli e Marco Gabati in *pole*.

Serena Latini

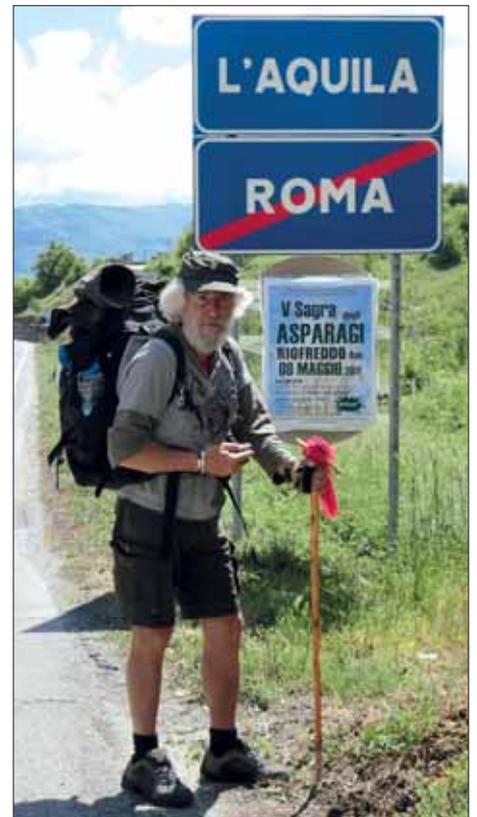


Bacheca

16 Maggio 2011

Pellegrinaggio verso San Giovanni Rotondo

Mario continua a stupirci. È partito da Tivoli e, percorrendo la Via Tiburtina, è giunto a Carsoli. Poi Avezzano, San Benedetto dei Marsi, Sulmona, Agnone, Lariano, Serra Capriola, San Severo e infine San Giovanni Rotondo. Dai quasi 400 km di cammino in cinque giorni!



Villa Adriana - Tivoli, 29 Maggio 2011

Maratonina di Villa Adriana km 10

Esordio per il piccolo grande Mattia Greco che chiude con un fantastico 49' 42". Le sorelle Fornari sempre presenti a dare il meglio di sé in prestazioni atletiche e simpatia. Non competitiva per la sottoscritta, Ilaria, Davide, Niccolò e Michela.

Info e Iscrizioni

Massimiliano 333.1094555 - Serena 334.6148214
Mail address: info@tiburecotrail.it
Web: www.tiburecotrail.it

Per la posta
di Sisley

serena@tiburecotrail.it

Uno sguardo sul territorio

Seminario

Paesaggio, Tutela e Trasformazioni

Nella Sala delle Scuderie Estensi a Tivoli, lunedì 23 maggio 2011 si è tenuto il Seminario *Paesaggio, Tutela e Trasformazioni - I procedimenti autorizzativi* organizzato dall'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia con lo scopo di mettere a fuoco le diverse problematiche legate agli interventi di trasformazione edilizia in zona vincolata e di chiarirne gli aspetti procedurali e normativi.

Il seminario, curato dalla Consulta dei Beni Culturali dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia, nella persona del Consigliere delegato arch. Virginia Rossini e dalla Consulta del decentramento, nella persona del Consigliere delegato arch. Enza Evangelista e dei Delegati locali per il Decentramento dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia, arch. Raffaele Bencardino, arch. Francesca Cariello e arch. Alessandro Panci, ha ottenuto un ottimo riscontro da parte dei tecnici e degli amministratori locali e non solo, all'evento sono intervenuti anche tecnici dalla periferia Romana e da fuori provincia. In tale occasione, al fine di non dimenticare l'importanza del paesaggio tiburtino nell'iconografia classica di fine ottocento-inizi novecento, sono state proiettate ed esposte delle riproduzioni di cartoline d'epoca fornite dal collezionista Tertulliano Bonamoneta.

Tra i temi trattati sono risaltate le problematiche legate alla lunga tempistica necessaria per ottenere le autorizzazioni paesaggistiche che, seppur la legislazione degli ultimi anni ha tentato di snellire, di fatto, sia per la lungaggine delle procedure burocratiche che per il personale sottodimensionato, rimangono inevase per molti mesi. Altro tema a cuore dei tecnici tiburtini sono stati i vincoli di carattere archeologico nelle aree urbanizzate, ove tali vincoli spesso riguardano situazioni che non prevedono scavi o movimentazioni di terra in aree ormai totalmente urbanizzate in cui non è più lontanamente rivedibile qualsiasi preesistenza archeologica o antico percorso. In particolare le casistiche prese ad esempio dalle domande nella fase finale del seminario sono state quella del tracciato dell'antica via Tiburtina in aree fortemente urbanizzate, come le località di Paterno e Villa Adriana, e quella del tracciato degli acquedotti romani che in gran parte rimane sotterraneo e quindi non visibile all'esterno se non attraverso i resti dei ponti. La discussione si è poi soffermata sulla pertinenza o meno del vincolo in tali aree ove non sono presenti né rinvenibili resti o ruderi, né è più visibile il tracciato antico ormai compromesso dall'edificato e dalle infrastrutture esistenti.

Dalle relazioni presentate si presume che alcune risposte a tali domande potrebbero arrivare con la redazione da parte della Regione Lazio delle controdeduzioni alle osservazioni presentate al Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), adottato nel 2008.

Considerata la notevole partecipazione e l'interesse mostrato da tutti gli intervenuti, questo seminario non può che porsi

come un primo tassello dell'attività di decentramento dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia nell'areale compreso tra Tivoli e Monterotondo a cui dovranno seguire ulteriori e sempre più numerose iniziative.

Alessandro Panci

Per approfondimenti si rimanda al sito dello studio di architettura www.pstudio.edilsitus.com



Un momento del seminario con, a partire da sinistra, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Tivoli, dott. Giorgio Strafonda, il Dirigente Area Pianificazione Paesistica e Territoriale della Regione Lazio, arch. Giuliana De Vito, il Consigliere delegato per il Decentramento dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia, arch. Enza Evangelista, il Consigliere delegato per i Beni Culturali dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia, arch. Virginia Rossini, il Direttore Regionale del Lazio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, arch. Federica Gallone, e infine l'arch. Roberto Baccante a presentare la relazione del Dirigente settore IX del Comune di Tivoli, arch. Giuseppe Petrocchi.



Uno scatto della sala durante il seminario.

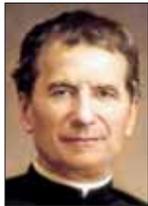


Gli addetti ai lavori immortalati alla fine del seminario. A partire da sinistra, il delegato dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia per la sottozona 2 Guidonia-Montecelio, arch. Alessandro Panci, l'arch. Giuliana De Vito, l'arch. Giuseppe Petrocchi, il delegato dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia per la sottozona 3 Tivoli, arch. Raffaele Bencardino, l'arch. Enza Evangelista, l'arch. Virginia Rossini, il delegato dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia per la sottozona 1 Monterotondo, arch. Francesca Cariello.

La "Salesianità": festa della Madonnina

La recente Festa della Madonnina, organizzata dagli «Oratoriani di Don Nello», in una giornata esaltante, ci propone alcune riflessioni sulla sua storia, sui suoi contenuti sociali e religiosi, sui valori della "Salesianità", sulla figura di San Giovanni Bosco, su quella di Don Nello, sul suo Oratorio, sul suo Villaggio Don Bosco, naturale espressione ed emanazione della ideologia Salesiana e su Don Benedetto.

Giovanni Bosco (1815-1888), nacque a Becchi (Asti). Ordinato sacerdote nel 1841, si occupò soprattutto dell'assistenza ai ragazzi poveri della Torino fortemente degradata di quegli anni. Riunì intorno a sé alcuni ragazzi e alcuni sacerdoti; intitolò il primo Oratorio a San Francesco di Sales, suo santo ispiratore e, in suo onore, chiamò Salesiani i suoi seguaci, nel 1860 formò, appunto, la Congregazione dei Salesiani; nel 1862, per la sua profonda devozione alla Madonna, fondò la Congregazione di Santa Maria Ausiliatrice. Per la sua intensa opera di proselitismo e per il suo eccezionale carisma è ricordato e accennato ai grandi della Cristianità: San Pacomio, San Benedetto, San Francesco, San Domenico. Alla sua morte, in virtù di questo carisma, i Salesiani erano sparsi e operanti in tutto il mondo. Nel 1929, una statistica riferiva che esistevano 8.016 religiosi salesiani, 6.035 suore e circa mezzo milione di collaboratori e nella stessa epoca erano state create in Italia, 149 case salesiane, in Europa 164, tra Asia, Africa, Oceania 68, in America 235.



L'insegnamento pedagogico di Don Giovanni Bosco, non seguiva particolari canoni scientifici teorici e come caratteristica principale si prefiggeva di "prevenire anziché reprimere". L'educatore doveva amare il ragazzo come se fosse un figlio e il giovane doveva percepire di essere amato. Questo amore certamente sarebbe ricambiato, avrebbe creato confidenza, fratellanza e anche ubbidienza. Il giovane doveva essere capito, studiato nelle sue inclinazioni, impegnato nella preghiera, nello studio, all'insegna della serenità e dell'allegria e, con il tempo, dopo un avviamento professionale, essere avviato a un lavoro.

C'è in Don Bosco il rifiuto assoluto del castigo e della repressione, perché, spesso, il castigo porta alla ribellione del ragazzo. Questo tipo di insegnamento, nel tempo, è divenuto "Salesianità", è divenuto "tradizione salesiana", è divenuto "Grande Famiglia", pervasa e arricchita, inoltre dall'esempio di vita di Don Giovanni Bosco. A ulteriore conferma, ecco alcuni stralci di suoi scritti:

«Per ottenere buoni risultati nell'educazione dei giovani bisogna studiare il modo di farsi amare per farsi poi temere» (II, 256).

«Rettamente educata la gioventù, vi sarà ordine e moralità, al contrario, vizi e disordine» (III, 205).

«Religione e Ragione sono le due molle di tutto il mio sistema di educazione» (VII, 706).

«Senza familiarità non si dimostra l'affetto e senza questa dimostrazione non vi può essere confidenza. Chi vuole essere amato bisogna che faccia vedere che ama e chi è amato, ottiene tutto» (17,111).

Da Don Giovanni Bosco a Don Nello il percorso pedagogico si ripete e si sovrappone. Don Nello Del Raso, divenne sacerdote salesiano e all'insegnamento salesiano uniformò la sua at-

tività. Don Giovanni Bosco aveva iniziato la sua attività nelle zone più degradate di Torino, Don Nello la iniziò durante la seconda guerra mondiale, al fronte di Montecassino e la continuò a Tivoli, la Tivoli disastata dai bombardamenti e dal dramma della guerra. Fece sue le idee di Don Giovanni Bosco, ma ci mise molto di personale per intense esperienze vissute. I due erano accomunati da una forte vocazione a portare sostegno alla gioventù disadattata, facendo leva sull'amore e da una profonda venerazione per la Madonna.

Don Nello, a mia diretta testimonianza, riusciva a essere l'amico fidato suoi ragazzi, viveva le loro difficoltà e ne era il confidente.

Ricordo di averlo trovato spesso nella sua cameretta disadorna su una vecchia poltrona foderata alla meglio, vicino a un lettino di tipo ospedaliero, una sedia, un tavolo-scrivania, dove c'era tutto il disordine possibile e in qualche spazio qualche caramella; cinque-sei-dieci ragazzi bivaccati sul letto e sul pavimento gli facevano cornice e parlavano confidenzialmente di tutto, dai problemi della gestione del Villaggio a quelli del quotidiano. Un quadro che esprimeva un programma tutto salesiano. Non l'ho visto mai adirarsi; per essere obbedito bastava un suo sguardo. Qualche sera, d'estate, dopo cena si intratteneva con loro sul balconcino fuori del refettorio, un "Mario" suonava la chitarra, creava allegria; Don Nello partecipava e qualche volta chiedeva: «cantami "Sapore di mare, sapore di sale"». Poi tutti a dormire, lui, solo, al suo dormi-veglia. Oltre a questa stessa identità pedagogica, un altro fattore che li accomunava, come sopra ricordato, era la profonda venerazione per la Madonna.

Don Bosco, nel 1862, aveva creato la Congregazione di Santa Maria Ausiliatrice. Don Nello, come prima manifestazione, organizzò la "Processione della Madonnina". Affido questo interessante ricordo storico alle parole che il compianto oratoriano Vivaldo pronunciò in un incontro storico per la vita degli Oratoriani e del Villaggio il giorno 8 aprile 1991, quando dopo un periodo di sospensione gli Oratoriani decisero di riprendere il cammino della manifestazione:

«... ed ora risalendo mentalmente a quei tempi, quando Don Nello vestiva ancora la divisa di cappellano militare, è doveroso per tutti noi rivolgere un pensiero riverente ai nostri amici scomparsi, che furono assidui frequentatori e animatori dell'Oratorio, Giulio Coltellacci, Palmiro D'Andrea, Memmo Giannotti, Mario Mocogni, Raimondo Pappalardo, Attilio Passariello, Silvio Prestileo, Giuliano Spada, Benito Zampera, e, per quanto riguarda la Processione ricordare la lungimiranza del nostro valido educatore e maestro Don Nello, quando con l'aiuto dei suoi ragazzi e degli operai della tipografia Chicca, organizzò la processione, che suscitò un autentico trionfo di fede, rivolto alla Madonnina venerata e acclamata dalla popolazione tiburtina».

Nel discorso ricorda: «Alberto Lulli, proto degli Stabilimenti Chicca, che volle, unitamente a tutto il personale, donare all'Oratorio la statua della "Madonna Ausiliatrice": e ricorda, con gratitudine, la affettuosa partecipazione dei titolari dello Stabilimento, Ersilia e Aldo Chicca, che diedero il loro consistente contributo con l'autorizzazione incondizionata ai loro dipendenti di realizzare, in azienda, la "macchina" per portare a spalla la Madonnina da Piazza Garibaldi all'Oratorio in piazza del Seminario».

Qui al seminario, sempre in ossequio e unità di vedute pedagogiche salesiane, appena gli era stato possibile, analogamente a Don Gio-

vanni Bosco, aveva organizzato, in uno scantinato del Seminario, l'Oratorio, usando apparecchiature di seconda mano, offerte dallo Stabilimento Pirelli di Tivoli, avvalendosi della collaborazione di veri maestri d'arte, che affiancarono Don Nello. Tutti, a cominciare da Toto Cacurri, che, oltre che essere un maestro d'arte, era amico e consigliere di Don Nello, con lo stesso suo amore, da lui contagiati, misero a disposizione dell'Oratorio tutta la loro qualificata esperienza.

Posso riportare un articolo anonimo di cronaca su un giornale del tempo, che riferiva i risultati di una mostra e la premiazione dei vincitori, tra una quarantina di espositori: Pittura, Aldo Badaracchi (Madonnina); Santino Ricci (Paesaggio giapponese). Disegno, Antonio Giammaria (disegno meccanico), Aldo De Santis (disegno meccanico). Aeromodellismo, Renato De Angelis. Traforo, Giulio Porcelli, Amerigo Stabile. Ferro, Gastone Petrucci. Alluminio, Mimmo Daggianni (aeroplano) Francesco Rufini (figurine). Legno, Cesare Feliziani (barca). L'attività dell'oratorio durò fino all'ottobre 1950, quando Don Nello si spostò all'attuale sede del Villaggio. Per le finalità che perseguiva rappresentò una esperienza positiva, perché formò decine e decine di artigiani di ottima preparazione. La Salesianità oratoriana che fu di Don Nello, delle prime dame patronesse e dei ragazzi di allora si riscontra negli Oratoriani di oggi, ben organizzati sotto la guida entusiasta dell'amico Giampiero Cacurri. Essi, portatori del messaggio salesiano, in quello storico incontro dell'aprile 1981, stabilirono di ripristinare l'unica manifestazione religiosa del Villaggio la più significativa, e hanno il grande merito di averla realizzata fino ad oggi con la stessa atmosfera, nonostante siano trascorsi oltre sessanta anni dalla nascita dell'Oratorio e oltre trenta anni dalla morte di Don Nello.

Il quartiere San Paolo, definito da Don Nello "il più povero, ma anche il più generoso" è stato ed è la culla del Villaggio e si identifica nell'azione salesiana di Don Nello. Gli abitanti di San Paolo, non dimentichiamolo, sono quelli che, nella estrema indigenza, portarono la mitica bottiglia di olio riempita con un cucchiaino di olio per ogni famiglia. È un fatto di cuore! Constatate l'impegno dei vari organizzatori del Comitato e la partecipazione attiva di tutta la popolazione del quartiere nell'addobbare tutto il quartiere a festa gioiosa, è fatto che stimola l'emozioni più profonde e lascia bene sperare per un futuro sempre più radioso.

La Salesianità di Don Nello ha trovato una sua continuità fedele in Don Benedetto, che riesce, anche con i cambiamenti della Società, a mantenere l'atmosfera che fu di Don Bosco e, imm modificata o quasi, di Don Nello.

Post scriptum - Il Consiglio di Amministrazione che rappresento, consapevole dell'importanza ideologica dell'Associazione oratoriana, del loro contributo al prestigio dell'Istituzione esprime in questa pagina il proprio apprezzamento, il sentito ringraziamento e l'incoraggiamento a proseguire il loro compito insostituibile. Personalmente, per aver ricevuto una formazione salesiana presso Collegio Salesiano del Sacro Cuore di Roma, durante il periodo di studio del ginnasio, per aver avuto la fortuna di vivere a fianco di Don Nello, per aver potuto apprezzare il suo spirito salesiano e la sua missione sociale e religiosa, per essere stato da lui stesso scelto alla Presidenza della sua Opera posso dire che la SALESIANITÀ dà un senso alla Vita e alla nostra Società.

Nozze d'Oro



Foto Ferro

ULRICO (CLETO) e LUIGINA DE ANGELIS hanno festeggiato il 3 giugno 2011 il loro 50° anniversario di matrimonio rinnovando la loro promessa d'amore nella cappella del Santuario Mostra Signora di Fatima. Al rito officiato da Don Marco Ilari hanno partecipato con fede i figli, i nipoti, i parenti e gli amici più cari. Alla consolidata coppia giungano, da queste pagine, le congratulazioni più sentite e gli auguri più cari per tanti e tanti anni di felicità da condividere.



15 aprile 1961 – 15 aprile 2011

Ai coniugi **VIDELMA e CESARE URILLI**, tanti tanti auguri per il loro 50° anniversario di matrimonio dai figli Mario e Daniela, dal genero Patrizio e dalla loro adorata nipotina Chiara.

Culla



Papà Marco e mamma Assunta sono lieti di annunciare l'arrivo del piccolo

MARCELLO DODDI nato il 25 maggio 2011.

Il *Notiziario Tiburtino* e il Villaggio Don Bosco si associano festo-

si alla gioia dei genitori e dei nonni nel porgere un augurale *benvenuto* al neo arrivato.



Cristiano **PANATTA** e Valentina **MELI** annunciano l'arrivo della loro piccola **SOFIA**, nata il 2 giugno 2011.



FRANCO E MILVANA

il 4 giugno 2011 hanno festeggiato, insieme a parenti e amici, i loro meravigliosi 50 anni di matrimonio. Dai figli Vanda ed Ernesto e dai nipoti Fabrizio e Fabiana tanti auguri e complimenti per questa vita esemplare.

Don Benedetto e i ragazzi del Villaggio ringraziano le famiglie **PAOLONI** e **SALVATORI**, parenti e amici, per la generosità dimostrata in occasione delle loro nozze d'oro, facendosi esempio di carità per il prossimo.

Benedizione



Il 9 luglio 2011, a Pisoniano nella Chiesa di Santa Vittoria, ci sarà la Santa Messa alle ore 11,30 e la benedizione della scultura lignea realizzata dallo scultore **MICHELE CASTELMANI** da Tivoli, raffigurazione della Santa protettrice della città di Pisoniano, per volere del «Centro Santa Vittoria» di Pisoniano, presieduto dal signor Vittorio Cerroni.

Compleanno



100 anni!

TERESA PASSARIELLO

per tutti i suoi cari "**ZIA SINA**", ha festeggiato i suoi 100 anni con la gioia e l'allegria di una ventenne, circondata dall'affetto di parenti e amici, con la benedizione del Santo

Padre Benedetto XVI e la presenza del sindaco di Tivoli Sandro Gallotti. Ancora infiniti auguri dalle sorelle, i nipoti e i pronipoti!



Tanti cari auguri a

CAROLA VIGLIETTA

che l'11 maggio 2011 ha compiuto 4 anni, dai nonni Mimmo e Nicoletta.



Alla nostra piccola principessa

AURORA PAOLACCI

che il 24 giugno 2011 compie i suoi primi, magnifici 2 anni!

Aurora, sei una bambina dolcissima, un po' birichina, furbetta, spiritosa e tanto, tanto affettuosa.

Con la tua simpatia hai rubato anima e cuore a tutti noi. Hai illuminato la nostra casa di felicità, di sorrisi, di giochi e capricci, rendendola ogni giorno veramente speciale. Ricchi di queste emozioni, uniti in un girotondo intorno a te, ti auguriamo *Buon Compleanno*. La vita ti riserverà sempre belle sorprese e la gioia ti accompagnerà lungo il cammino della crescita. Con tanto amore, immensi auguri da mamma Eleonora, papà Fabio, dai nonni, dagli zii, dai cuginetti Edoardo e Francesco, dalle bisnonne e i tanti "zii" acquisiti dalle amicizie di mamma e papà.

Prima Comunione



Tanti auguri dai nonni Mimmo e Nicoletta a

CHRISTIAN

che il 29 maggio 2011 ha ricevuto la sua Prima Comunione.



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

3 giugno

Anniversario di Don Nello

Don Benedetto e i Ragazzi lo hanno ricordato con una Santa Messa celebrata al Villaggio Don Bosco.

La tradizionale Processione della Madonnina del Villaggio

Il sole era puntuale. Come tutti gli anni, anche quest'ultima domenica di maggio. Anch'esso sembrava non voler mancare al consueto appuntamento con la processione della "Madonnina" che sceglie proprio questa data – oramai abitualmente da quasi vent'anni – per tornare anche solo per un giorno nella sua casa na-

tia: il Rione San Paolo. C'era il sole insieme a molte, molte persone, sin dall'arco di Quintiliolo, quando tutti, con la testa rivolta verso la strada che porta al Villaggio, osservavano la sempre suggestiva discesa della Santa Immagine, adornata da fiori bianchi. C'era il sole insieme a molte, molte persone durante il tragitto, che

per le antiche vie del borgo, sembrava quasi illuminare quegli angoli bui, con la luce della gioia e del ritrovarsi. C'era una piazza gremita ad accogliere la "Madonnina", come una madre che torna da lontano, come un giorno in cui un'antica famiglia si ritrova, sotto lo sguardo amorevole di una tradizione.

E alla tradizione e alla continuità si sono rivolte le parole di Don Benedetto durante l'omelia, in nome di quel futuro che quando si parla del Villaggio Don Bosco, non vuole e non sa e non deve sciogliersi da quel passato fatto di passione e impegno. Alla sera, poi, dopo una giornata di sosta e preghiere, la sacra statua della "Madonnina" ha fatto ritorno a casa, accompagnata dalle luci amorevoli di moltissime fiaccole di fedeli che non hanno mai resto solitario il Suo Viaggio.

Ancora una volta, dunque, tutto si è svolto nel miglior modo possibile grazie soprattutto all'operato del Comitato degli Oratoriani e a tutte le forze del servizio pubblico: Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili Urbani, Corpo Forestale, Protezione Civile e Vigili del Fuoco, che hanno prestato un supporto necessario e straordinariamente efficiente.

Il Monte Catillo è stato illuminato con una fiaccolata curata dalla *Podistica Tiburtina*. Un ringraziamento particolare al Sindaco Sandro Gallotti che ancora una volta ci ha onorato della sua presenza.

S.p.A.



Foto Raffaele Baril



Foto Raffaele Baril



Foto Raffaele Baril



Foto Raffaele Berti



Foto Raffaele Berti



Foto Raffaele Berti



Foto Raffaele Berti



Foto Raffaele Berti

Luigi Ferrini

L'amico italo americano



Don Nello e Louis Ferrini.

Luigi Ferrini nacque a Tivoli nel 1895. Era figlio di un operaio delle Cave di travertino; abitava con la famiglia in Vicolo del Giglio.

Dopo la scuola elementare lavorò presso la bottega dell'idraulico Aureli, detto "Cordalenta", in via Palatina. Aveva tanta voglia di lavorare e di affermarsi.

Partì con il padre per l'America, a diciotto anni, nel 1913. Dopo aver svolto varie attività, insieme al cognato cav. Leo Bonaventura, nella contea di Lake East Chicago, fondò la *Security Federal Saving*, di cui fu Presidente.

Fu uno dei Fondatori del complesso cattolico della Parrocchia Italiana dell'Immacolata Concezione.

È stato uno dei Vicepresidenti supremi della *Italo American National Union*. Presidente del *Rotary* di East Chicago; Presidente della Società del Santo Nome; membro dell'Ordine "Figli d'Italia"; Ca-

po delle Società Italo Americane della regione *Calumett*, affiliata alla "*American Committee on Italian Migration*".

Il Governo Italiano, per le sue benemeritenze, nel 1973 gli concesse gli ordini di Cavaliere, Commendatore, Grande Ufficiale al merito della Repubblica Italiana; due anni dopo fu eletto "l'Uomo del 1975" della regione del Lago dell'Indiana. Nel 1977 fu designato "Tiburtino dell'anno" dal Comune di Tivoli, in considerazione dei tanti suoi meriti.

Purtroppo, quando ricevette questa notizia, all'età di 84 anni (1977) si trovava in gravi condizioni di salute. Il premio, ritirato nel settembre 1977, dall'allora Presidente del *Rotary Club* di Tivoli, dott. Trento Fiorilli, fu consegnato significativamente al figlio Peter.

Sarebbe troppo lungo elencare le benemeritenze del comm. Ferrini negli Stati dell'Indiana e dell'Illinois. In un giornale di



Ingresso alle camerette.



Don Nello con Louis Ferrini e la moglie.

Chicago, che lo commemorava, era scritta questa frase:

«Non vedremo mai più un uomo come lui».

Dopo di che fu riprodotto il suo stampo. È stato sempre all'avanguardia di tutte le manifestazioni ed opere che onoravano la sua patria di origine, quella di adozione e la Chiesa Cattolica. Dal 1960, quando Don Nello andò a trovarlo, il Villaggio Don Bosco è divenuto un suo costante pensiero.

Tratto da "*Quando i sogni si avverano*" di Domenico Giubilei, Tivoli 2004.

Famiglia Mandarino



Gli ex continuano a tornare! Noè Mandarino e famiglia sono passati a salutarci.

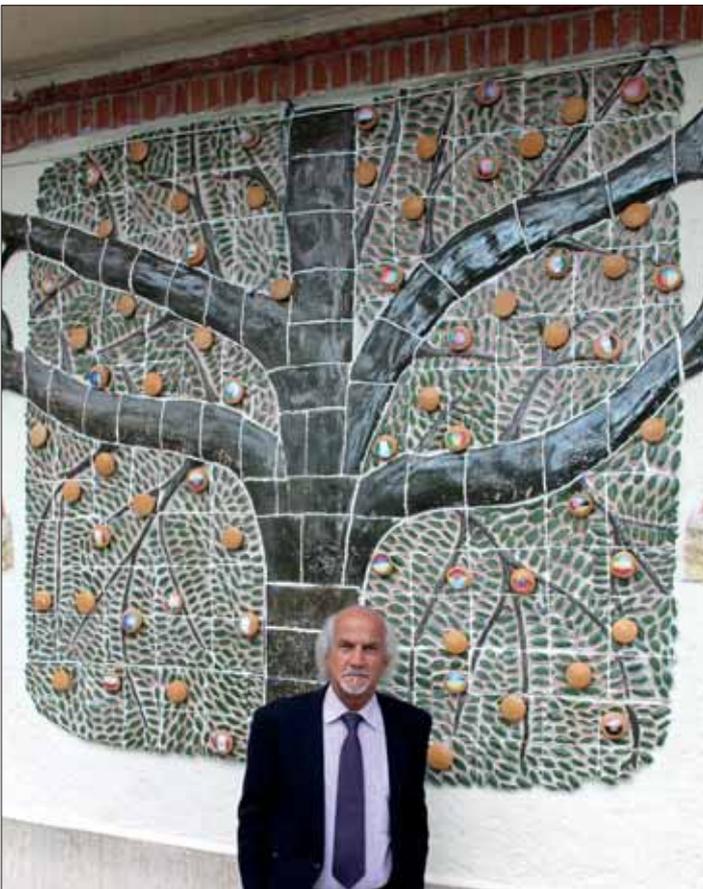
Famiglia Ferrini in visita



Una delle figlie di Luigi Ferrini, Teresa, al Villaggio con figlie e nipoti. Sono stati nostri graditissimi ospiti!



L'albero della fraternità di Maurizio Fracassi: un simbolo al Villaggio



L'albero qui raffigurato, bello nella sua concezione, carico di frutti, fa nascere molti pensieri nella mente di chi lo contempla. Infatti al di là della realizzazione intrinseca dell'opera e del suo valore artistico non si può non pensare al simbolismo che si concretizza in questa immagine. In tutte le civiltà, nei popoli antichi, alberi in parte reali e in parte idealizzati, venivano innalzati a simboli cosmici. Nell'iconografia cristiana l'albero è il simbolo della vita voluta da Dio, radicato nella terra ma rivolta con i suoi rami verso il cielo, l'albero è come l'uomo stesso, un'immagine dell'essenza dei due mondi e della creatura che concilia l'alto con il basso. Proviamo a guardare quest'opera in un contesto più ampio, collochiamolo nel suo momento storico e vediamo quali considerazioni ci verranno a fare compagnia.

Il primo semplice pensiero che ci viene alla mente è questo: l'albero è un simbolo e in questo caso precisamente la rappresentazione del Villaggio Don Bosco nato proprio come un alberello che poi ha messo radici sempre più profonde e solide. Da questo albero pendono frutti e quei frutti sono appunto i tanti ragazzi accolti, curati, aiutati in tutto punto. Sono giovani provenienti da altri continenti, ma ormai solidamente radicati nella nostra società con tutti i diritti e doveri che loro spettano. I rami sono cinque perché rappresentano i continenti. Ma facendo bene attenzione ci accorgiamo che due di questi rami si congiungono, questo per dimostrare la fusione di persone di diversa origine che però trovano in questa unione una vera profonda acquisizione di valori condivisi e ormai codificati. Proviamo perciò a guardare quest'albero avendo bene in mente il significato di quei rami, di quelle foglie, di quei frutti, di quel tronco. L'allegoria è perfetta e non si può ignorare. Noi possiamo solo sperare che quello che rappresenta continui a crescere e a fiorire e che i suoi frutti conservino sempre il profumo e la forza che hanno animato Don Nello, indimenticato Fondatore e Don Benedetto suo continuatore.

Maurizio Fracassi

FS: dal 12 giugno modifiche all'orario di alcuni Treni Regionali

*Cinque collegamenti festivi in più per il mare
Dal 13 giugno nuovo treno da e per Ladispoli dal lunedì al venerdì
Oltre 1600 posti in più cinque treni velocizzati sulla linea Roma-Tivoli*

Cinque corse festive in più per le coste laziali, una nuova coppia di collegamenti da e per Ladispoli, cinque treni "velocizzati" sulla linea FR2, Roma-Tivoli e nuovi servizi con bus sostitutivi per potenziare i collegamenti con la Capitale. E poi alcuni aggiustamenti e modifiche di orari e fermate, con l'obiettivo di migliorare efficacia e regolarità del servizio.

La nuova offerta ferroviaria regionale, che scatterà il 12 giugno in concomitanza con l'avvio dell'orario estivo di Trenitalia, recepisce le indicazioni della Regione Lazio, committente e programmatrice del servizio, e accoglie alcune richieste formulate nei mesi scorsi dai pendolari.

In particolare fino a tutto agosto, la domenica e nei giorni festivi, sulla linea FR7 (Roma-Terracina), circoleranno tre treni pomeridiani aggiuntivi, diretti verso la Capitale (di cui due con cambio a Priverno)

e sulla FR5 (Roma-Civitavecchia) altri due collegamenti in più, uno di mattina per Civitavecchia e l'altro nel tardo pomeriggio per rientrare dal mare.

Altra novità il treno veloce in partenza da Roma Termini per Ladispoli alle 7.56 che ripartirà da Ladispoli alle 8.51 per raggiungere Roma Ostiense, fermando in tutte le stazioni intermedie. Il collegamento sarà svolto con un treno a doppio piano Vivalto e incrementerà di circa 1600 posti l'attuale offerta.

Infine cinque convogli regionali, della linea FR2 (Roma-Tivoli), di cui quattro per Tivoli e uno per la Capitale, fermeranno solo a Roma Prenestina e a Lunghezza, riducendo di circa 10 minuti gli attuali tempi di percorrenza.

Sulle linee Fr1 (Orte-Fiumicino), Fr3 (Roma-Viterbo interverranno nei mesi estivi alcune variazioni all'attuale programma

delle fermate. Inoltre, sulla Fr1 (Orte-Fiumicino), FR8 (Roma-Nettuno), Terracina-Priverno e Orte-Capranica nuovi servizi per la Capitale con bus sostitutivi.

Come ogni anno, anche questa estate si svolgeranno gli interventi di manutenzione e potenziamento tecnologico condotti sull'infrastruttura ferroviaria da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS).

La scelta del periodo di apertura dei cantieri è legata al sensibile calo del pendolarismo che consente di concentrare i lavori evitando ripetute interruzioni nel corso dell'anno. Due le linee interessate agli interventi estivi: la Terni-L'Aquila, dal 25 luglio al 28 agosto, e la linea Avezzano-Sora-Roccasecca dal 30 luglio al 4 settembre.

Durante il periodo dell'interruzione tutti i treni verranno sostituiti con bus.

11° Premio Internazionale *Ginestra d'Oro*

Dal suggestivo scenario dell'Anfiteatro Romano di Bleso II sec. d.C. di Tivoli, è andata in scena lunedì 13 giugno 2011 la decima edizione del Premio Internazionale *Ginestra d'Oro*. Il riconoscimento annuale riservato alla Televisione, al Cinema, al Teatro, alla Musica, alla Danza, all'Arte, alla Moda e al Giornalismo.

A condurre la serata è stata la giornalista e conduttrice Paola Saluzzi, volto noto di Sky Tg24. La direzione artistica come ogni anno con grande successo è stata affidata al Direttore del *giornaledelladanza.com*, Sara Zuccari.

Il premio internazionale *Ginestra d'Oro*, fiore tipico dell'area della *Valle Aniene*, nasce nel 2000 per idea dell'associazione culturale «La Gioia di Danzare» presieduta da Sara Salvini, nonché direttore artistico della manifestazione.

Da anni il premio vede la presenza di artisti affermati e di uomini di cultura di alto livello nazionale e internazionale e coinvolge direttamente un vasto pubblico di elite, esperti del settore e giornalisti.

Ogni anno in una serata dedicata alle arti, alla televisione e al giornalismo, vengono consegnati i premi *Ginestra d'Oro* ad artisti che secondo la giuria composta

da Sandro Gallotti Sindaco del comune di Tivoli, Emilio Carelli Direttore di Sky Tg24, Michele Cucuzza Giornalista Rai, Paola Saluzzi Giornalista Sky Tg24, Fabrizio Frizzi Conduttore Rai, dr. Riccardo Luciani Assessore cultura e spettacolo, dr. Vincenzo Tropiano Assessore al turismo, prof. Domenico Giubilei Presidente del Villaggio Don Bosco di Tivoli, Rita Celanetti Presidente A.C. «L'Erba Voglio», si sono in qualche modo contraddistinti nel proprio lavoro, il tutto è avvenuto sotto la supervisione del presidente onorario della giuria, lo scrittore Alberto Bevilacqua.

Tra i premiati di quest'anno spicca il nome di una regina dello spettacolo, Milly Carlucci, che ha ricevuto il premio alla carriera per la televisione per il successo ottenuto con *Ballando con le Stelle*.

Per il grande successo ottenuto con lo spettacolo in prima serata in onore dei 150° anni dell'Unità d'Italia, ha ritirato il premio alla carriera per la televisione Pippo Baudo, figura particolarmente amata dal pubblico del piccolo schermo.

Il premio al giornalismo è stato consegnato a Enrico Mentana per aver creato e condotto in modo diretto, professionale e avvincente il suo nuovo *Tg la7*.

L'affascinante Ornella Muti ha ritirato il premio *Ginestra d'Oro* per il cinema, icona di bellezza e bravura del cinema italiano.

Il riconoscimento alla carriera per la musica è andato al noto e amato cantautore Claudio Baglioni.

Un altro importante riconoscimento per la televisione è stato assegnato a Paolo e Luca per il successo ottenuto con la conduzione del Festival di San Remo. Ha ricevuto il prestigioso premio per la danza la stella del Teatro dell'Opera di Roma, Alessandra Amato. Quest'anno è stata la stilista Laura Biagiotti a ricevere l'ambito premio *Ginestra d'Oro* per la moda.

Il premio speciale al valore, per aver sempre dimostrato nel suo ruolo impegno e professionalità, è stato conferito al Ministro Giorgia Meloni. Infine il premio *Ginestra d'Oro* alla cultura quest'anno è stato consegnato al vice-direttore del Messaggero Alessandro Barbano.

Il premio locale *Ginestra d'Oro* 2011 è stato conferito a Prof. Tito Capitani per la diffusione dell'arte e della cultura, al Presidente Claudio Giovanrosa e al Dott. Antonio Scarsella per la valorizzazione del travertino all'estero.

Concorso

Bando pubblico per l'ammissione di 15 allievi al corso gratuito della durata di 160 ore "Tecniche di psicodiagnosi per la rilevazione precoce di devianze comportamentali in età adolescenziale" cofinanziato dalla Provincia di Roma e dal Fondo Sociale Europeo.

Il corso è riservato ai possessori di Laurea in Psicologia o Lauree affini (diploma di laurea breve).

Le domande redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il 6 luglio 2011 entro le ore 17,00 presso la sede operativa di Tivoli Forma - CFP «A. Rosmini», Viale Mannelli n° 9 - 00019 Tivoli.

Per informazioni tel. 077431991 - fax 07743199219 - www.tivoliforma.it

Vocabolario del dialetto tiburtino

Ricordiamo a tutti i nostri lettori che è stata prorogata al 30 giugno p.v. la data di prenotazione del *Vocabolario del Dialetto Tiburtino* curato dal prof. Franco Sciarretta ed edito dalla Tiburis Artistica ed.

I nomi dei sottoscrittori compariranno in ordine alfabetico nella *Tabula gratulatoria*, all'inizio del volume, che sarà consegnato il **15 settembre 2011**, dalle ore 17, presso le Scuderie Estensi di Tivoli.

Chiunque volesse prenotarlo può rivolgersi al numero 0774311368 o all'indirizzo e-mail francosciarretta@yahoo.it

Pertini batte Pierattini 10 a 7

La scuola elementare di Via del Collegio da ora ha un nome proprio: si chiama Scuola Elementare «Sandro Pertini».

La denominazione ha prevalso - nell'ultimo Consiglio di Circolo - sostenuta da un'accanita platea di insegnanti, sulla quanto mai opportuna intitolazione a un grande uomo di scuola quale è stato a Tivoli il prof. Camillo Pierattini, e sulla denominazione tradizionale di *Scuola del Gesù*, capace di riappropriarsi della storia locale e del legame profondo col tessuto urbano della città.

Proposta di disposizione di Piazza Santa Croce

Si discute sulla vivibilità di Piazza Santa Croce, mentre in tutta la città compaiono sedie, vasi di fiori e paletti selvaggi

Gelateria Giù Flà - Lollì Michele - Il peccato di Gola - Mister Service -
Antico Caffè Puzzilli

AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONS. ATTIVITA' PRODUTTIVE
Sig.ra CARTAGINESE Laura
All'Assessore ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dott. TROPIANO Vincenzo

COMUNE DI TIVOLI - URP
12 MAR. 2011
ARRIVO

Oggetto: Proposta disposizione Piazza Santa Croce

Con la presente, i sottoscritti titolari degli esercizi commerciali di P.zza Santa Croce, come da dibattito avvenuto in commissione consiliare, si permettono di suggerire all S.V. una diversa disposizione delle occupazioni del suolo pubblico della piazza stessa.

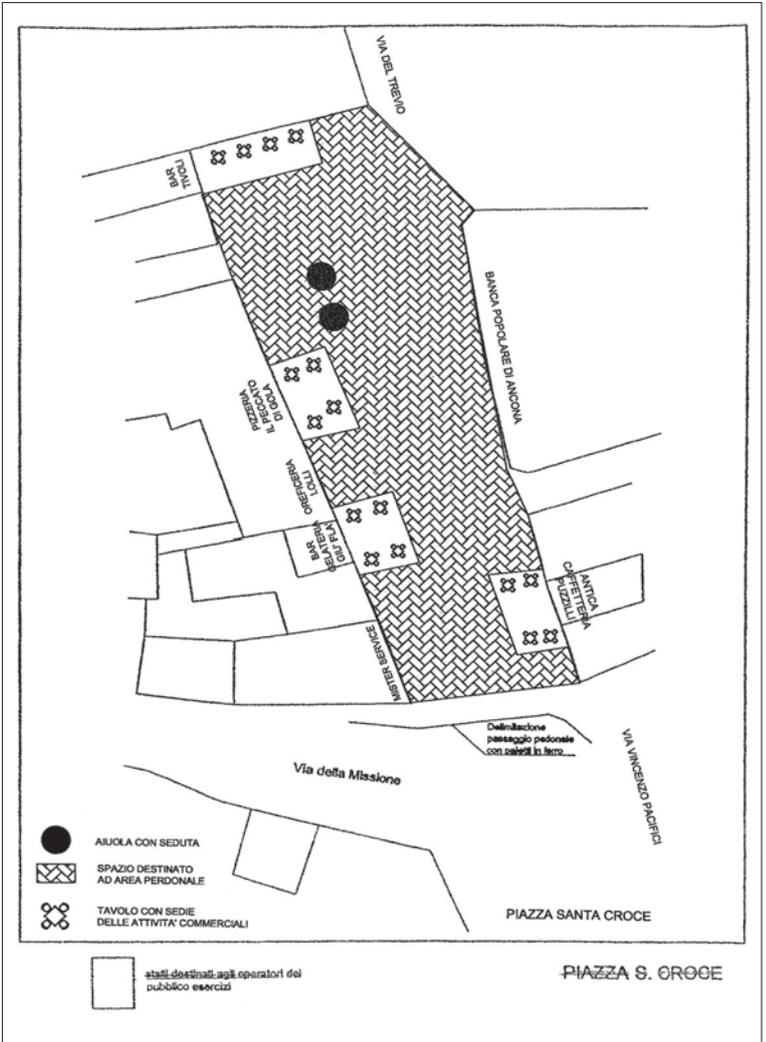
Conseguentemente alleghiamo una bozza della piantina che se attuata ed eventualmente migliorata, permetterebbe una migliore fruizione della stesa Piazza sia per i cittadini che per le numerose attività commerciali che insistono sulla piazza.

Tivoli 12 Marzo 2011

Con osservanza

Mister Service
Lollì Michele
Antico Caffè Puzzilli

Gelateria Giù Flà
Il peccato di Gola



La grande stagione dell'Atletico Tivoli

*Impegno e affermazioni
in attesa di una probabile affiliazione con il Parma Calcio*

Ultime battute per l'A.S.D. *Atletico Tivoli* per l'anno calcistico 2010/2011.

Dopo aver raggiunto ottimi risultati nelle varie categorie, con grande soddisfazione del Presidente Francesco Gabelli, la Società ha chiuso la stagione con l'avvio di Tornei che vedono la partecipazione di numerose squadre di Roma e Provincia.

L'A.S.D. *Atletico Tivoli* – solida realtà del panorama sportivo – è la prima scuola calcio di Tivoli a essere riconosciuta dalla F.I.G.C. Partecipa a tutti i campionati del settore giovanile agonistico: ogni squadra è formata da circa 30 atleti, per un totale di 150 atleti impegnati. A questo, si aggiunge il settore della Scuola Calcio con oltre 180 bambini che vanno dai 5 ai 12 anni.

Da sempre impegnata nel sociale con varie manifestazioni svoltesi durante il corso dell'anno, l'Atletico Tivoli ha organizzato, per il terzo anno consecutivo, il *Memorial Francesco Bernabei*.

Riservato alla categoria Giovanissimi Provinciali '97, hanno partecipato le squadre: *Atletico Tivoli*, Roma Sei, Lodigiani Calcio, Zagarolo, Palestrina Calcio, Albula, Sporting Tor Sapienza, Libertas Centocelle. La nostra squadra affronta il torneo con forte spirito di gruppo, maturato durante i 14 risultati utili consecutivi del campionato.

Per il settore della Scuola Calcio, l'*Atletico Tivoli* è riuscita a coinvolgere squadre romane di spiccato valore. Con il patrocinio del Comune di Tivoli e con il contributo di Gianluca Lillo, vecchia gloria del calcio tiburtino di alcuni anni fa, dal 28 maggio al 3 giugno si è svolto il 1° Torneo "Città di Tivoli", riservato alla categoria Pulcini 2000. Hanno preso parte 8 squadre, divise in due Gironi: Lazio, *Atletico Tivoli*, Vigor Perconti, Tor Tre Teste, Lodigiani, Urbevere, Villanova, Savio. Tutte le gare sono state disputate presso lo Stadio Comunale Ripoli: grande la partecipazione di genitori e curiosi, venuti a assistere alle gare di questi piccoli calciatori.

La società è da sempre impegnata nel creare una fitta rete di collaborazioni con squadre di storica importanza, anche del campionato di serie A: sono in corso trattative per stipulare un'affiliazione con il Parma Calcio.

Un rapporto importante che permetterà alla Società di crescere, portando dei benefici a tutti i suoi tesserati.

In ultimo, ma non meno importante, l'A.S.D. *Atletico Tivoli* ha organizzato il Torneo Primavera per la categoria Giova-

nissimi '96. Le squadre partecipanti, divise divisi in due gironi: *Atletico Tivoli*, Polisportiva Achillea, Albula, Real Monteporzio, Pro Calcio San Basilio, Roma Team Sport. La nostra squadra altamente competitiva mantiene alto il livello avuto durante tutte le gare di campionato.

Nuove sfide attendono l'*Atletico Tivoli*. La Società cerca atleti anno 1995-1996-1997-1998 da inserire nelle rose di giocatori che il prossimo anno tenteranno di

conquistare i campionati regionali. Già a partire da settembre avranno inizio i primi allenamenti del settore Giovanile.

Roberta Genga

Per qualsiasi informazione o per entrare a far parte dell'A.S.D. *Atletico Tivoli*, basta contattare:

- il numero telefonico 0774318820
- il sito internet www.asdatleticotivoli.it
- la pagina Facebook
- o presentarsi presso la Segreteria allo Stadio Comunale Ripoli.

Indirizzo mail asdatleticotivoli@gmail.com



A.S.D. Bushido Tivoli

Ci stiamo preparando

Si, ci stiamo preparando a chiudere una entusiasmante stagione marziale e sportiva ricca di emozioni, contenuti e risultati. Gare, stage, allenamenti e confronti importanti a livello nazionale e internazionale hanno caratterizzato la stagione 2010-11 della Bushido Tivoli e/o Shukokai Italia.

Allievi di tutte le età hanno seguito con assiduità le lezioni del M° Alberto e hanno conseguito ottimi risultati e nella preparazione e nelle competizioni. Solo a citarvi le ultime la Coppa Primavera e Coppa Del Presidente CSEN, le competizioni nazionali ed internazionali Kombat League hanno visto sul podio moltissimi nostri atleti cui vanno le più sentite congratulazioni.

Ci stiamo preparando per i passaggi di cintura ... molti sosterranno il consueto esame da parte del Maestro in collaborazione con i più alti ranghi della Scuola. Dai più piccoli ai più grandi, in molti presto saranno cinture di grado superiore cosa che li renderà orgogliosi del traguardo del momento raggiunto.

Ci stiamo preparando a un grande evento come il nostro stage annuale che raccoglierà oltre la scuola Bushido Tivoli anche le altre affiliate della Shukokai Italia e quest'anno altre due scuole verranno ad aggiungersi alle altre già operative. Inoltre la partecipazione di scuole di Wado Ryu della Capitale permetteranno l'integrazione e lo studio di aspetti per noi nuovi della stessa arte marziale praticata: il karate e le armi tradizionali!

Ci stiamo preparando per il grande evento dell'anno ovvero il Campionato del Mondo di Karate Shukokai che si terrà a Tivoli insieme ad altri eventi della Scuola a fine ottobre (la gara è programmata per il 29/10). Molte nazioni hanno già prenotato per la loro presenza e tra le più lontane spicca il Giappone con oltre venti atleti oltre lo staff ufficiale della Scuola Shukokai Shitoryu compreso il M° Yamada Haruyoshi 10° dan JKF e il noto M° Tsutomu Kamohara 8° dan. Stages, gare e momenti di vita da condividere con tutti partecipanti provenienti da tutto il mondo nello spirito della Scuola Shukokai che letteralmente tradotto dal giapponese significa proprio "scuola di coloro che praticano insieme" ... l'unione dei popoli sotto un'unica passione del karate!

Ci stiamo preparando a una nuova stagione sportiva ove la compagine della Shukokai Italia porterà ancora una volta sulla ribalta delle competizioni nazionali e internazionali ben alto il nome e i colori di Tivoli e questa è una promessa!

Ci stiamo preparando per essere sempre migliori, oltre che nella prestazione fisica anche in quella dello spirito e della mente sotto i continui e preziosi insegnamenti del M° Alberto Salvatori che meritevol-

mente è stato recentemente insignito dalla Presidenza della Repubblica e conseguentemente dal CONI con il titolo di **Cavaliere dello Sport**. Al Maestro le più sentite congratulazioni per questo riconoscimento che ci rende ancor più orgogliosi di appartenere alla sua Scuola.

Ci stiamo preparando infine per nuove entusiasmanti pagine di report su questo foglio per tenervi sempre aggiornati sulle evoluzioni della nostra Scuola di Karate.



L'augurio di una splendida estate vi raggiunga insieme al ringraziamento per averci letto e seguito con interesse in questi mesi trascorsi insieme. Bushido!

Pino Gravina



Kenyu-kai Italia

I ragazzi allo stage estivo

Quando uscirà quest'articolo, noi avremo già svolto il nostro consueto stage estivo rivolto a bambini e ragazzi della Kenyu-kai.

Il posto, rimasto "segreto" fino alla fine, si rivelerà sicuramente bello e particolare per loro, perché si sa che i cambiamenti sono sempre "eccitanti".

Abbiamo dovuto rinunciare al "solito posto", il convento di Falvaterra, perché con l'arrivo dei novizi non erano più disponibili tutte le stanze, ma fortunatamente lì, potremo comunque svolgere i nostri stage invernali ... e a noi, va bene così!

Il nuovo convento è un degno sostituto del "vecchio".

Non scriverò ancora dov'è. Perché? In seguito dirò perché ... voglio ancora mantenere il "segreto".

Per lo Stage dei ragazzi di giugno, io e il Maestro abbiamo preparato una multi-

tudine di iniziative, dai passaggi di cintura, alla consueta gara KENYU-KAI con tanto di medaglie per i vincitori e tutti i partecipanti, mentre la serata di sabato sarà dedicata interamente al "divertimento", con prove e giochi inerenti sempre alla nostra *Pratica* e non solo!

Come ogni anno, io e Claudio ci auguriamo che il tutto vada bene e che, anche il tempo sia bello, visti questi giorni di Giugno non proprio estivi ... ma, siamo sicuri che comunque andrà sarà un successo per tutti e cinquanta i nostri atleti.

Quando torneremo, si svolgeranno nel Dojo gli esami per quei pochi atleti che non hanno partecipato allo stage solamente per una questione anagrafica, e anche per loro quel giorno sarà importante, bello ed emozionante.

Naturalmente alla Kenyu-kai si "lavorerà" per tutto giugno con i più piccoli e

tutto luglio per gli adulti e ragazzi ... ragazzi che hanno già iniziato la preparazione atletica insieme a me e che continueremo fino alla fine di luglio.

Come fino alla fine di luglio si continuerà con il sabato dedicato agli agonisti di Kata e di Kumite.

Non mi rimane che auto augurarci che il nostro stage vada bene, e nel prossimo numero vi racconterò tutti i dettagli su come è andata.

Dimenticavo ... lo stage adulti, si svolgerà il 15-16-17 luglio a ...? Sorpresa!

Per concludere, il solito pensiero va al nostro grande Soke Tomoyori, che ci ha già scritto per augurare ai ragazzi un buono Stage all'insegna della *Pratica* e del Karate-do, e noi, come sempre gli siamo grati del suo costante pensiero a noi e a tutta la Kenyu-kai Italia! OSS.

Sabrina Tariciotti



Centro Culturale e Sportivo
«Vincenzo Pacifici» a.s.d.

Buone vacanze!

Il Centro Culturale e Sportivo «Vincenzo Pacifici» a.s.d. vi dà appuntamento a settembre con nuove attività e corsi.

Per prenotazioni e informazioni rivolgersi alla segreteria situata in Via Leonina 8 presso i locali dell'Istituto Comprensivo Vincenzo Pacifici di Villa Adriana.

Orari segreteria: lun-mer-ven ore 17,00-19,00;
mar-gio ore 10,00-12,00. Fax 0774534204
ccvp@aruba.it - www.centrocultvp.it

Michela Giacinti
Ufficio stampa CCVP, CSVP a.s.d. e LUIG



L'arcobaleno in movimento

Nella mattinata del 9 maggio u.s. la Scuola Primaria di Va Leonina «Madre Teresa di Calcutta» e di Via Paterno «Maria Montessori» hanno dedicato una giornata allo sport presso il campo sportivo «O. Galli» di Tivoli Arci.

Tutte le insegnanti hanno partecipato attivamente alla preparazione della manifestazione sotto la supervisione del prof. Fernando Nicolai che ha seguito gli allenamenti dei piccoli atleti per tutto l'anno scolastico 2010-2011 e a cui tutto il circolo didattico di Tivoli III esprime infiniti auguri per la nascita del suo bambino, avvenuta proprio in questi giorni.

Speaker apprezzato e organizzatore dell'evento è stato il signor Orazio Romanzi che durante gli esercizi dei bambini ha illustrato al pubblico presente, formato soprattutto da genitori e altri parenti degli alunni, le diverse esibizioni che andavano affrontando le scolaresche.

La manifestazione è stata molto apprezzata anche per il risalto dato dai colori indossati dai bambini, in quanto ogni classe ha adottato un proprio colore.

Gli esercizi e i giochi si sono svolti contemporaneamente in campo e così, mentre gli arancioni eseguivano un fantasioso percorso e un balletto completamente inventato e realizzato da soli, i bianchi e blu si cimentavano in altre prove ginniche; mentre i rossi facevano il tiro alla fune, i gialli e i verdi portavano a termine i loro esercizi motori.

La scenografia finale ha visto un variegato e festoso turbinio di colorati alun-



ni che salutavano il pubblico sulle note di "Nel blu dipinto di blu" più nota come "Volare", cantata ovviamente anche dal pubblico.

Ringraziamo la Dirigente Scolastica dott.ssa Anna Proietti Panatta che come sempre ci ha sostenuto con la sua presenza e il suo apprezzamento per il lavoro svolto; l'Assessore allo Sport del Comune di Tivoli dott.ssa Laura Cerroni che ci ha omaggiato della sua presenza; il Gruppo dei Vo-

lontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana di Tivoli, guidato dalla signora Elena Nascenzi, per la presenza in campo, pronti a intervenire per qualunque incidente si fosse verificato; ringraziamo infine il tecnico dell'audio e tutti coloro che hanno reso possibile e piacevole questo incontro, soprattutto tutti gli alunni che al termine della manifestazione erano stanchi, emozionati, ma anche molto soddisfatti.

Clementina Sciulli

Tivoli spopola agli Special Olympics

Ottima affermazione dei nostri agli Special Olympics (27ª edizione) di La Spezia dal 5 all'11 Giugno 2011.

Hanno affrontato con determinazione le gare di bocce, bowling e atletica leggera e hanno portato a casa ben 9 medaglie, equamente distribuite; 3 d'oro (Matteo Di Bari, Daniele Poliani, Laura La Malfa); 3 d'argento (Matteo Maccaroni, Patrizio Carrabba, David Guidi e Patrizio Carrabba); 3 di bronzo (Daniele Poliani, Nicolò Putzolu, Alessandra Sisti).

Ora si attende la prestazione di un altro nostro atleta, Roberto Morici, ai Giochi Mondiali Special Olympics di bowling in programma ad Atene dal prossimo 20 giugno al 4 luglio 2011.

Roberto farà parte della delegazione italiana (193 persone, di cui 139 atleti 51 tecnici e tre dirigenti).

Allora, tutti a tifare ... Tivoli!



Le attività della Tivoli Marathon

Nel mese di maggio gli atleti della Tivoli Marathon hanno disputato ben 19 gare podistiche grande impresa di Pocetta Olirio all'Ecomaratona dei Marsi correndo gli oltre 42 km con il tempo di 4 ore 13 minuti arrivando 24° assoluto.



Olirio Pocetta.

2ª Albarace: il popolo del running ha infiammato lo Stadio Olimpico

Si è svolta il 24 maggio 2011, con partenza alle 5,30 dall'area del Foro Italico, la 2ª edizione di "Alba Race", corsa su strada non competitiva di 6 chilometri organizzata dall'Italia Marathon Club. Al via 650 podisti "fortunati", perché si sono aggiudicati uno dei pettorali messi a disposizione dagli organizzatori per questa gara a numero chiuso. Alla fine erano oltre 1.200 le richieste pervenute dai podisti romani per partecipare a questa gara unica nel panorama nazionale. Questo perché oltre all'orario insolito, l'alba appunto, e il giorno, un martedì, questa è l'unica corsa aperta agli amatori che spalanca le porte dello Stadio Olimpico, la cui pista di atletica viene calcata solamente dai grandi atleti mondiali in occasione dei meeting. È stata una festa del jogging-running, con i podisti che hanno calcato prima la pista dello Stadio dei Marmi (a metà gara cir-



Amdrea, staff audio.



Tivoli Marathon.



Virgulti, Alfani, Bonifaci, Teodori, Morici e Curatola.

ca), per concludere la prova su quella dell'Olimpico, dopo il passaggio nel tunnel "maratona". Un ingresso trionfale, stile calcio, perché accompagnato dall'immagine di ciascun podista al traguardo proiettata sui due maxi schermi dello stadio. Alla fine, seppur la gara è non competitiva, hanno tagliato per primi il traguardo Giulio Lorenzo dell'Italia Marathon Club (20'23) e Francesca Rosa della Scavo 2000 (22'43). «La gioia negli occhi dei 650 partecipanti che hanno preso parte a questa gara amatoriale – dice Enrico Castrucci, presidente di Italia Marathon Club – è stata la massima soddisfazione per noi organizzatori che abbiamo ideato questa gara senza chip, classifiche, premi, appositamente per diffondere il vero clima dello sport per tutti».

Albarace 24 maggio 2011 ore 05:30 AM

Il podista che strano animale! Solitario o in piccoli gruppi durante tutta la settimana, si muove in branchi nei weekend. Stranamente ne è stato avvistato un nutrito gruppo la mattina del 24 maggio nei pressi dello stadio dei marmi a Roma. all'incirca alle 5 di mattina quando ancora la città dorme ed il sole non ha deciso ancora di alzarsi un ristretto gruppo (solo perché la gara era a numero chiuso) di questa specie ha raccolto un appello lanciato da chissà dove e chissà perché. L'Albarace parte alle 5,30 ma per essere lì puntuali la sveglia la mette alle 4,30 ("ma chi te lo fa fare" sono i commenti di chi ti sente i giorni prima della gara).



Teodori e Morici.

Arrivo in zona stadio olimpico alle 5, appuntamento con il presidente per il ritiro dei pettorali. Mentre attendo, essendo uno dei primi ad arrivare, cominciano a spuntare dall'oscurità della notte altri atleti: chi è assonnato, chi scherza, chi si chiama, chi si scalda, chi stretching, e la notte non è più così buia; quella parte della città eterna è viva e brillante già alle 5 di mattina. Ecco che li vedo un gruppo con completino bianco, spiccano nella notte, MARCO, ENRICO, ANTONIO, FEDERICO, ANDREA, ELEONORA e DANIELE, la TIVOLI MARATHON è rappresentata anche in questa strana gara molto suggestiva. Ore 5,30 si parte; gara veloce, tutta in piano, lungotevere poi doppio giro nello stadio dei marmi ed infine imbocco nel tunnel dello Stadio Olimpico con giro finale sull'anello che ha visto correre fior di campioni (questo non ha prezzo! ecco chi me lo a fatto fare). Colazione, foto, doccia e poi via verso una giornata lavorativa normale, per tutti gli altri, ma non per noi che abbiamo visto sorgere il sole di un nuovo giorno mentre facevamo la cosa che ci piace fare di più: CORRERE, CORRERE, CORRERE. CHE STRANO ANIMALE IL PODISTA!

Alessio Bonifaci

10ª Maratonina di Villa Adriana

Il 29 maggio si è disputata la X edizione della maratonina di Villa Adriana corsa nel cuore dell'architettura romana per reperire fondi destinati all'acquisto di un'ambulanza, organizzata dalla Confraternita di Misericordia con

continua da:

Le attività della Tivoli Marathon

il patrocinio del comune di Tivoli e sotto la supervisione di Alessandra Anselmi con tutto il suo staff del negozio sportivo online www.sem-predicorsa.com. Larga rappresentazione TM ben 48 atleti passano il traguardo nel giardino di Villa Adriana grandi prestazioni di Marco Proietti con un grande 7° posto assoluto con il tempo di 36.34 minuti, Danilo Osimani 11° assoluto con 37.22, Andrea Morlando 14° assoluto con 37.55, Gianluca Carzedda 21° assoluto con 38.29 e Marco Rencricca 36° assoluto con 40.24 a seguire le buone prestazioni di poco sopra i 40 minuti di Bruno Piselli, Enrico Alfani, Sandro Carini, il nostro presidente Marco Morici, Federico Scacco, Antonio Virgulti, Francesca Lauri con un bel 1° posto di categoria, Maurizio Ricci, Giampiero Di Carmine, Massimo Martella, Olirio Pocetta, Marco Berti, Antonio Correale, Alessio Bonifaci, Nello Rondoni, Andrea Curatola, oltre i 50 minuti di Luca Marta, Roberto Ferdinandi, Sandro Spaventa, Annalaura Bravetti, Massimo Ballini, Moira Lucarelli, Stefano Proietti, Franco Galli, Roberto Tiberi, Antonio Meschini, Valentina Iannilli 5° posto di categoria, Bruno Scardamaglia, Stefano Giovagnorio, Mario Salvatori, Francesca Testi 6° posto di categoria, Daniele Teodori, Giovino Bitocchi, Fabrizio Salvatori, Piero Ricci, Anna Silvestri; di poco sopra l'ora: Katia Speranza, David Ceciarelli, Fabiola Galli, Marianna Pucci, Idolo Loreti, chiude la classifica TM Vincenzo Meucci insieme alla sua dolce metà nel vero senso della parola Mimmetta Proli con 1 ora e 13 minuti da sottolineare che Mimma ferita a un ginocchio è stata trascinata fino all'arrivo da Vincenzo in un'eroica e commovente impresa di altri tempi.

6ª edizione di "Corriamo al Cavaliere"

Il 2 giugno come ogni anno presso la Tenuta del Cavaliere in zona Lunghezza Mario Carzedda e famiglia hanno organizzato la VI edizione della "Corriamo al Cavaliere" gara di 8,5 km su un terreno completamente pianeggiante e sterrato chiuso al traffico in uno dei luoghi più suggestivi della campagna romana, sullo sfondo fa capolino il Castello di Lunghezza, la famiglia Carzedda da quest'anno passata in blocco alla Tivoli Marathon ha avuto l'appoggio del nostro direttivo per l'organizzazione della bella manifestazione sportiva. La gara competitiva avuto la partecipazione di 336 atleti, si è svolta anche una gara per bambini con premiazioni per tutti. Podio tutto marocchino il primo posto se lo aggiudica Tarik Marhnaoui con 27 minuti e 56 secondi, secondo po-

sto per Mohammed Ali Qattam con 28.19 entrambi corrono per la Fartlek Ostia, terzo arrivato l'atleta tiburtino Alessandro Di Lello con 28.26 ex atleta Tivoli Marathon ora in forza all'Atletico Gonnese ma lo aspettiamo il prossimo anno a rivestire i colori della sua città. All'arrivo 44 atleti TM il primo è il nostro top runner Marco Proietti 9° assoluto con 30.32 a seguire i nostri migliori atleti: Danilo Osimani 10° assoluto con 30.39, Gianluca Carzedda 29° assoluto 32.43, Marco Rencricca 32° assoluto con 32.57, Antonio Cacace 36° assoluto con 33.26; buonissime prestazioni dai 34 ai 35 minuti e tutti tra i primi dieci posti di categoria: Giorgio Bramosi, Marco Morici (Presidente della Tivoli Marathon ma all'occorrenza speaker, monta palco e arrivo un tuttofare), Antonio Decembrini, Olirio Pocetta, Antonio Virgulti, oltre i 35 minuti: Roberto Ferdinandi, Giampiero Di Carmine, Massimo Martella, Fabio Figlioli, Massimo Ballini, Massimiliano Binnella, Paolo Spiga, Marco Berti, Alessio Bonifaci, Nello Rondoni, oltre i 40 minuti: Ignazio Maffei, Giovanni Battista Mariani, Conti Arianna prima donna TM e 3° posto di categoria, Sandro Spaventa, Stefano Proietti, Roberto Tiberi, Antonio Meschini, Annalaura Bravetti 4° posto di categoria, Mauro Moreschini, Antonio Fausto Gaeta, Stefano Giovagnorio, Valentina Iannilli 4° posto di categoria, Franco Galli, Vincenzo Meucci, prima gara in assoluto e esordio TM per Mariano Pasquali, Fabiola Galli 5° posto di categoria scortata da Giovino Bitocchi e Piero Ricci, esordio TM con 5° posto di categoria 65 anni di Gino Di Francesco, Anna Silvestri 6° posto di categoria, Katia Speranza 6° posto di categoria in chiusura oltre i 50 minuti: Daniele Teodori, Idolo Loreti e Maria Cristina Mastrangelo. Inoltre ringraziamo tutti gli iscritti Tivoli Marathon e amici che si sono prestati all'organizzazione della gara in particolar modo ricordiamo al rifornimento atleti Sandro Quaresima e Mimma Pro-



Massimo Ballini.



Paolo Spiga.



Corriamo al Cavaliere.

li, al mixer Andrea Morici; un particolare saluto alla nostra atleta Carmela Lagamba detta Carmen costretta al ritiro per un improvviso malore, ma tornerà presto più forte di prima. Un particolare saluto e ringraziamento allo staff di Mario Carzedda per il ristoro finale dolci, panini assortiti e vino a volontà con abbuffata di pasta finale!

Sabato 2 Luglio 2011

6° Trofeo Romano Lauri

Anche quest'anno, si rinnova l'appuntamento con la Jennesina, "il falsopiano in salita più bello del mondo..." gara podistica organizzata dalla Tivoli Marathon, insieme alla Proloco di Jenne. Il percorso, si sviluppa su di un panoramico tracciato che unisce gli splendidi monasteri di S. Scolastica e di S. Benedetto (510 m s.l.m.) con il centro storico dell'incantevole borgo medioevale di Jenne (850 m s.l.m.). Immerso nelle bellezze naturali del Parco dei Monti Simbruini, il podista attraversa i luoghi sacri in cui visse Benedetto da Norcia e dettò la regola "Ora et Labora". Dopo aver affrontato 7,5 km di dolci salite, con pendenze variabili fino al 5% percorre la discesa di 2,5 km che lo conduce alle porte di Jenne, dove, con un giro all'interno del paese di 500 m, taglia, accolto dal caloroso pubblico e da suggestive musiche, l'agognato ed atteso traguardo. Ritrovo: ore 16,00 a Subiaco (Rm) presso i Monasteri di Santa Scolastica e di San Benedetto. Partenza: ore 18,00 Presso il Monastero di Santa Scolastica.

MiniJennesina passeggiata per tutti!

Circuito cittadino di circa 1.000 m; raduno in piazza ore 16,00; partenza 17,30.

Classifica

La nostra classifica Criterium aggiornata al 5 giugno 2011 porta ben 85 atleti con almeno una gara disputata, per la versione maschile allunga al primo posto Antonio Virgulti con 29 gare e ben 332 km effettuati al secondo posto Andrea Curatola con 23 gare e 289 km, terzo posto per Antonio Decembrini 20 gare e 274 km. Al femminile primo posto per Francesca Lauri con 18 gare e 222 km, secondo posto per Anna Silvestri con 12 gare e 150 km, terzo posto Fabiola Galli 10 gare e 142 km.

Il Figlio del Vento

Club Sportivo Tivoli
Centro CONI di Avviamento allo Sport

Imparare giocando

Nell'articolo da me scritto nello scorso mese di aprile ho affrontato uno degli aspetti del Judo giovanile e cioè quello legato ai giochi finalizzati a sviluppare le abilità motorie.

Qualche giorno fa poi ho partecipato a un convegno organizzato presso le Scuderie Aldobrandini di Frascati dal mio amico, nonché Direttore Tecnico della Nazionale giovanile di Judo, M° Nicola Moraci e durante quel convegno, di cui ho allegato in questo articolo la locandina, ho avuto l'ennesima riprova che il lavoro che svolgiamo in palestra con i bambini dei corsi di Judo è veramente ottimale poiché anche nel Club Sportivo Tivoli insegniamo il Judo insieme a molti giochi finalizzati al miglioramento di tutte le abilità motorie.

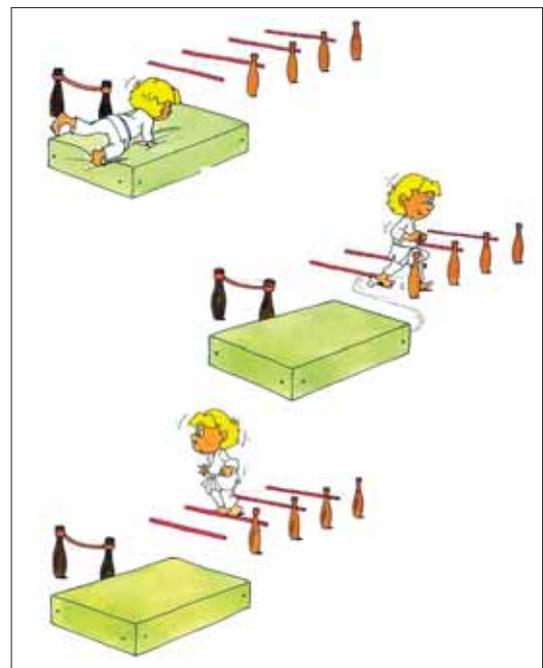
Durante l'interessantissima relazione sulla neuromotricità dei bambini che praticano il Judo, tenuta durante il convegno dal M° Vittorio Serenelli autore del progetto "Judo Giocando" e titolare dei corsi di Judo presso l'«ASD Le Sorgive» di Solferino, in provincia di Mantova, ho avuto modo infatti di avere un riscontro oggettivo basato sul raffronto effettuato tramite dei test somministrati a 106 bambini di una scuola elementare del posto, raffrontati con quelli fatti su 45 bambini frequentanti i corsi di Judo.

Dalla elaborazione di questi test, i cui risultati sono stati inseriti in alcuni grafici mostrati durante il convegno, si è potuto appurare in maniera inequivocabile che i bambini che partecipano al progetto "Judo Giocando" del M° Serenelli hanno evidenziato capacità motorie di molto superiori rispetto a quelle dei loro coetanei. I test sono stati elaborati dalla prof.ssa Sara Fraccaroli dell'Università di Verona nell'ambito del Progetto educativo Sperimentale "Judo Giocando".

Il convegno di Frascati ha fatto seguito a quello tenuto dal M° Serenelli a Solferino di cui allego qui l'articolo scaricato dal sito internet www.italiajudo.it

«I risultati di una ricerca universitaria sono stati presentati nel corso di due giornate di convegno alla presenza di oltre 80 tra operatori sportivi, psicologi, pedagogisti, fisioterapisti e insegnanti. Oltre 80, tra operatori sportivi di scuola materna e primaria, terapisti, pedagogisti, logopedisti, psicologi, ortottici ed educatori sociali provenienti da molte province del Nord Italia, hanno preso parte ai seminari di formazione svoltisi sabato 7 e domenica 8 maggio 2011 negli spazi dell'Agriturismo Le Sorgive di Solferino-Mantova, sede dell'omonima Società Sportiva ASD Judo che fa capo a Vittorio Serenelli, ideatore del progetto "Judo Giocando". Un risultato che ha favorevolmente impressionato gli stessi organizzatori reso ancor più significativo dai risultati della ricerca condotta dalla dott.ssa Sara Fraccaroli dell'Università di Verona, nell'ambito del Progetto educativo sperimentale "Judo Giocando" e divulgati nell'occasione. La sperimentazione, infatti, che ha saputo tradurre in protocolli sperimentali scientificamente fondati i percorsi motori fino ad ora portati avanti su una base pratica e intuitiva, mostra come vi sia un netto miglioramento neuro-fisiologico nei bambini che praticano il "Judo Giocando" rispetto agli altri loro coetanei. In concreto, si sono evidenziati miglioramenti delle abilità del gruppo e dei coordinamenti motori e l'incentivazione nell'acquisire abilità coerenti con le tappe di sviluppo dei bambini.

«Ciò conferma – spiega la dott.ssa Sara Fraccaroli – che è possibile favorire lo sviluppo delle capacità cognitive e di apprendimento dei bambini in età evolutiva, attraverso la correlazione tra le attività motorie». La sperimentazione avviata nella struttura mantovana, propone, infatti, attività motorie specifiche mirate non solo allo sviluppo di competenze motorie e relazionali in bambini di 3-6 anni, ma soprattutto all'incremento di quelle intellettive, fondandosi su un presupposto imprescindibile: attraverso opportunità di movimento e di sperimentazione del proprio corpo viene offerta la possibilità di trasformare e incentivare lo sviluppo intellettuale di ogni bambino».



«Ciò conferma – spiega la dott.ssa Sara Fraccaroli – che è possibile favorire lo sviluppo delle capacità cognitive e di apprendimento dei bambini in età evolutiva, attraverso la correlazione tra le attività motorie». La sperimentazione avviata nella struttura mantovana, propone, infatti, attività motorie specifiche mirate non solo allo sviluppo di competenze motorie e relazionali in bambini di 3-6 anni, ma soprattutto all'incremento di quelle intellettive, fondandosi su un presupposto imprescindibile: attraverso opportunità di movimento e di sperimentazione del proprio corpo viene offerta la possibilità di trasformare e incentivare lo sviluppo intellettuale di ogni bambino».

Il Judo e l'Aikido nell'istituto «Isabella d'Este»

Si è svolta il 3 giugno u.s. un'esibizione-dimostrazione di Judo e Aikido all'interno dell'Istituto «Isabella d'Este» di Tivoli con la partecipazione di alcuni atleti e maestri del Club Sportivo Tivoli. La manifestazione ha fatto conoscere queste due bellissime discipline agli alunni del Liceo durante le ore di Educazione Fisica, i quali hanno molto apprezzato le evoluzioni degli atleti e le spiegazioni dei maestri e alcuni di essi hanno voluto anche provare direttamente qualche tecnica. È stata un'ot-



Il M° Serenelli durante il suo intervento.



La locandina del convegno di Frascati.

continua da:

Imparare giocando



La presentazione del M° Romeo Fabi.



Il M° Andreoli spiega una tecnica di Judo.



La M° Stefania Andreuccioli in azione.



Il prof. Aurelio Aureli in azione.



Un'alunna prova una tecnica di Judo.

tima occasione per far conoscere ai giovani queste bellissime arti marziali che sono purtroppo pressoché ignorate dai media a favore di altre discipline sportive, di cui tra l'altro le cronache di questi giorni ci stanno svelando molti aspetti degradanti che nulla hanno a che vedere con i sani principi dello sport. Va pertanto al Preside dell'Istituto prof. Antonio Manna che ci ha dato questa possibilità, alla prof.ssa Anna Maria Panattoni, figura strumentale rapporti con gli enti esterni, e al prof., nonché Cintura Nera di Judo, Aurelio Aureli, il più sentito ringraziamento da parte di tutto il *Club Sportivo Tivoli*.

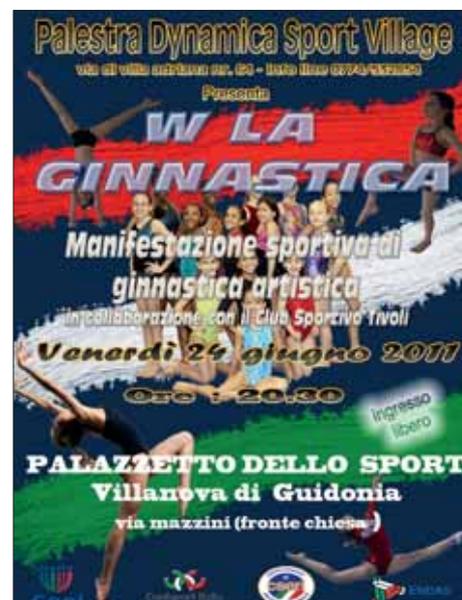


Il Preside e la prof.ssa Di Paolo osservano gli alunni durante le prove.

2ª prova Trofeo Gym 2011 di Ginnastica Artistica

Ancora un'ottima prova delle piccole atlete del corso di Ginnastica Artistica nella gara svoltasi a Roma il 16 maggio u.s. Come nelle altre prove le piccole *tigrotte* del Club hanno dato sfoggio di una grande preparazione e va pertanto a loro ed alla loro bravissima insegnante Natascia Marcotulli, un sentito ringraziamento da parte di tutto il *Club Sportivo Tivoli*. Di questa gara daremo un ampio e più approfondito resoconto nel prossimo numero del *Notiziario Tiburtino*. Il prossimo appuntamento sarà poi il saggio-manifestazione di fine anno a cui parteciperanno le nostre piccole atlete insieme alle ginnaste della *Dinamica Sport Village* di Villa Adriana, di cui alleghiamo la locandina.

a cura del Direttore Tecnico
M° Pietro Andreoli C.N. Judo V° Dan





Corsa e Solidarietà

Maggio, un mese ricco di gare e di successi orange, individuali e di società, vediamo cosa è successo.

Corri al Campus

Roma, Torre Angela, 8 maggio, si parla spesso della periferia e quasi sempre male. Si mettono in evidenza le cose negative che in periferia accadono e anche i problemi urbanistici che le attanagliano. Non si parla invece mai delle cose positive, come l'impegno di tanti volontari che cercano di realizzare grandi iniziative, come lo è una gara podistica di questo livello. La Podistica Solidarietà anche questa volta ha fatto la sua parte; 5° posto finale con 68 atleti e un premio di € 650,00, altra linfa vitale per tante iniziative benefiche. Interessanti anche le prestazioni individuali, in modo particolare la nostra Paola Patta, 8° posto assoluto e 2° di categoria, grandissima prova di Mauro D'Errigo 30° assoluto, seguito da Giovanni Golvelli, Marziale Feudale, Cristiano Giovannangeli, Alessandro Terribili, Maurizio Ragozzino, Luigi Mauro e Valentino Ragazzoni.



Corri al Campus - Marziale Feudale.



Corri al Campus - Mauro D'Errigo.

Staffetta 24 x 1 ora

Roma, Stadio delle Terme di Caracalla, 14 maggio, forse l'evento più bello del mese che ci ha visto ai nastri di partenza con ben 3 squadre, gareggiare per 24 ore consecutive e raggiungere il 1° posto del podio con 24 autentici leoni. Stupende prestazioni di Paola Patta, Mauro D'Errigo, Andrea Mancini, Fabio Micarelli, Giuseppe Tirelli, Fabrizio Galimberti, Mauro Mariani, Cristiano Giovannangeli, Maurizio Ragozzino, Armando Di Cola, Giovanni Golvelli, Paolo Giambartolomei e Ale Visicchio.

Podistica sul podio della Race!

Roma 22 maggio, si corre la Race For The Cure. In questa incredibile festa della solidarietà la Podistica Solidarietà ha fatto come sempre la sua parte, fornendo un grande contributo di partecipazione. Nella prova competitiva si piazza al 2° posto con 255 atleti al traguardo; un numero straordinario. Nella non competitiva, e quindi nella raccolta fondi da destinare alla ricerca scientifica contro i tumori al seno, conferma il secondo posto con circa € 30.000,00 raccolti. Sommando i due risultati emerge un verdetto che non lascia spazio a in-



La Premiazione della Race For The Cure.

terpretazioni: la società orange si laurea Campione di Solidarietà. Almeno 55.000 le persone che hanno preso parte alla manifestazione, un pensiero particolare per tutte le donne in rosa, le vere protagoniste di questa giornata. Presenti Giorgio Bizzarri e Fabrizio Galimberti, Stefano Fubelli, Stefano Scifoni, Alessandro De Carolis, Marziale Feudale, Alessandro Micarelli Junior, Fabio Micarelli, Cristiano Giovannangeli, Ale Terribili, Maurizio Ragozzino, Ale Visicchio e Roberto Coccia. Una giornata da incorniciare.

L'Alba di un grande giorno

Roma, 24 maggio, Alba Race. Ma cosa ci fanno 100 canotte orange alle ore 5,00 di mattina nel piazzale antistante lo Stadio dei Marmi? Non ci crederete ma sono in attesa di partire per la 2ª edizione dell'Albarace! Mentre la città ancora dorme, questo gruppo di "pazzi" si prepara a spararsi 6 km "a tutta" in una Roma deserta. Al termine l'ingresso alla "Baldini" nello stadio Olimpico dove poi correrà un certo Bolt. Infine la festa orange, con le foto, gli abbracci e la sensazione di aver vissuto una giornata speciale. Forza Orange... finalmente è l'Alba: l'Albarace di Fabrizio Galimberti, Stefano Scifoni, Alessandro De Carolis, Andrea D'Offizi, Luca Gargiulo, Fabio Micarelli, Cristiano Giovannangeli, Paolo Giambartolomei, Rossella Magini, Ale Visicchio, Giovanni Golvelli e Franco Piccioni.



Sveglia all'Alba Race.

Correre per la Ricerca scientifica con Telethon

Un altro importante appuntamento "solidale" si è consumato nello scenario di Villa Pamphili che ieri si è presentata nella sua versione migliore, con un'intensa saturazione cromatica realizzata nel contrasto tra il verde intenso dei prati e degli alberi con l'azzurro del cielo. Sono stati circa 450 i podisti che si sono presentati al via per la prova competitiva, 250 dei quali sono atleti tesserati con le due big del podismo romano, ovvero i GS Bancari Romani e la Podistica Solidarietà, le 2 società che si sono occupati dell'organizzazione tecnica della manifestazione. Nella prova competitiva sono state ben 113 le canotte orange giunte al traguardo. Al traguardo gli orange tiburtini e dintorni Giorgio Bizzarri, Giovanni Golvelli, l'onnipresenti Cristiano Giovannangeli, Maurizio Ragozzino e Ale Visicchio.



A Villa Pamphili si Corre per Telethon.

Maratonina di Villa Adriana

29 maggio, alla 10ª edizione una moltitudine di atleti si è riversata lungo un percorso tecnicamente valido, anche se abbastanza duro, con curve, saliscendi, lunghi tratti di sterrato e un attraversamento della Villa Adriana, tanti motivi validi che hanno indotto tantissimi atleti a prendere parte a questa competizione. E così i fortunati podisti hanno potuto ancora una volta ammirare un patrimonio storico e artisti-

continua da:

Corsa e Solidarietà

co ineguagliabile, i resti di quella che una volta era una delle più belle residenze degli imperatori romani, un luogo carico di storia. 67 gli orange al traguardo e un bellissimo 2° posto in classifica con 250 euro di rimborso spese. Naturalmente tanti i nostri tiburtini con Andrea Mancini 8° assoluto e poi Silvestro Costantini, Massimiliano Rossini Alberto Lauri, Stefano Scifoni, Alessandro De Carolis, Marziale Feudale, Alessandro Micarelli Senior,

Mauro Mariani, Daniele Moscatelli, Andrea D'Offizi, Giovanni Marano, Fabio Micarelli, Cristiano Giovannangeli, Stefano Pascucci, Enrico Carletti, Rossella Magini, Marco Passini, Maurizio De Bonis all'esordio insieme ad Adriano Cappelluti, Salvatore Ferrante, Armando Di Cola, Maria Luisa Marcotulli, Alessandro Visicchio, Maurizio Ragozzino, Valentino Ragazzoni e Roberto Coccia.

anche Fabrizio Galimberti, Stefano Fubelli, Giovanni Golvelli, Armando Mormile, Nik Callo, Sandro Pecatelli, Paolo Giambartolomei, Giuseppe Moccia, Alessandro Mollica e Angelo Dominici.



Orange a Villa Adriana.

Che esordio per la 10K di Colle Fiorito

29 maggio, gara organizzata con la collaborazione tecnica della *Podistica Solidarietà* e che ha visto una grande Paola Patta conquistare il 1° posto del podio femminile in una giornata quasi estiva, con una forte calura mitigata da folate di un vento dolce. Sono stati 150 gli atleti che hanno tagliato il traguardo, una quota considerevole per la prima edizione di una corsa che si è svolta in un week-end fitto di appuntamenti podistici, dalla Corri per Teleton, alla Maratonina di Villa Adriana. Primo posto per il tiburtino Alessandro Di Lello seguito da Francesco De Luca 3° e Giorgio Meschini 5°, 6° posto per Mauro D'Errigo. La *Podistica Solidarietà* ha lasciato il segno anche in questa gara, con un primo posto conquistato grazie ai 27 atleti giunti al traguardo. Presenti



Maratonina di Villa Adriana - Stefano Scifoni.



Maratonina di Villa Adriana - Giovanni Marano.



Colle Fiorito in Corsa - Giorgio Meschini.



Maratonina di Villa Adriana - Alessandro Micarelli senior e Mauro Mariani.



Maratonina di Villa Adriana - Alessandro Visicchio e Maria Luisa Marcotulli.



Colle Fiorito in Corsa - Checco De Luca.



Colle Fiorito in Corsa - Paola Patta.



Maratonina di Villa Adriana - Cristiano Giovannangeli.



Maratonina di Villa Adriana - Fabio Micarelli.



Colle Fiorito in Corsa.



Maratonina di Villa Adriana - Andrea D'Offizi e Luca Gargiulo.



Maratonina di Villa Adriana - Marco Passini.



Orange a Colle Fiorito in Corsa.tif

Notizie in breve

Ecomaratonata di Collelongo, 8 maggio, il gusto del trail in montagna, presenti Franco Piccioni 18°, Giuseppe Tirelli, Luigi Valeri, Francesco Proietti e Elio Dominici. 8 maggio, 4 tiburtini a rappresentare la *Podistica Solidarietà* alla Maratona di Trieste, Enrico Carletti, Stefano Pascucci, Francesco Trebbi e Federico Ricci. Podio orange alla Maratonina di Primavera a Fontenuova, grandissime prove di Giorgio Meschini 3° e Checco De Luca 4°, Gianluca Astore e Alessandro Micarelli Senior. 15 maggio Stefano Fubelli alla Maratona del Piceno. 22 maggio Trail dei Monti Lucretili, 7° posto per Silvestro Costantini seguito da Franco Piccioni, Giovanni Golvelli, Paolo Giambartolomei, Maria Luisa Marcotulli ed Elio Dominici. Faenza, 28 maggio, 100 km del Pastore con Franco Piccioni, 67° assoluto e sceso sotto le 10 ore, grande prova di Luigi Valeri e Francesco Proietti.

Giuseppe Coccia



Gruppo a Collelongo.



Orange al Trail dei Monti Lucretili.



Castel Di Guido Country Race - Valentino Ragazzoni.



Castel Di Guido Country Race - Giovanni Golvelli.

INFO

e.mail: podistica.solidarieta@virgilio.it
altre informazioni sul nostro sito web
www.podisticsolidarieta.it

Scuola Primaria Tivoli I - Via del Collegio

Emozione Olimpico

Il 1° giugno 2011 è stata organizzata, dal Comitato Provinciale del Coni, la quarta edizione di *Emozione Olimpico*, festa delle attività e delle iniziative sportive.

Anche noi bambini delle classi III B e IV B del Plesso Via del Collegio abbiamo partecipato, con grande emozione e entu-

siasmo, a questa manifestazione. Quando siamo entrati, lo Stadio sembrava un grande prato fiorito con migliaia di farfalle variopinte, che volavano da un fiore all'altro. Avevamo il cuore a mille!

Eravamo agitati, ma nello stesso tempo emozionati e l'idea di mettere piede sul manto erboso dell'Olimpico ci piaceva e ci spaventava. Siamo stati invitati a eseguire giochi e percorsi motori (salto campana, lancio di una pallina, ruba bandiera, corsa a slalom e salti con palla, funicelle, corsa con i sacchi, percorsi tappeti...) e la sequenza delle prove è stata circolare.

Eravamo stanchi, ma avevamo trascorso veramente una bella giornata piena di divertimento e abbiamo goduto l'emozione di essere protagonisti, nell'atmosfera elettrizzante dello Stadio Olimpico.

Gli alunni delle classi III B e IV B di Via del Collegio



Le due classi in gara.



Qui sopra la corsa dei sacchi; in basso da sinistra la classe III B e la classe IV B.



Tibur Superbum

Il ciclo delle Muse sedute

I primi scavi, di cui abbiamo notizia (1492-1503), eseguiti nell'area di Villa Adriana risalgono a Papa Alessandro VI Borgia e furono concentrati nella zona dell'*Odeion*, il teatro del settore meridionale della Villa.

Fu riportato alla luce proprio allora il famoso ciclo delle Muse sedute (oggi conservato nel Museo del Prado a Madrid); sono nove personaggi della mitologia greca e romana, figlie di Zeus e di Mnemosine (o Memoria). Presso gli antichi rappresentavano l'ideale supremo di ciascuna Arte, di cui erano anche patronne.

Tale ritrovamento è attestato da Pirro Ligorio, l'architetto napoletano che, lavorando nella costruzione di Villa d'Este, per conto di Ippolito II d'Este si interessò molto di Villa Adriana compiendo anche diversi scavi.

Il Ligorio riferisce che le nove statue delle Muse in marmo pario (una varietà di marmo bianco a grana fine particolarmente pregiato, proveniente dalle cave dell'isola di Paros in Grecia) decoravano il proscenio dell'*Odeion* poste in apposite nicchie.

Tale ciclo probabilmente è una copia di un originale greco del II secolo a.C. il cui soggetto fu in seguito ripreso dagli scultori romani per l'abbellimento di altre ville. Infatti proprio a Tivoli, presso la Villa di Cassio fu ad esempio ritrovato un altro ciclo di Muse molto famoso in cui, diversamente da quello di Villa Adriana, le figure femminili sono raffigurate in piedi.

Purtroppo il ciclo non ci è pervenuto in modo completo in quanto manca la statua della Musa Melpómene, protettrice della tragedia.

Sempre dal Ligorio apprendiamo che le nove statue, una volta riportate alla luce, furono trasportate nella Villa di Papa Clemente VII Medici a Monte Mario (Villa Madama). Proprio in questa villa, nel frattempo passata di mano ai Farnese, Marteen van Heemskerck disegnò, tra il 1532 e il 1536, quattro statue femminili sedute tutte acefale (probabilmente Calliope, Tersicore, Erato e Polimnia) descritte negli inventari come "ninfè sedute".

Nel 1681 Ranuccio II Farnese, duca di Parma, cedette le sculture a Cristina di Svezia. Il ciclo, restaurato dal fiorentino Massimiliano Soldani Benzi (anche se alcuni studiosi propendono per Ercole Ferrata o il Nocchieri) con l'aggiunta delle braccia e delle teste mancanti (alla statua di Talia fu messa una testa avente le sembianze di Cristina di Svezia), fu sistemato presso una sala apposita del Palazzo di Via della Lungara. Il ciclo fu completato con l'introduzione della figura di un Apollo Citaredo scolpito dallo scultore Francesco Maria Nocchieri. La regina in persona, con un trono dedicato, fungeva da

nona musa. Dopo la morte di Cristina, nel 1692 il ciclo, ereditato dal cardinale Decio Azzolini, finì nelle mani di Livio Odescalchi, duca di Bracciano, che approntò a tal proposito una sala dedicata nel suo Palazzo Chigi. Alla morte del duca, avvenuta nel 1713, ci furono tentativi, falliti, di vendere l'intera collezione in un primo tempo alla Francia e in seguito alla Russia. Nel 1724 l'erede, Baldassarre Erba Odescalchi, con un negoziato condotto dal cardinale Francesco Acquaviva, fratello del duca di Atri, assistito dallo scultore Camillo Rusconi, cedette, per 50.000 scudi, il ciclo ai sovrani spagnoli Filippo V di Borbone ed Elisabetta Farnese che lo portarono in Spagna per arricchire il Palazzo di San Ildefonso a Segovia.

Nel 1830 il ciclo, ad eccezione dell'Apollo Citaredo, fu portato nel Museo del Prado di Madrid dove, come si diceva, è tuttora conservato ed esposto.

Presso il Prado furono rimosse da Valeriano Salvatierra, anche in modo a volte drastico, le aggiunte di epoca barocca a eccezione dei due putti che affiancano le Muse Erato ed Euterpe di cui abbiamo notizia dai disegni dell'abate Eutichio Ajello eseguiti nel 1751 (si tratta di importanti documenti in quanto permettono di conoscere lo stato originario di una parte delle sculture acquistate da Filippo V ed Elisabetta Farnese).

Solo la statua della Musa Clio conserva la sua testa originaria mentre a Calliope è stata aggiunta una testa antica del tipo Venere Capitolina.

Tutte le Muse, come detto, sono state raffigurate sedute su una roccia vestite con un chitone cinto sotto il seno e un *himation* che ricade sulle gambe e sul sedile.

I piedi calzano i caratteristici coturni o sandali.

Probabilmente nel corso dei restauri del XVII secolo furono aggiunti ad ogni statua gli attributi caratterizzanti ognuna delle Muse. Ad esempio a Urania fu aggiunto il globo. Solamente Tersicore, patrona delle danze sacre (avente in mano una lira) e Talia, la Musa della commedia (appoggiata vicino a una maschera teatrale) conservano gli attributi originali.

Osservando le statue si può notare come, eliminando gli attributi, le statue di Calliope e Urania siano identiche così come quelle di Euterpe e Tersicore.

Infine, analizzando le sculture, è possibile stabilire come le statue siano state realizzate in luoghi diversi seppur nello stesso periodo. Talia, Calliope, Tersicore e Clio, le cui vesti presentano pieghe molto ben distinte grazie a dei solchi più profondi, furono realizzate in un luogo mentre Euterpe, Erato, Urania e Polimnia furono scolpite in un altro.



La Musa Clio.

Sagra della pera Spadona

Come è nata la pera spadona, regina della sagra castellana? Semplicemente per caso: nella prima metà del XIX secolo un contadino locale, soprannominato "Stualetta" (ecco perché gli abitanti del paese la chiamano in dialetto "stualetta" o "stualetta"), fece un innesto, in un terreno ubicato in località Pietro Romano, tra una pera comune e una selvatica.

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Pierluigi da Palestrina

Musicista nato a Palestrina nel 1525 e morto a Roma nel 1594. Solo in tempi a lui molto posteriori si scoprì che il suo vero cognome di famiglia fosse Pierluigi, ereditato dall'avo paterno Pietro Aloisio. Nel 1551 fu chiamato a Roma come *Magister Puerorum* (Maestro di cori di fanciulli) della cappella Giulia, dove ebbe anche il titolo di maestro di cappella. In segno di riconoscenza nel 1554 Pierluigi dedicò al papa Giulio III il suo primo libro di messe, che lo rivelò essere tra i migliori compositori dell'epoca.

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese Ciambelline lesse

Un dolce assai semplice da preparare, ma assai saporito per la presenza dell'anice tra gli ingredienti. Può essere sgranocchiato in compagnia degli amici durante una gita fuori porta o come snack.

Come si realizza? Consulta la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/Ciambellinelesse.htm>

Rotaract Club Tivoli

Una rosa per Liszt

Il 21 maggio, sabato, il Rotaract Club di Tivoli ha voluto ha voluto unirsi al coro di celebrazioni per i 200 anni della nascita di Franz Liszt, regalando una rosa al roseto di Villa d'Este. L'idea, ad opera dei ragazzi, è stata subito accolta con entusiasmo dalla direttrice della Villa Marina Cogotti, che prosegue l'opera di cura e amore per le rose del giardino, così come iniziato da Isabella Barisi.

È ben noto l'amore di Franz Liszt per questo fiore, egli occupava a Villa d'Este la così detta "Stanza delle Rose", quindi perché non ricordare i 200 anni della sua nascita piantando una rosa con le nostre mani? Marina Cogotti è riuscita subito a individuare la posizione migliore per poter piantare questa rosa.

La conclusione dei lavori di restauro della fontana dell'Ovato ha fornito l'occasione migliore per piantare la rosa, infatti il muro nord occidentale del cortile, che guarda verso il viale delle cento fontane, fresco di restauro aveva bisogno di essere ripiantato con delle rose rampicanti, affianco all'iscrizione che ricorda i versi di Gabriele D'Annunzio.

Il collezionista di rose antiche Sergio Mario Scudu, dell'Associazione Culturale «S'Orrosa» di Zagarolo, ha messo a disposizione la propria professionalità, individuando tra le oltre 600 varietà di rose antiche e rare da lui coltivate, proprio la rosa M.me Berard e facendone dono al Rotaract, perché la piantasse nel giardino estense.

M.me Berard, è un Ibrido di rosa Tè con portamento moderno e noisette insieme. Venne ibridato da Antoine Levet nel 1867 a Lionne, incrociando le ben più note *Gloire de Dijon* e *M.me Falcot*. Venne presentata al pubblico nell'autunno del 1870. È molto rustica e vigorosa, i rami sarmientosi sono di un bel rosso quando giovani, i fiori si schiudono fino a 11 cm di diametro, di un bel colore rosa salmone, che diviene più pallido ad apertura completa. È molto rifiorente.

Siamo nel periodo in cui Franz Liszt soggiornava a Tivoli, e nel colore dei petali e nella forma del fiore, nel suo profumo di tè, si apprezza e si individua tutta l'atmosfera dell'epoca. Come Franz Liszt nella musica, nei suoi caratteri tipicamente ottocenteschi, la rosa è già precursore di alcuni caratteri forti delle varietà del 1900, ci piace l'idea che nel corso degli anni, in maniera affettuosa, possa essere indicata nella quotidianità come "La rosa di Liszt".

In occasione di questa "speciale" messa a dimora, il Rotaract ha organizzato nel palazzo estense una conferenza dal titolo *Do you Liszt, do you Rose* sul tema della rosa nei giardini storici e della figura di Franz Liszt a Tivoli, riportando in città dopo qualche anno di assenza Giorgio Galletti.

Acclamato studioso di giardini storici di fama internazionale, docente di restauro del giardino presso l'Università degli studi di Firenze, nell'ambito del Master di II livello in Architettura del Paesaggio. Direttore per diversi anni del Giardino di Boboli a Firenze, ne è stato autore della rinascita così come per le principali villa medicee fiorentine, quali La Petraia e Castello. A Roma si è occupato del restauro del Giardino di Villa Medici, così come di tante altre opere quali la Casina Valadier. Subito interessato all'idea, si è messo a disposizione

per studiare insieme ai ragazzi la rosa che sarebbe stata scelta, complimentandosi infine per la buona riuscita dell'operazione e per la rosa individuata e proposta dai collezionisti di S'Orrosa. «Benvenuta quindi M.me Berard», così ha concluso il suo intervento Giorgio Galletti, dopo aver condotto una interessante dissertazione sull'utilizzo delle rose antiche, in particolare *galliche*, *damascene* e *alba* nei giardini del rinascimento italiano, arrivando poi attraverso l'evoluzione delle specie e varietà al 1800 e ai progenitori della rosa M.me Berard.

Martina Santese, nota a Tivoli come presidente dell'Associazione Culturale «La Stanza delle Rose», da anni dedicata a promuovere e diffondere la figura e l'operato di Franz Liszt a Tivoli, ha presentato la figura del grande maestro in modo molto familiare, attraverso i vari aneddoti che girano intorno alla sua figura nella nostra città e sottolineando la sua grande magnanimità e i rapporti del grande maestro con le famiglie e gli artisti tiburtini di quel periodo.

È già la seconda volta che il Rotaract Club di Tivoli si trova a collaborare con Martina, sempre pronta ad appoggiare iniziative di qualità che possano valorizzare quel pezzetto di storia tiburtina, in fin dei conti solo venti anni (1865-1885), che tanto hanno detto alla storia della musica e all'ottocento di Tivoli.

Per i ragazzi del Rotaract, e i tanti amici convenuti da vari club romani, è stato un momento di crescita e di confronto con un pezzo di storia della nostra città di cui ora potranno farsi portavoce con orgoglio, avendo compiuto un gesto di "memoria attiva", ovvero un gesto capace di suggerire l'immaginazione e la memoria storica delle persone.

La prossima attività in programma è un motoraduno che si terrà a luglio, in memoria di Giampaolo De Luca, amico del Club e fratello della nostra socia Maddalena, improvvisamente scomparso l'estate scorsa in un incidente con la moto. In quella occasione passeremo una piacevole giornata in compagnia di tanti amici motociclisti, ricordando Giampaolo, e confrontandoci con il tema della sicurezza su strada. Chi è interessato a partecipare può scrivere direttamente a maddalena.deluca@gmail.com

Paolo Picchi
Presidente Rotaract Club
di Tivoli 2010-2011



Un momento della conferenza: da sinistra Giorgio Galletti, Paolo Picchi, Marina Cogotti, Martina Santese.



I ragazzi con Marina Cogotti, Giorgio Galletti, Martina Santese e Mme Berard.



Messa a dimora della rosa.

Foto in basso: osservando le rose galliche e damascene di Villa d'Este.



C.R.I. in piazza per la Giornata Mondiale di Croce Rossa

Salute, prevenzione, informazione: queste le parole chiave della Giornata Mondiale di Croce Rossa celebrata a Tivoli domenica 8 maggio. Protagonisti i volontari C.R.I. del Comitato Locale di Tivoli che hanno organizzato l'evento, ma soprattutto famiglie, anziani, genitori e bambini che hanno partecipato con curiosità ed entusiasmo alle attività proposte.

Piazza Garibaldi è stata il teatro per l'allestimento di tende da campo e gazebo dedicate, fin dalle prime ore della giornata, alla prevenzione del diabete e delle patologie cardiovascolari, grazie alla misurazione di parametri fondamentali quali glicemia e pressione arteriosa.

I volontari sono stati inoltre a disposizione della cittadinanza per informazioni sulla storia dei 151 anni di Croce Rossa e sulle sue attività, in tempo di pace e di guerra, nel quotidiano e in emergenza, attività rivolte da sempre ai vulnerabili.

La giornata è stata poi animata dai più piccoli, che hanno preso parte alle attività su sicurezza stradale, educazione alimentare, primo soccorso, nonché dai colori di piantine fiorite e giochi, messi a disposizione in una pesca di beneficenza, che hanno consentito di raccogliere fondi.

ospiti d'eccezione della mattinata anche il Sindaco del Comune di Tivoli Sandro Gallotti e l'Assessore alle politiche per la famiglia e Welfare avv. Federica Mondani, a cui i Giovani C.R.I. di Tivoli hanno consegnato la "Youth Declaration" o "Dichiarazione dei Giovani di Croce Rossa", firmata a Ginevra da 149 Delegazioni Giovanili che attraverso questo documento hanno rinnovato il loro attivo impegno nell'Associazione.

Una breve pausa dei volontari per recuperare le forze e poi ancora, nel pomeriggio, simulazione di primo soccorso di incidente stradale al fine di sensibilizzare la popolazione al-



Consegna della Youth Declaration.

la guida sicura nonché di mostrare le manovre di pronto intervento in uno scenario perfettamente ricostruito grazie anche al contributo dei truccatori. Spazio, inoltre, alla diffusione delle *Manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica*: con l'ausilio di manichini pediatrici, nonni e genitori hanno potuto osservare le corrette ed efficaci manovre da mettere in pratica nel caso in cui un oggetto o una caramella vadano a ostruire le vie aeree del bambino.

La giornata è stata un'occasione per celebrare e condividere gli ideali e i principi che i volontari di Croce Rossa portano avanti in tutto il mondo senza dimenticare i volontari che sono in prima linea laddove i vulnerabili rinnovano quotidianamente le loro richieste di aiuto. Il Commissario del Comitato Locale di Tivoli, dott. Paride Ferrazza, ha voluto ringraziare tutti i Volontari che hanno contribuito alla realizzazione della giornata:

«La Croce Rossa interviene da sempre in aiuto delle fasce deboli della popolazione, integrandosi nel territorio e con le Istituzioni presenti nel territorio stesso. La realizzazione di una giornata come quella di oggi, che non sarà l'ultima, porta a contatto la realtà di Croce Rossa del Comitato di Tivoli, ben presente e radicata, con la popolazione, allo scopo di far conoscere tutte le attività. Il mio grazie va a ciascuno di questi volontari che impiega il proprio tempo libero a favore degli altri, senza distinzione di sesso, età e ceto sociale. Partecipare inoltre a iniziative di questo genere, come avvenuto, anche per fare una piccola donazione a favore della Croce Rossa, significa supportare tutte le nostre attività, facendo una piccola cosa utile che verrà tradotta in un grande gesto di solidarietà.»



2ª edizione di TGS'n' Friends

Il festival dei cori Gospel di Tivoli!

Siamo arrivati sani e salvi alla seconda edizione di *TGS'n' Friends*... vale la pena di raccontarne qualcosa!

TGS'n' Friends è una manifestazione organizzata dai *Tibur Gospel Singers* che raduna diversi cori Gospel nella città di Tivoli in due serate di musica, divertimento e solidarietà: l'evento quest'anno ha visto esibirsi presso le Scuderie Estensi i *Vibration Gospel Choir* e i *Gospel Dreamers* nella giornata del 7 maggio; i *Seven Hills Gospel Choir* e i *TGS* in quella del 21 maggio.

Entrambe le giornate ci hanno regalato grandi emozioni, dimostrandosi occasioni d'incontro e di crescita oltre che di divertimento. Non sarebbe stata possibile la riuscita di tali spettacoli senza il contributo e l'impegno di tutti.

In primo luogo occorre ringraziare i cori che hanno dato la loro entusiasta partecipazione: il *Seven Hill Gospel Choir*, guidato dal maestro G. Buratti, che, insieme ai *TGS*, hanno concluso la manifestazione; il *Vibration Gospel Choir* di Latina, guidato dal maestro M. Onorato, e i *Gospel Dreamers* di Roma, guidati dal maestro G. Fusacchia. Entrambi gli spettacoli erano arricchiti da scopi benefici, per i quali tutti gli artisti si sono sentiti onorati di offrire il loro piccolo contributo e per i quali è di dovere ringraziare il consueto altruismo del pubblico; il ricavato degli spettacoli è stato devoluto rispettivamente al Villaggio Don Bosco e al Havilah Orphanage Home (Nigeria).

I due concerti sono stati seguiti da un pubblico entusiasta, subito contagiato dal clima di amicizia ed allegria presente tra i cori; i quali hanno concluso gli spettacoli unendosi per un ultimo canto per poi festeggiare insieme nei locali del Villaggio, cenando e ricominciando a cantare.

Alla manifestazione sono stati presenti: il comune di Tivoli nelle persone dell'assessore alle attività produttive e al turismo Dr. Tropiano, assessore alla cultura Dr. Luciani e del consigliere Lombardozzi; la delegazione di Delphi (Grecia) nella persona del sindaco; e l'attore Cesare Bocci. Un ringraziamento particolare all'assessore Tropiano e al Villaggio Don Bosco nella persona di don Benedetto, per il loro instancabile impegno nel favorire questo genere di eventi.

I *TGS*, felici che cori di tale levatura abbiano voluto partecipare a questa manifestazione, li ringraziano di cuore e si augurano di potersi presto rincontrare; colgono inoltre l'occasione per invitarvi al prossimo concerto il 20 luglio: *I Love Comico* - Fiumicino - villa Guglielmi.

Arianna Romani
 Ufficio stampa TGS

Info: ufficiostampa@tiburgospelsingers.it



L'entusiasmo del C.I.S.

Ancora una volta tutti insieme a trascorrere momenti d'allegria e di partecipazione. Il C.I.S. ha organizzato il 21 maggio u.s. un pranzo presso la trattoria "Gran Paradiso" di Tivoli, riunendo tutti i ragazzi del centro insieme con i loro famigliari, collaboratori, volontari e rappresentanti di associazioni e sponsor che ci sono sempre vicino. Ricordiamo, in tal proposito, l'associazione la Commenda di Nostra Signora di Loreto che con un gruppo ben nutrito guidata dal Commendatore Pasquale Longobardi, è venuta a far visita nei nostri laboratori per poi condividere con noi questo stupendo pranzo. Lo stesso è stato per i promotori finanziari della Fineco Bank di Villanova di Guidonia, che attraverso il Signor Livio Bucciarelli, hanno dimostrato tutto il loro attaccamento e apprezzamento per il nostro operato a favore dei diversamente abili.

Un grazie particolare va anche al Signor Ferro che in ogni nostro evento, provvede a fare le vesti del fotografo ufficiale del centro, cogliendo con le sue foto e la sua immensa bravura, i tanti bei momenti delle nostre feste e della nostra gioia. Un doveroso ringraziamento va fatto anche alla trattoria "Gran Paradiso" per la bontà dei suoi cibi ma soprattutto per l'accoglienza e la disponibilità mostratoci. Il pranzo si è rivelato, come d'altronde ci aspettavamo, un evento che ha permesso ai nostri stupendi ragazzi di stare ancora tutti insieme divertendosi e partecipare in maniera coesa e passionale, ad una festa che li vedeva protagonisti.

Impossibile descrivere cosa è accaduto durante il Karaoke, l'allegria non aveva limiti ma anche il caos non ne aveva. Incre-

dibile, l'atmosfera traboccava di gioia ed era impossibile per chiunque restarne fuori, tutti erano trascinati in questo vortice e soltanto l'arrivo di una stupenda torta ha riportato un po' di quiete nel locale. Bei momenti che ripagano tutti i componenti di questo centro, oserei dire famiglia ... di tanti e tanti sacrifici.

Al termine del pranzo la responsabile del centro, la signora Carla Alunni ha consegnato ai vari ospiti, dei doni preparati con le proprie mani dai ragazzi del C.I.S. Dei quadri stupendi, semplici ma pieni d'amore e di gratitudine. Bravi veramente!

A fine maggio i ragazzi partiranno per il mare recandosi in quel di Tortoreto e in tal proposito si ringrazia il Comune di Tivoli per il suo contributo che permette loro un meritato riposo e giornate divertenti. I ragazzi dovranno ricaricare le batterie perché non appena torneranno, dovranno riprendere le prove dello spettacolo che stanno preparando con tanto entusiasmo insieme ai loro stupendi insegnanti. Lo scorso anno si esibirono con la fiaba di *Pinocchio*, mentre quest'anno la recita sarà sulla fiaba di *Aladin*. L'appuntamento è per il 1 Luglio u.s. alle ore 19.00 presso il Teatrino Comunale. I ragazzi, insieme ai loro infaticabili insegnanti, stanno lavorando duramente e sicuramente i loro sforzi saranno ripagati da un sicuro successo. Le difficoltà sono tante ma anche la passione e le motivazioni sono forti e per questa ragione, che il loro lavoro merita tutto il vostro amore ed entusiasmo. Dai costumi alla scenografia, dai personaggi alla musica, tutto sarà ad opera dei ragazzi e tutto ciò rende ancor più fantastico questo even-



to. Pertanto vi aspettiamo in tanti a questo appuntamento importante per i nostri ragazzi perché abbiamo bisogno del vostro calore e della vostra partecipazione. I biglietti potranno essere acquistati presso il nostro centro o direttamente la sera stessa dello spettacolo, presso la biglietteria del teatro.

Mauro Catenacci

Per qualsiasi comunicazione o informazione potete contattarci al numero telefonico 0774334687. Saremo a vostra disposizione nel dare risposte a qualsiasi vostra domanda.



La magia dell'affido

Il 28 maggio a Villa Adriana si è svolta la giornata provinciale in favore dell'affidamento familiare

La terza edizione della manifestazione, organizzata quest'anno dal Polo affido di Tivoli, Guidonia e Monterotondo, ha avuto la splendida cornice della Villa di Adriano.

Maghi, trampolieri, giocolieri hanno animato la festa dedicata ai bambini, alle famiglie e a quanti vogliono avvicinarsi al tema dell'affidamento familiare.

È stata una bella festa, fuori dagli schemi dell'ufficialità, che ha fatto incontrare realtà diverse che condividono la sensibilità per un tema difficile da diffondere.

Così insieme agli assessori e ai dirigenti asl si sono incontrati i ragazzi di alcune scuole superiori di Tivoli (liceo artistico, liceo classico e il centro di formazione professionale «Rosmini»), gli operatori e i bambini delle "case famiglia" di zona, i cani addestrati dell'associazione «Lilla» onlus, gli Scout

e i ragazzi della Croce Rossa, oltre agli operatori degli altri 5 poli affido provinciali.

L'Assessore Provinciale alle Politiche Sociali e alle famiglie Claudio Cecchini ha voluto costituire, ormai sei anni fa, i 6 "poli affido" dove operatori pubblici, degli enti locali e delle Asl, e operatori del privato sociale lavorano in sinergia per creare la cultura dell'affidamento, formare le famiglie o i single disposti ad accogliere un bambino in difficoltà e successivamente li accompagnano nel non facile percorso dell'affidamento.

È stata una scommessa.

Una scommessa al momento vincente.

Vincente perché sempre più persone si stanno avvicinando all'affidamento superando certi tabù culturali così difficili da abbattere.



Vincente perché le esperienze positive di affido stanno diventando una regola. Vincente perché le famiglie stesse raccontano di quanto sia cambiata, in meglio, la qualità della loro vita dopo l'accoglienza di un bambino in difficoltà.

Vincente soprattutto perché si riesce a ridare un sorriso a bambini che lo avevano ormai perduto.

Questa è la magia dell'affido.

Lucilla Cardoso

Lions Club Tivoli Host

Il percorso della salute

La facile strada per migliorare la qualità della nostra vita

L'Italia è il Paese al mondo in cui il tasso di invecchiamento della popolazione è il più intenso e veloce; questo risultato lo si deve alla accentuata contrazione del tasso di natalità che, associato al contemporaneo aumento della capacità di sopravvivenza, ha portato la speranza di vita alla nascita – secondo una stima Istat per l'anno 2010 – a 84,5 anni per le donne e a 79,2 per gli uomini. Ora, pur se è giusto gioire perché viviamo più a lungo, va però sottolineato che la complessità della società di oggi ha determinato profondi cambiamenti negli stili di vita degli individui comportando, tra l'altro, un notevole aumento dell'incidenza delle grandi patologie croniche.



Parliamo di questi temi con il dott. Renato Recchia nella sua qualità di Presidente dell'Associazione medico-chirurgica di Tivoli e della Val d'Aniene, nonché promotore dell'originale progetto il *Percorso della salute* in via di applicazione a Tivoli.

«L'obiettivo della nostra iniziativa – esordisce il dott. Recchia – è rendere attivo un programma di prevenzione e cura delle principali patologie croniche come: l'ipertensione arteriosa, l'infarto, l'ictus, il diabete, le bronchiti croniche e non ultime alcune forme di tumore. Tutte queste patologie, alcune più di altre presenti con l'invecchiamento, dipendono in larga misura dallo stile di vita adottato dagli individui, e come tali prevedibili; il controllo dei fattori di rischio e la modifica di alcuni cattivi comportamenti come: l'uso di sostanze alcoliche e droghe, il fumo, la vita sedentaria, l'obesità, il disordine alimentare, possono avere un forte impatto sulla salute e sulla qualità della nostra vita. Abbiamo deciso di occuparci di queste patologie – prosegue Recchia – perché esse sono responsabili del 40% del totale dei decessi; e anzi, studi recenti e attendibili proiettano tale percentuale al 70% all'orizzonte del 2030, con costi sanitari non sopportabili per qualunque Paese».

Viviamo più a lungo, sono aumentati gli agi, le comodità, è anche possibile curarci di più e meglio, e malgrado ciò constatiamo che si muore sempre di più proprio a causa di malattie direttamente connesse al progresso del nostro tempo. È possibile risalire alle cause che rendono questo processo perverso e all'apparenza inarrestabile? Cosa può essere fatto per controllarne il decorso e ridimensionarne gli effetti devastanti?

«Partiamo dalla semplice considerazione – continua Recchia – che oggi, malgrado si disponga di farmaci sempre più efficaci, i risultati sono deludenti; così, ad esempio, per gli ipertesi in terapia il 70% non raggiunge i valori pressori desiderati, analogo risultato per i diabetici e così via. Da ciò si evince che il farmaco da solo non può produrre i benefici sperati, è necessario associare ad esso il controllo e la modificazione di elementi esterni che ne influenzano il risultato. Ed ecco allora il famoso *Stile di vita* (alimentazione, attività fisica, abusi di sostanze di varia natura, fumo, stress) che deve necessariamente fare da corollario alla prescrizione medica».

Naturalmente siamo d'accordo su quanto ci è stato appena detto, ma la domanda terribile che ci poniamo è cosa fare per intervenire a modificare tale stato di cose e soprattutto, considerata la vastità dello scenario, quali sono le componenti sociali su cui poggiare il progetto perché esso possa riuscire.

«Il progetto da noi elaborato – sottolinea il dott. Recchia – prevede il necessario concorso convinto e fattivo di differenti attori: innanzitutto la nostra associazione medica, cui compete il coordinamento e l'organizzazione di incontri pubblici finalizzati a spiegare gli obiettivi dell'iniziativa, informare sull'origine e la natura delle patologie, sensibilizzare sulla necessità di adottare stili di vita appropriati; i medici di famiglia, per dedicare un po' del loro tempo a educare i pazienti affinché accettino questo nuovo approccio terapeutico; l'amministrazione comunale, per realizzare percorsi cittadini ben segnalati e facilmente accessibili ove sviluppare l'attività fisica preconizzata; la categoria dei ristoratori, per proporre menù pensati, in collaborazione con il medico, nel rispetto di un regime alimentare corretto e mirato alle patologie ricorrenti; il paziente, per trasformarsi in parte attiva e capace di interagire con il proprio medico che deve considerare suo partner nel processo di superamento della malattia; le scuole, per il ruolo formativo che hanno verso i ragazzi di oggi, possibili pazienti di domani».

Un discorso a parte coinvolge il Club Lions Tivoli Host, di cui il dott. Recchia è socio attivo; sono infatti allo studio particolari iniziative di supporto all'associazione medica da sviluppare in autunno; l'obiettivo è di esportare questo modello attraverso la fitta rete di club Lions sul territorio. Un articolato progetto dun-



que, che mira a realizzare una sorta di "Città della salute", al cui interno far convivere una comunità informata e consapevole che alcune patologie possono essere evitate o comunque se ne possono ritardare gli effetti. Ma cosa è stato fino ad ora realizzato e qual è il programma operativo fissato per l'immediato futuro.

«Abbiamo lanciato il progetto – precisa il presidente Recchia – invitando la popolazione a essere al nostro fianco nella "Prima Passeggiata della salute" attraverso le strade del centro storico; lungo il percorso abbiamo montato dei gazebo dove chiunque poteva sottoporsi a controlli medici mirati, mentre a tutti veniva spiegato come la pratica di una regolare attività fisica giornaliera allunghi la vita e rappresenti una fondamentale strategia di prevenzione per malattie cardiovascolari, diabete, neoplasie, depressione, obesità, questa in aumento in tutti i Paesi occidentali al punto da essere definita come epidemia. Una camminata di 30 minuti al giorno, percorrendo di buon passo 2/2,5 chilometri, apporta numerosi benefici: aiuta a perdere peso; è una attività ad alta intensità (si bruciano molte calorie) ma a basso impatto (minimo stress a livello fisico); allena l'apparato cardiorespiratorio; combatte il colesterolo; combatte l'osteoporosi; aiuta a scaricare tensioni e stress. A questa prima iniziativa seguiranno giornate, da ripetere ogni anno, dedicate ciascuna a una patologia diversa per presentare, spiegare e diffondere, in forma semplice e comprensibile, le caratteristiche, l'origine, le cause e gli effetti delle stesse; per ribadire la necessità di sottoporsi a frequenti controlli; per aiutare a orientarsi nella scelta di comportamenti più consoni al proprio stato di salute. Il primo incontro, previsto in autunno, verterà sulla ipertensione arteriosa».

10.000 passi al giorno per vivere bene: questo lo slogan lanciato dalla Società italiana dell'obesità che ha individuato in questa attività motoria, la più facile soluzione per combattere il sovrappeso. E poiché un sedentario fa normalmente, anche senza accorgersene, circa 5.000 passi al giorno, ecco che il Ministero della salute invita ad aggiungerne almeno altri 2.000 per sentirsi e restare in forma. L'attività del camminare è particolarmente benefica per tutta la popolazione, senza distinguere fra grassi e magri; è una attività semplice, non costa niente, è adatta a tutti, e non richiede un impegno particolare. Camminare è un movimento innato nell'uomo, tant'è vero che la deambulazione è uno stadio dello sviluppo motorio che si acquisisce spontaneamente; e allora ci piace concludere con quanto Ippocrate sosteneva già nel 400 a.C.: «camminare è la migliore medicina dell'uomo».

Vincenzo Pauselli

Nelle foto alcune tappe della *Passeggiata della salute*.



Centro Sociale Polivalente per Anziani - Tivoli Centro

Festa della Madonna del Fiore

La gita del 15 maggio, su invito del Comune di Acquapendente si è rivelata molto interessante. La curiosità di conoscere "i Pugnalonì" era tanta in tutti i partecipanti. Durante il tragitto sui due pullman è stata data una spiegazione del significato e dell'importanza di questa festa ma, come tutte le cose sentire e vedere sono due cose molto diverse. I "Pugnalonì" in pratica sono pannelli di cm 260x360 composti a mosaici con petali di fiori e foglie (relativa alla nostra infiorata per la Madonna di Quintiliolo); questi sono riferiti all'infiorata in onore della Madonna del Fiore!

La festa si svolge nella sfilata di questi pannelli (sono 15 in tutto, ma per motivi di spazio le foto riguardano alcuni di questi) per le vie della cittadina fino ad arrivare alla Cattedrale del Santo Sepolcro e al termine della sfilata vengono sistemati all'interno e qui rimarranno esposti per tutto l'anno sino alla 3ª domenica di maggio dell'anno successivo. Per le cattive condizioni meteorologiche purtroppo il programma della festa non è stato completato e quindi non è stato possibile assistere alla Processione preceduta dalla sfilata dei Pugnalonì, alla gara degli sbandieratori e probabilmente allo spettacolo pirotecnico. Un po' di rammarico c'è stato in tutti i 100 partecipanti e malgrado questo inconveniente, la gita è risultata abbastanza piacevole.



La Madonna del Fiore.

Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci

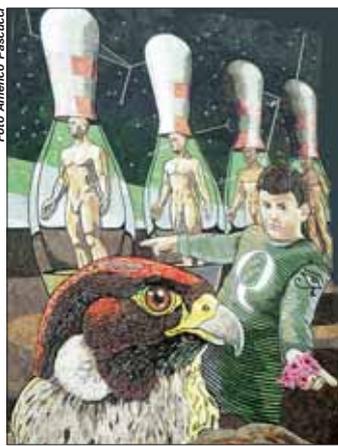


Foto Americo Pascucci

Qui sopra e nelle foto a sinistra alcuni pannelli dei Pugnalonì.



Foto Americo Pascucci

Il Palazzo Vescovile (1649): oggi è Sede del Museo della Città.



Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci

Il gruppo dei partecipanti.

Centro Sociale Polivalente per Anziani - Tivoli Centro

Da una meravigliosa gita ... alla triste realtà delle strutture

Maggio è iniziato all'insegna di vicissitudini molto strane. Martedì 3 maggio, durante il temporale notturno il nostro *Centro Anziani* è stato oggetto di furto con scasso da parte di ignoti. Il danno, è stato quantificato in € 2.500,00, stima dichiarata alla locale Stazione dei Carabinieri. Purtroppo, questi spiacevoli contrattempi si verificano soprattutto perché il controllo della Città da parte delle «Istituzioni» lascia molte lacune. Di giorno è difficile trovare chi vigila nei punti chiave ... figuriamoci di notte. Domenica 8 maggio, era in programma la festa della mamma: è arrivata al momento giusto per farci dimenticare il furto subito e ci ha proiettato in una manifestazione di immensa gioia e tanta allegria tra i numerosi Soci presenti. Dopo pochi giorni, i soliti ignoti sono tornati alla carica ... questa volta fortunatamente hanno provocato solo danni con scasso.

C'è poco da meravigliarsi se accadono questi malaugurati incidenti, rubare a un *Centro Anziani* è impensabile! Al peggio che potesse capitare, questo dimostra quanta delinquenza si possa trovare nella vita sociale di oggi.

Di quanto accaduto è stata presentata regolare denuncia alla Stazione dei Carabinieri di Tivoli e al Comune di Tivoli, ma ad oggi, silenzio assoluto. Più volte ci siamo rivolti all'Amministrazione Comunale, da più di un anno sono stati richiesti alcuni controlli alle strutture interne del Centro ... neanche la soddisfazione di farci visita ci è stata accordata ... le parole non sono state dette tante i fatti purtroppo sono realtà sconosciute. Le strutture murarie sono di proprietà del Comune, non esistono locazioni mensili da pagare a maggior ragione ogni tanto una capatina per vedere lo stato di decadenza delle stesse dovrebbe essere fatta da chi di dovere!

Da diverso tempo i Comitati di Gestione hanno evidenziato che il Centro si trova in una situazione tale da essere considerata inadempiente a riguardo le barriere architettoniche. È già difficile entrare e fare lo slalom tra le varie macchine parcheggiate a ridosso del marciapiede - inutile protestare per una concessione al libero accesso pedonale -. Molta difficoltà è palese per gli utenti che camminano con l'ausilio di un bastone nel fare le scale in disce-

sa e in salita. Il Comitato di Gestione ha pensato di fotografare le brutture e inviarle sulle pagine del *Notiziario Tiburtino*. Considerando il menefreghismo dei Politici, le pubblichiamo con il presupposto che qualcuno possa accorgersi di queste brutture.

Con le piogge di fine maggio e inizio giugno è un gocciolio continuo di acqua piovana. I locali adibiti a Ufficio (basta guardare i rilievi fotografici) sono continuamente con i soffitti bagnati, e spesso dobbiamo servirci di contenitori per raccogliere l'acqua ... Nel medioevo forse stavano meglio! Nel giardino è installata un'impalcatura più volte è stato richiesto di toglierla ... (forse non viene tolta perché è utile ai ladri?), le sbarre che lo tengono in piedi, sono state usate per lo scasso!

Non facciamo richieste favolose ma soltanto un'ideale manutenzione dei locali e, cosa importante, un po' di considerazione!, le visite dei politici sono bene accette in ogni momento sia dal Comitato che dai Soci, non solo in prossimità delle elezioni ... SEMPRE!

Americo Pascucci



1 - L'impalcatura pericolosa e cadente da qualche anno si trova allestita e vorremmo capire l'utilità nel tenerla montata da circa 4 anni; 2 e 3 - L'umidità della parete esterna trasmessa alla parete interna; 4, 5 e 6 - L'umidità nei soffitti: sono evidenti e visibili le macchie lasciate dall'acqua piovana.



I Butteri donano un tappeto al Santuario di Quintiliolo

Anche quest'anno la solenne festa in onore di Maria S.S. di Quintiliolo si è svolta con la consueta partecipazione di numerosi fedeli. La Sacra Immagine partita dal Santuario di Quintiliolo dopo la rituale sosta all'arco di trionfo, ha raggiunto piazza Plebiscito dove S.E. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli, ha celebrato la Santa Messa.

Terminata la funzione la processione si è fermata presso l'Ospedale per la tradizionale benedizione da parte del Vescovo ai malati e quindi il corteo è ripartito per la Cattedrale accompagnato da uno stuolo di fedeli. Lungo le vie del centro storico i ceri accesi indicavano



il percorso da seguire, un suggestivo fascio di luce illuminava la strada in onore di Maria S.S. che come vuole la tradizione terrà compagnia ai tiburtini fino ad agosto quando tornerà al Santuario. Ogni anno, è ormai consuetudine, che il Gruppo Butteri in occasione della festa, offre un dono alla Beata Vergine. Quest'anno hanno fatto preparare un tappeto di sobria fattura (nella foto), che è stato posto all'entrata della Chiesa. Un grazie di cuore al Vescovo di Tivoli, alle autorità, ai gruppi, alle confraternite e ai devoti intervenuti a rendere omaggio alla Nostra Madre Celeste.

Filippo D'Antimi

A.M.C.I. - Sezione di Tivoli

Notizie

Martedì 31 maggio nella Chiesa della Fraternità Cristiana ha avuto luogo l'incontro su "Il peccato e il senso di colpa". Ne hanno parlato la presidente della sezione Maria Antonietta Coccanari de' Fornari docente di Psichiatria alla «Sapienza» Università di Roma, e il sacerdote padre Angelo Ferro, introdotti dal dr. Giuseppe Maimone. È seguito un bel momento conviviale offerto dalla Comunità.

Riportiamo il resoconto della prof.ssa Maria Luisa Angrisani.

«La prof.ssa Coccanari ha ricordato come la Storia della Medicina e l'Antropologia dimostrano una continuità tra Religione e Medicina moderna, sia riguardo alla eziopatogenesi che alla cura (dai rituali, dalla confessione ed esorcismo alla moderna psicoterapia). Nel Neolitico la malattia è interpretata come una punizione celeste per la colpa della violazione di un tabù. Se la parola *peccato* attiene al linguaggio religioso (solo gli Psichiatri Spiritualisti dell'800 lo inglobano nella loro terminologia come causa della follia), il sentimento di colpa, anche in assenza dell'esperienza di colpa, resta un binomio ufficialmente presente nella nosografia contemporanea. La sua strutturazione nella psiche umana dipende dal Super-Io che freudianamente si formerebbe come superamento del complesso di Edipo che ingloba la duplice colpa dell'eros (per il genitore di sesso opposto) e del thanatos (per il genitore dello stesso sesso): normale, anche nel lutto, o severo come nella depressione con rischio di suicidio e anche di omicidio-suicidio se alla colpa si aggiunge il delirio di rovina, o assente come nel disturbo antisociale di personalità dove il gusto d'ingannare umiliare sopraffare senza colpa rimorso e vergogna trova quasi sempre la sua radice nel Disturbo della Condotta dell'età pediatrica. Apparentemente scomparso nella società contemporanea competitiva e narcisistica, il sentimento di colpa, ricordava la Coccanari appare invece sempre sotteso alla paura del successo (se sentito come immeritato), alla mancanza di successo in un tempo che obbliga a perseguirlo come dovere, e soprattutto allo smarrimento del senso del sacro che è motivazione umana profonda e ineludibile (cfr. Mircea Eliade, Lévi-Strauss). Tra le psicoterapie, tutte volte alla riparazione della colpa tramite le difese mature dell'altruismo, la creatività e l'umorismo, particolare attenzione va posta a quella junghiana che trova nella confessione del segreto patogeno lo step catartico iniziale che a volte segna anche la felice conclusione del percorso terapeutico. L'illuminata parola della Chiesa espressa da padre Andrea Ferro ha poi ricondotto la definizione del peccato alle sue radici bibliche, intesa come offesa a Dio nella disobbedienza al suo amore che ferisce la natura dell'uomo e attenta alla solidarietà umana. Sant'Agostino

infatti definisce il peccato "una parola, un atto o un desiderio contrari alla Legge eterna". Solo Cristo, nella sua passione, svela pienamente la gravità del peccato e lo vince con la sua misericordia. Sulla natura del peccato è stata operata una distinzione per quello "originale" attraverso la lapidaria affermazione dell'apostolo Paolo che sintetizza la caduta dell'uomo narrata nei primi capitoli dell'Antico Testamento: "a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e con il peccato la morte" (Rm 5,12). L'uomo, contro il divieto di Dio, si lascia sedurre dal serpente e, con un fatale peccato di disubbidienza, prende il frutto della conoscenza del bene e del male, cadendo così in balia della morte. È questo quel peccato *originale* che sarà trasmesso per propagazione a tutta l'umanità, cioè con la trasmissione di una natura umana privata della santità e della giustizia originali. La varietà dei peccati si distinguerà secondo il loro oggetto o secondo le virtù o i comandamenti ai quali si oppongono: riguardano direttamente Dio, il prossimo o noi stessi, distinguendosi inoltre in peccati di pensiero, di parola, di azione e di omissione. In quanto a gravità il peccato si distingue in peccato *mortale* e *veniale*. Sul peccato mortale padre Ferro ha richiamato la sintesi espressa nel Concilio di Trento nel XVI secolo: si commette quando ci sono nel contempo materia grave, piena avvertenza e deliberato consenso. Esso sarà perdonato mediante i Sacramenti del Battesimo e della Penitenza

o Riconciliazione. Il peccato veniale si differenzia dal peccato mortale perché è commesso quando si ha materia leggera, oppure anche grave, ma senza piena consapevolezza o totale consenso; non rompe l'alleanza con Dio, ma indebolisce la carità; manifesta un affetto disordinato per i beni creati; ostacola i progressi dell'anima nell'esercizio delle virtù e nella pratica del bene morale. La ripetizione del peccato genera il vizio; contrario della virtù, costituisce una abitudine che ottenebra la coscienza e inclina al male. I vizi possono essere collegati ai sette peccati cosiddetti capitali, che sono: superbia, avarizia, invidia, ira, lussuria, golosità, pigrizia o accidia. Ogni situazione sociale o istituzione contraria alla legge divina definisce una struttura di peccato, espressione ed effetto di peccati personali».



Foto Emilio Annunzio

C.C.T. - Centro Campolimpido Teatro

Shakespeare: sonetti in movimento

Il 12 giugno alle ore 17,0 alle Scuderie Estensi di Tivoli in Piazza Garibaldi, ha debuttato lo spettacolo Shakespeare ... sonetti in movimento della compagnia C.C.T.

La compagnia è composta dai nuovi giovani over 60 che frequentano il Centro Polivalente Anziani di Campolimpido e guidati dal loro insegnante e regista Fabrizio Romagnoli. I componenti del C.C.T. sono: Giampiero Badia, Miranda Barbera, Maria Ceroni, Damiana Corsi, Aldo D'Agostino, Gianna Palma, Anna Maria Ripi, Anna Rosati e Marcella Scifoni. Lo spettacolo - dice il maestro Fabrizio Romagnoli - deriva da un percorso di studio iniziato l'anno scorso tramite la Casa dei Diritti Sociali - Focus che ha permesso di poter avere a Campolimpido un corso regionale di recitazione. Volevo fare uno spettacolo unico nel suo genere e, con la grande motivazione derivata dal successo del corso e dall'ottima

aggregazione fra gli "allievi", ho pensato di creare un meccanismo scenico che li vede tutti in azione dall'inizio alla fine. Ognuno di loro recita, con ottima dizione, un sonetto di Shakespeare all'interno di un ingranaggio scenico in scenici complicati, complicità emotiva elevata hanno dato vita a una divertente e sofisticata rappresentazione teatrale che richiede tutta la loro concentrazione e interpretazione. Il traguardo della loro vittoria è stato ampiamente superato! Inoltre, il presidente del Centro Anziani, Vivaldo Brocchi, si è ampiamente adoperato nel far concludere l'evento all'interno di un'unica data e quindi ha annunciato al gruppo che il 26 giugno lo spettacolo si replicherà in teatro e ... a Bibbiena!

Un meritato applauso alla compagnia C.C.T. - Centro Compagnia Teatro e a tutti i suoi sostenitori. Bravi!

Vivaldo Brocchi, Presidente

Teatro dialettale

Un grande successo

Sabato 14 maggio u.s., nell'accogliente teatro annesso al Centro Sociale Polivalente Anziani di Palombara, recentemente ristrutturato, ha avuto luogo, in versione pomeridiana e serale, la rappresentazione in dialetto palombarrese della commedia "Li Guelfi e li Ghibellini a... Palombara", scritta originariamente in dialetto tiburtino dal prof. Domenico Petrucci. Il copione era stato "affidato" al regista Alberto Pizzoli qualche mese fa dall'autore che, per precedenti collaborazioni, conosceva bene la bravura e l'impegno del Laboratorio teatrale del Centro Anziani di Palombara. Lo spettacolo delle ore 17,00 è iniziato con la presentazione della commedia da parte dell'autore che, nel suo intervento, ha sottolineato l'importan-

za del teatro soprattutto per un Centro di aggregazione. Si è, quindi, aperto il sipario sulla bravura dei sigg. Patrizia Cordovani, Luigia Proietti, Franca Luttuzzi, Angelo Blasetti, Aldo Imperiali, Domenico Perna e Bruno Benedetti, quest'ultimo scrittore e poeta in dialetto Palombarese che ha donato al prof. Petrucci una copia del suo libro di racconti e poesie in palombarese "U Ciondale", in tiburtino "Lu sgommarellu". Lo spettacolo, che si è avvalso di una bella scenografia del sig. Lusiano Maroni, raffigurante il panorama di Palombara, è stato seguito da un numeroso pubblico nel pomeriggio e ancora di più la sera.

La recitazione è stata sempre efficace e misurata con la giusta espressività e con una adeguata gestualità. Ha colpito, in modo particolare, sulla scena, la spontaneità mentre, dietro le quinte, la modestia di tutti gli attori presupposto, questo, indispensabile per "crescere" nel tempo. Complimenti particolari al sig. Alberto Pizzoli che ha curato la regia e ha trascritto la commedia in palombarese senza stravolgere i dialoghi e cogliendo degli stessi, i modi di di-

re caratteristici del dialetto tiburtino trasferendoli, nella sostanza, in quelli tipici del dialetto palombarrese. Il successo di questo gruppo teatrale trova, comunque, i suoi presupposti anche in un Comitato di Gestione, composto dal presidente Livio Vergari, dal vice presidente Alberto Pizzoli e dai consiglieri Mario Alimenti, Orietta Bernasconi, Rita Benedetti, Leonardo Fortini e Lena Bombelli che, alla guida del Centro, ha sempre cercato di promuovere, oltre alle normali attività ricreative, anche quelle culturali soprattutto sostenendo e incoraggiando l'attività teatrale e aprendosi, con ottimi risultati, alle altre realtà del territorio.

È certo che sentiremo, a breve, parlare ancora del teatro di Palombara perché si tratta di un simpatico gruppo molto affiatato, guidato con competenza e caratterizzato da grande entusiasmo e determinazione. I migliori auguri al Comitato di gestione e a tutti i partecipanti all'attività teatrale nella certezza che continueranno a fare onore al Centro Sociale Polivalente Anziani, a Palombara e al teatro.

Domenico Petrucci

Centro Anziani Quartiere Empolitano

Saggio di fine corso *Balli di Gruppo*

Maggio è stato il mese dei Saggi al Centro Anziani Quartiere Empolitano, infatti si sono svolte esibizioni nell'ampio giardino del Centro per mostrare al pubblico il grado di preparazione che hanno raggiunto i gruppi di ballo della maestra Franca Cecchetti e della maestra Fiorella Ottaviani.

Il 14 maggio alle ore 17,30, puntualmente come era da programma, la maestra Franca ha dato inizio alle esibizioni delle sue allieve. La manifestazione si è svolta alla presenza di tanti spettatori (soci e non soci del centro). Le ballerine hanno fatto il loro ingresso con una marcia che a detta di tutti è stata molto simpatica, dopodiché si sono esibiti con i balli programmati, il tutto si è svolto con ordine ed eleganza. Le ballerine erano vestite di nero con una fascia rossa sulla vita e una rosa sul braccio. Dopo l'esibizione le allieve hanno donato un pensiero alla maestra Franca che a sua volta ha premiato le sue allieve con un pensiero a testa. Alla fine del saggio, per riempire la serata, sono intervenuti con delle poesie e barzellette sceneggiate Rozzi Giovanni, Franco Fradiacano, Di Giuseppe Antonio, Piacentini Giuseppe e Maddalena Mancini. La serata si è conclusa con rinfresco, musica e danze fino a sera inoltrata.

Il saggio della maestra Fiorella Ottaviani si è svolto venerdì 20 maggio, organizzato in collaborazione con la scuola di ballo *Dance Ma-*

nia di Villa Adriana. Il programma prevedeva esibizioni degli allievi (uomini e donne) del nostro centro e esibizioni degli allievi della scuola di ballo *Dance Mania*. Alle ore 17,45 Marco Gabrielli, titolare della scuola di ballo *Dance Mania* e presentatore della serata, ha invitato i vari gruppi a iniziare la manifestazione. Sono entrati in pista per primi gli allievi del Centro vestiti con pantaloni blu, camicia bianca e cappello bianco al ritmo di una simpatica marcia, quindi si sono esibiti con alcuni balli previsti dal programma, a seguire hanno ballato gli allievi della scuola di ballo, poi nuovamente gli allievi del Centro che nel frattempo avevano cambiato abbigliamento.

Hanno partecipato alla manifestazione anche quattro ballerine di danza del Ventre (molto brave) e un gruppo di piccole allieve della scuola di ballo che si sono esibite al ritmo di un simpaticissimo *Waka Waka*. Tra un'esibizione e l'altra sono state recitate delle poesie, alcune in dialetto tiburtino, da Antonio Di Giuseppe e Giovanni Rozzi. È stato tutto molto bello e divertente ... poi la serata è proseguita con scambi di regali tra la maestra e gli allievi, infine è stato servito un lauto rinfresco a tutti i presenti. Conclusione della serata a suon di musica e balli. Tutto questo grazie al Comitato di Gestione, che pazientemente trova sempre il tempo per organizzare qualsiasi evento.

Giuseppe Antonio



26-29 maggio 2011

Gita in Abruzzo e Marche

Alcuni soci del Centro Anziani Empolitano si sono recati in gita culturale a Martinsicuro. La comitiva ha inoltre visitato il centro di San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno. Numerosi i monumenti e le opere d'arte visitate.

Bellissima la spiaggia di Martinsicuro, dove il gruppo ha potuto assaporare i primi caldi estivi con l'immane tintarella.

Esperienza molto positiva per tutti.

In attesa di nuove piacevoli gite fuori porta il gruppo ringrazia gli organizzatori per l'ottimo lavoro svolto.





Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.it

Sede: Vicolo dei Palatini, 11 (aperta il martedì ore 19-20 e il venerdì ore 18-19)
Presidente: Alberto Conti (cel. 3491424571)

Grandi ospiti alla Festa della Montagna

Certamente il mese appena trascorso è stato estremamente intenso di appuntamenti entusiasmanti.

Iniziamo a ricordare la consueta festa sezionale, che ha coinvolto più di 170 soci e amici che, al richiamo delle prelibatezze culinarie, sono saliti fino a Fonte Bologna per fare festa con noi. Purtroppo al momento del dolce i capricci del tempo non hanno risparmiato la comitiva, né tantomeno Sergio Orlandi che sotto un battente temporale veniva premiato per i dodici anni ininterrotti di sodalizio. Ma come si dice ... socio bagnato socio fortunato!



Sergio Orlandi premiato per i 12 anni di CAI.

Il momento culturale della 4ª Festa della Montagna si è svolto presso le Scuderie Estensi il 18, 19 e 20 maggio. Nella prima serata, la Scuola di Torrentismo dell'Associazione Italiana Canyoning ha presentato delle magnifiche e inedite immagini sulla spedizione "Torrentismo in Nepal 2011"; forse inesplorata in un fantastico ambiente naturale hanno emozionato anche i neofiti di questa pratica sportiva

che sempre più sta prendendo piede. La seconda serata ha visto protagonista Roberto Iannilli e la sua cordata nel film documentario "Cordillera 2010", salita in arrampicata di una vetta inviolata nella Cordillera Blanca in Perù. Per sottolineare l'importanza della stessa, basta dire che questa era candidata al prestigioso premio «Paolo Consiglio» per la migliore spedizione 2010. Grande ammirazione e sorpresa hanno provato i due delegati sezionali, Alberto Conti e Massimo Ricci, intervenuti all'Assemblea Nazionale C.A.I. a Spoleto (svoltasi il 22 e 23 maggio scorsi) che in diretta hanno assistito alla votazione e consegna del premio al nostro caro amico Roberto! E infine, venerdì 20 maggio abbiamo avuto ospite Silvio Gnaro Mondinelli. Nell'incontrare questi favolosi alpinisti si penserebbe di avere a che fare con dei supereroi o dei "rambo": la semplicità e la disponibilità di Gnaro, uno dei più forti alpinisti italiani di tutti i tempi (secondo dopo Reinold Massner ha salire tutte e 14 gli 8.000 della terra senza uso di ossigeno)



Il Presidente con Gnaro Mondinelli.



Gnaro con gli amici del Soccorso Alpino.



Roberto Iannilli con il premio Paolo Consiglio.



Roberto Iannilli e la sua cordata.

continua da:

Grandi ospiti alla Festa della Montagna

nel raccontare la sua vita ha colpito tutti i presenti che sono rimasti affascinati non solo dalle imprese alpinistiche mostrate da uno splendido filmato, ma anche dalla dedizione verso i più sfortunati verso cui Gnaro si prodiga sia con i soccorsi in montagna che con attività di aiuto nei villaggi nepalesi. Un uomo grande che tutti noi siamo stati orgogliosi di ospitare!

Si ringraziano la *Concessionaria FIAT Baccetti*, la *Linea Mobili* e l'Ass. *Laura Cerroni* per il Patricinio concesso.

A conclusione delle attività legate alla *Festa della Montagna 2011*, mercoledì 25 maggio si è svolta una gita alle sorgenti dell'Aniene con i giovani alunni della prima media ITC «A. Baccelli». Gli accompagnatori Alberto Conti, Mariano Montanari e Luciano Biagioli si sono adoperati per far vivere una magnifica esperienza a Daniele, un ragazzo speciale, che grazie all'ausilio della joelette e alla compagnia del gruppo ha raggiunto le pozze sorgive del

nostro fiume dove è stato possibile assaggiare una fresca e limpida acqua. Per la perfetta riuscita dell'escursione è stato fondamentale il supporto di Alessandro Paleari, responsabile dell'associazione "Il cammino possibile", dell'infaticabile papà di Daniele e del nostro Mariano, che ha dimostrato una particolare disponibilità oltre ad una straordinaria sensibilità e maestria nel guidare la joelette.

Il 22 maggio un bel gruppo di 20 soci, hanno potuto godere del magnifico ambiente dei Monti Gemelli (itinerario da Ripe a Castel Manfrino per la Gola del Salinello). L'escursione in collaborazione con la sottosezione di Monterotondo è stata condotta da Stefano Giustini, Giovanni Pieragostini, Salvatore Micale e Alessandra Marinucci, in un ambiente interessantissimo che percorre luoghi di notevole valenza storico-ambientale.

Il 29 maggio si è svolta l'*11ª Giornata Nazionale dei Sentieri*. I volontari della nostra sezione si sono dedicati a ripristinare i segni lungo il sentiero 303E (tratto che va dal bivio Pratone-Campitello fino alla piana di Campitello nel Parco dei Monti Lucretili). È stato scelto questo tratto avendo constatato come purtroppo molti escursionisti, in questo punto, hanno problemi a orientarsi. L'esperienza, coordinata da Stefano Giustini, referente sezionale per l'attività escursionistica, si è svolta in modo impeccabile all'insegna della massima allegria e serenità.



Gole del Salinello.



11ª Giornata dei Sentieri.



Mariano al tiro.



Lo staff organizzativo.



Davide alle Sorgenti dell'Aniene.



Escursione con la «Scuola del Gesù»-

Gite in programma a luglio

Sabato 9 e Domenica 10 partenza: **MONTE BOVE SUD** (2.169 m)
Gruppo dei Monti Sibillini da Frontignano. Intersezionale con il C.A.I. di Alatri, Macerata, Fermo, San Benedetto del Tronto
dislivello: 870 m
difficoltà: EE
tempo complessivo: 6,30 ore
coordinatori: Giustini Stefano 0774317617
Micale Salvatore 0774317555

Domenica 17 partenza: **PIZZO DETA** (2.041 m)
Gruppo dei Monti Simbruini da Roccavivi per il Vallone Peshiomacello
dislivello: 1.300 m
difficoltà: EE
tempo di salita: 3,30-4 ore
coordinatori: Ranieri Gianfrancesco 3479416278
Micale Salvatore 3393892822

Domenica 24 partenza: **MONTE CORVO** (2.623 m)
Gruppo del Gran Sasso d'Italia dal Lago della Provvidenza. Intersezionale con il C.A.I. di Macerata
dislivello: 1.570 m
difficoltà: EE
tempo complessivo: 10 ore
coordinatori: Giustini Stefano 0774317617
Micale Salvatore 0774317555

Domenica 24 partenza: **MONTE CORVO** (2.623 m)
Gruppo del Gran Sasso d'Italia da Campo Imperatore
dislivello: 800 m
difficoltà: EE
tempo di salita: 4 ore
coordinatori: Montanari Mariano 0774313540
Orlandi Sergio 0774312171

30 LUGLIO - 6 AGOSTO
SETTIMANA ESTIVA AD ANDALO
Escursioni e attività culturali in montagna.
Coordinatore: Conti Alberto 3491424571



Museo virtuale della città di Tivoli

Scheda n° 73

Sezione: Villa Adriana

Nella Mostra "Poesia della natura", dal 17 marzo al 3 luglio 2011, nel Museo di Roma a Palazzo Braschi, in piazza Navona n° 2, abbiamo potuto ammirare tre splendidi acquerelli di Onorato Carlandi (Roma 1848-1939), aventi per soggetto la Villa Adriana, e facenti parte delle collezioni della Galleria Comunale d'Arte Moderna, che a seguito della donazione della seconda moglie del pittore, Lina Haverly, nel 1940, vanta un cospicuo fondo di opere dell'artista.

Nonostante la famiglia l'avesse destinato alla carriera di avvocato, Carlandi si iscrisse all'Accademia delle Belle Arti di Roma. A diciotto anni partì volontario con i Cacciatori delle Alpi di Garibaldi, partecipando alla campagna del Trentino. In seguito andò a Napoli per migliorare la sua formazione artistica, ritornò a Roma nel 1871 dove, nel 1875, fu uno dei fondatori, insieme a Ettore Roesler Franz, Pio Joris e Cesare Biseo, della «Società degli Acquerellisti Romani». Attratto dalla lunga tradizione pittorica inglese, Carlandi si recò in Inghilterra nel 1880 dove si interessò alle ricerche di luce e di atmosfere di J.M.W. Turner, al profondo naturalismo di J. Constable e agli acquerelli di Peter De Wint, subendo proprio l'influenza di quest'ultimo. Si trattenne in Inghilterra fino al 1891, visitando la Scozia, l'Irlanda e il Galles, iniziando a dipingere dal vero, ammaliato dalla Campagna inglese e confessando che solo dopo questa permanenza a Londra, da lui chiamata "patria del paesaggio moderno", i suoi occhi si erano finalmente aperti alla luce (non per nulla la Mostra a Palazzo Braschi presenta una sezione dedicata proprio agli acquerelli inglesi, insieme all'altra sezione "Roma e la Campagna"). La tecnica dell'acquerello gli consentiva di conciliare l'esperienza del dato reale con l'immediatezza della visione e tradurre con prontezza questi elementi

sulla carta. Ritornato a Roma espose alla Rassegna degli Acquerellisti e fu uno degli animatori della Società «In arte Libertà», fondata da Nino Costa. Scioltasi questa Società fu uno dei fondatori dei «XXV della Campagna Romana», impegnandosi con grande amore e interesse a ritrarre dal vero i molteplici e svariati aspetti della campagna romana, desolata, silenziosa, malinconica, ma ricca di ricordi della grandezza passata, interpretando con grande sentimento, delicatezza e sensibilità la gaiezza assoluta dei suoi paesaggi. Numerosi furono i dipinti che Carlandi dedicò alla sua città e al suo fiume, ma soggetti privilegiati furono anche le ville, le rovine, lo scenario del suburbio. Attento osservatore della natura, la interpreta come un grande e inesauribile spartito musicale nel quale le infinite vibrazioni della luce offrono sempre nuove emozioni visive.

Presentiamo qui l'acquerello su carta, cm 56 x 61,5, risalente al 1928-1930, dal titolo appunto "Villa Adriana", dove si potrà ammirare la tecnica mai minuziosa nei primi piani né troppo precisa nei fondi, sempre però rispettosa della forma e del vero.

La maestosità del monumento, e meglio ancora del paesaggio, viene resa in maniera particolarmente felice dalla versatilità e dalla particolare efficacia della tecnica dell'acquerello.

Roberto Borgia



Sotto i Cipressi



GIANLUCA MORICI
morto l'8 giugno 2011
a 43 anni

Chi lo ha conosciuto nei suoi primi passi non può che ricordarne la insolita gentilezza, quella bellezza angelicata che rifletteva anche la sua anima mite. Ti tornano in mente i versi struggenti di Ungaretti

*"Non avresti potuto non spezzarti
tu semplice soffio e cristallo".*

Difatti proprio su quella stessa virtù poté radicarsi dall'adolescenza tanto dolore del cuore. Eppure, chi ha potuto vivere con lui il suo ultimo Tempo non ha potuto non stupirsi della forza con cui ha affrontato tanto estremo dolore anche del corpo.

Dal Cielo, accanto all'adorato fratello maggiore Simone, Gianluca accompagnerà di certo il cammino della mamma, consolandone la indicibile prova con i soli ricordi meravigliosi della sua breve vita.

M.A.C.



ANTONIO MANCINI
nato il 26 gennaio 1951
morto il 24 febbraio 2011

Solo il ricordo dei nostri momenti felici può alleviare il grande dolore per la tua mancanza.

*I tuoi amici Dora,
Mariano, Simona, Emidio*

Don PAOLO PECORARO è tornato alla Casa del Padre. Il funerale ha avuto luogo a Subiaco nella Chiesa di Sant'Andrea, sabato 21 maggio. Un ricordo e una prece.

I colleghi e tutto il personale del Liceo Classico Statale «Amedeo di Savoia» ricordano con profondo affetto e stima il prof. **ENZO VENTIMIGLIA**, che per tanti anni ha profuso doni di cultura e di umanità ai giovani del nostro istituto e a tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo.

Per **MARIATERESA** - Cara amica, il tuo amore per la vita, la gioia, l'hai espressa anche quando combattevi e vincevi la tua malattia, che avrebbe voluto sconfiggerti dal primo momento, invece ha dovuto combattere, e duramente, anche lei. Ti ammiravamo tutti, e con il tuo esempio attenuavi anche le nostre piccole sofferenze. Sarai sempre in mezzo a noi, ogni volta che lo vorrai, sentiremo la tua presenza.

*Gli amici Gabriella, Lucia, A.Rita
Emma, Giampiero e Aldo*

Katia Guzzo e famiglia ricordano con affetto **FERRUCCIO MANCINI** e sono vicini ai suoi cari.



DOMENICO COGNETTI

nato il 14 agosto 1934
morto il 5 maggio 2011

Te ne sei andato via all'improvviso, lasciando un gran vuoto nella tua famiglia e noi cugini ti ricorderemo sempre nei nostri cuori con tanto affetto.

*Rosina, Luciana, Paola,
Gianfranco, Marcello*



VINCENZO MANTOVANI

di anni 76
morto il 3 maggio 2011

Sei andato via dopo tanto soffrire. Vogliamo ricordarti sereno e felice accanto a noi. È passato solo un mese, ci manchi tanto. Il tempo passerà, ma resterai nei nostri cuori. Non ti dimenticheremo mai. Ti vogliamo bene.

La tua famiglia

Per **VINCENZO MANTOVANI**. Vogliamo ricordarti quando eravamo giovani e spensierati; ora una S. Messa e preghiere.

Dalle tue cugine acquisite Lucia ed Elia



GIUSEPPE SEGATORI
morto il 18 maggio 2011

In memoria.



VINCENZO FANELLI

La moglie, i figli, il genero e la nuora in memoria di Vincenzo, nel ricordo di una vita comune.



RICCARDO PROLI
morto il 17 maggio 2011

Serenamente si addormentò nel Signore, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro. Marito e padre esemplare, lascia alla moglie e ai figli una eredità di fede e di onore.

Iddio conceda a te, nel Cielo, la pace dei giusti.
La famiglia Proli

I fratelli, le cognate e i nipoti in memoria di **RICCARDO**.

L'intero condominio di Via 5 giornate n° 39 in ricordo di **RICCARDO PROLI**.

Un ricordo nella preghiera per il nonno di Mattia. I tuoi compagni della IF sono vicini a te e a mamma Ada.



AUGUSTA CIANCARELLI
ved. **MONTANARI**

di anni 80
morta il 23 maggio 2011
sei andata via dopo poco per raggiungerlo.

*I tuoi cognati
Fam. Sergio Montanari
Fam. Carlo Montanari*

Cara **AUGUSTA**, con te abbiamo perduto una carissima amica, gentile, cordiale e sempre disponibile. Sarai sempre nei nostri pensieri e nelle nostre preghiere.

*Le tue amiche
Maretta, Iole e Pasquina*



SETTIMIO SALVATORI

nato il 19 ottobre 1921
morto il 14 aprile 2011

Caro Settimio, sei stato un bravo marito e un bravissimo padre e un dolcissimo nonno. Sarai sempre nei nostri pensieri.

*Tua moglie, tuo figlio
e i tuoi nipoti*

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

*Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Anniversario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.*

Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

**Per chiarimenti o precisazioni in merito alle pagine dei RICORDI
telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629**

Ricordati nell'Anniversario

È possibile trovare il Notiziario Tiburtino nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina



Per far pervenire notizie e materiali in redazione:
Fondazione Villaggio Don Bosco
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it
SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

TIVOLI

EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi - **EDICOLA TEODORI "Il grillo parlante"** Via Inversata, 13 - **EDICOLA** Via del Trevio, 13 - **EDICOLA** di Claudio Maso Largo Sant'Angelo - **CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI** Via S. Sinfesusa, 6/8 - **EZIA** dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 - **EDICOLA PIERUCCI** Via Empolitana - **EDICOLA D. DE SANTIS** Via Francesco Bulgarini, 53 - **EDICOLA** Via dei Pini - **EDICOLA "LE TORRI"** Piazza Nazioni Unite - **EDICOLA TABACCHERIA** Piazza Rivarola, 3 - **EDICOLA** **CARTOLIBRERIA** di Annarita Mariani Via di Villa Braschi, 33 - **EDICOLA DI SALVATI ROBERTA** Via Empolitana, 100 - **CARTOLIBRERIA PASSARIELLO** Viale Mannelli, 10 - **CARTOLIBRERIA** Via Cinque Giornate, 34 - **LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA** Via Tiburto, 34 - **TABACCHERIA GIOCO DEL LOTTO PANNUNZI ELVIRA** Via Empolitana, Loc. Arci - **TABACCHERIA BARBARA CONTI** Via Domenico Giuliani, 71 - **ABBIGLIAMENTO GARBERINI** Via del Trevio, 37-39 - **LA VETRERIA** di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 - **ABBIGLIAMENTO-INTIMO FLAMINI LUIGIA** Via Colsereno, 44 - **ARGENTERIA** di GIORI MARISA Via Colsereno, 61 - **LA MOTO AGRICOLA** Vicolo Empolitano, 4 - **ELETTRODOMESTICI CLAUDIO OSIMANI** Via dei Sosii, 64-66 - **MACELLERIA BERNARDINI MARIO** Via Inversata - **PIZZERIA HILDA** Piazza Rivarola, 17 - **L'ISOLA CHE NON C'È** Via Palatina, 38 - **LUCKY BAR** Via Acquaregna, 81 - **PICCHI-FELICI** Piazza Santa Croce, 31 - **AUTOSCUOLA FURIA** Viale Trieste, 67 - **BAR DEL COLLE** Via del Colle - **PINO COIFFEUR** Via Due Giugno - **GIOCHERIA** Via del Trevio, 92 - **COPISTERIA KARTONIA** Via A. Del Re, 33 - **PERSEPOLIS** Tappeti persiani Piazza Palatina, 2 - **LIBRERIA FONTI SONORE** Via 2 Giugno, 9 - **FRUTTERIA AMANZIO** Via Ponte Gregoriano, 28

TIVOLI TERME

EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc - **EDICOLA** di M.L. VIOTTI Via Martiri Tiburtini snc - **LA CANTINA Vini e Spumanti** Via Tiburtina, 172

VILLALBA

PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 - **CARTONIA** di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67

VILLA ADRIANA

EDICOLA Via Tiburtina - **EDICOLA** chiosco Via di Villa Adriana

MONTECELIO

EDICOLA SARA DE ANGELIS

GUIDONIA

BAR LANCIANI Via Roma, 1

VILLANOVA DI GUIDONIA

LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tito Bernardini, 22 - **FRAGRANCES MADISON Outlet Profumi e Accessori** Via Tito Bernardini, 20

CARDOLI MARIO - 13.11.2007 - Il vuoto che ci hai lasciato lo riempiamo di tanti ricordi e preghiere. Sei sempre con noi. *La famiglia*
Il nostro pensiero è sempre per te, **TERZILIO**, sei sempre con noi e ti vogliamo bene.

Tua moglie Anna e tua figlia Luciana

Per la cara mamma **ONELIA CERINI** nel 1° anniversario della scomparsa, con affetto.

I figli e i nipoti

Il personale del consorzio soc. Rolando Innocenti in memoria di **NANA SANTOLAMAZZA**.

Un ricordo e una preghiera per **MEUCCI DAMIANO** nel 1° anniversario della scomparsa.

La moglie, i figli e le nuore con i nipoti

In suffragio di **GIOTTO** nel 2° anniversario e **IRENE** nel 20° anniversario della scomparsa.

Da Paola e Roberto

Il Signore ti ha voluto vicino a se, per noi resterai sempre vivo e presente. La moglie Irma, i figli e le nuore con i nipoti per **MARIO LATTANZI**.

Caro **DANILO**, la tua giovinezza e il tuo sorriso vive nei cuori di chi ti ama.

La tua famiglia

Caro **ANTONIO** nell'anniversario della tua scomparsa ti ricordiamo con grande affetto e ti pensiamo con l'amore di sempre.

Mamma, Dina e Annarita

Nell'anniversario della scomparsa di **ANTONIO, DANILO** e **STEFANO** le famiglie li ricordano con grande affetto.

Il tempo guarisce ogni ferita, dicono. A noi non è servito guarire dalla tua mancanza. Sono passati tre anni, lunghi e brevissimi, giusto il tempo di vivere ogni tanto ... non abbiamo bisogno di pensarti, sei sempre dentro di noi, non andrai mai in nessun altro posto, se non nella parte più tenera e tranquilla del nostro cuore. Ti vogliamo bene. Mamma, papà e Sabrina per **ALESSANDRO BITOCCHI**.

Le famiglie Poggi e Testa in memoria di **FERRUCCIO MARINI** ricordando con affetto e con rimpianto il loro congiunto.

I famigliari in ricordo di **LEO RAFFAELLA** nell'anniversario della scomparsa.

Rosita ricorda con amore la cara mamma **ELENA GENGA** nel 3° anniversario dalla scomparsa.

La moglie in memoria di **VALERIO ANTONIO**.

La famiglia in ricordo di **TULLIO, GIUSEPPINA, STEFANIA, MARIA** e **MARIO**.

Gli amici di colsereno, Magini, Betti, Iacobelli, Negozio Zip, in ricordo di **CANDIDO TIMPERI**.

Famiglia Flamini in memoria di **CANDIDO TIMPERI**.

Un ricordo e una preghiera per **SETTIMIO SALVATORI**.

Dalle famiglie Andreangeli e Corvi

Per il Villaggio Don Bosco da Signori Taborri, Aguzzi e Ricci.

La moglie Giuliana, i figli Dario e Tonino con le loro famiglie ricordano il caro **NAZZARE-**

NO MARZIALE nel 41° anno dalla sua dipartita.

Gianna ricorda nelle preghiere il caro **DON NELLO** e il nonni **ARCADIO**.

Cesarina, Laura e Maria Grazia per **CHECCHINO** nell'anniversario della scomparsa.

Per l'anniversario di **COTTARELLI LUCIANO**, la morte non ci porta via completamente la persona amata, rimane sempre la sua opera che ci aiuta a continuare.

Luigi, Annarita, Daniele e Moeva

Claudia per i genitori **FAUSTA** e **BENEDETTO** e per la figlia **ALESSIA** una preghiera nell'anniversario della loro morte.

Sempre nei nostri cuori con affetto grande Marietta e Rita nell'anniversario dei loro cari **STEFANIA** e **ELIA**.

I compagni di classe della nipotina Rebecca al carissimo nonno **RAFFAELE CIOCCI**.

TERESA, troppo presto la vita ti ha portata via da noi, ma siamo certi che non sei lontana e veglierai su tutti. Abbiamo passato giornate bellissimo insieme, tu sempre disponibile verso tutti i tuoi amici che avresti voluto sempre far festa nella tua campagna. La morte è niente per come l'hai saputa affrontare con tanta serenità sicuramente è come se fossi andata all'altro ciglio della strada e da lì ci indicherai come possiamo ancora ridere. Il tuo sorriso sarà sempre davanti ai nostri occhi e il tuo nome sulle nostre labbra per gridarti "Teresa ti vogliamo bene". *Gli amici e amiche più cari*
Tutti i nipoti ricordano zia **GIACINTA**.

D'Ascanio Adalgisa per i suoi defunti **TIRELLI D'ASCANIO**.

Silvia, Mariella e Elena De Santis nel 6° anniversario della scomparsa ricordano la cara cognata **LILIANA BERNABEI**.

Nel 33° anniversario della morte la figlia Rosina e i nipoti ricordano con infinito affetto la cara **MARIA PETRUCCI**.

La figlia Speranza in ricordo di **GIUSEPPINA, TULLIO, SANTE, MARIA** e **MARIO**.

I genitori in ricordo di **WALTER IMPERIALE**.

In memoria di **RITA** e **FERNANDO SAVINI**.

La moglie e le figlie per **PALMIRO ARTIBANI**.

La figlia in ricordo di **ANTONIETTA** ed **ERMELINDO CERCHI**.

Loretta Pallante Cellini ricorda con preghiere la madre **ROSA** nell'anniversario della morte e ricorda il padre **OLIVIO**, il fratello **MARCELLO** e il marito **DANTE**.

Fratini Maria per il marito **MARIO DE BONIS** e i genitori **MADDALENA** e **ANGELO**.

In ricordo di **LIANA SANTOLAMAZZA**,
Giuliano Bettini e famiglia

In memoria di **ANGELA ROCCHI SCARPELLINI** nel 6° mese dalla morte. Angela, sei stata la prima di noi a volerti sposare, la prima ad essere nonna, e dopo una vita affrontata di corsa, fatta di rinunce, di sacrificio per gli altri, ricevendo nulla o poco in cambio, sei

Non Fiori

Teresina Di Crescenzo per il marito Virgino - *Aleandro ed Emma Sabucci* per preggiere a Elisabetta Meschini con grande affetto - *La moglie* per Gino Mezzetti - *Anna di Nardo* ricorda con immutato affetto le cognate Mima e Maria e i suoceri tutti - *Anna di Nardo* ricorda sempre la cara mamma Lucia e la zia Savllina nelle sue preghiere - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i cari defunti - *Santino e Marisa Ciaralli* per i cari defunti - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Anna e Pina* per Giovanni e Paolina Romanelli e tutti i cari defunti - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *I figli* per Lina e Giovanni Aloisio - *De Angelis*

continua da:

Ricordati nell'Anniversario

stata la prima a volertene andare a volerci lasciare, in un vuoto che mai sarà colmo.

Tuo fratello Carlo

Nell'anniversario della scomparsa i famigliari ricordano con affetto **MATTEO DE MINICIS**.

Gli amici di Massimiliano in ricordo di mamma **TERESA MARI** in **REFRIGERI**.

Renato e famiglia nonna **ELENA** a 13 anni dalla morte.

Rita ricorda con tanto amore il papà **PUCCI LUIGI** nel giorno del suo compleanno e del suo onomastico.

Per **ANGELA ROCCHI** un'amica che ti vuole bene ti ricorda con tanto affetto.

In memoria del caro **DOMENICO COGNETTI**, scomparso il 5 maggio 2011. A un mese dalla morte la cugina Rosina e famiglia lo ricordano con grande affetto.

La moglie Filomena e famiglia ricordano **MARIA PASQUALI** per il suo compleanno ricorrente il 24 maggio. Ci manchi tanto, il nostro pensiero è sempre rivolto a te come le nostre preghiere.

Per **REMO CELI** deceduto il 25/5/2009.

Per te, papà. Papà, una parola così melodiosa che non pronuncio da due anni. Tu che amavi circondarti di persone che amavi ed eri riamato. Tu che con le tue grandi ali abbracciavi i tuoi cari chiudendoli nel tuo nido a protezione di tutto e tutti. Tu che filtravi con la tua pelle ogni nostro dolore, non hai potuto proteggerci dal dolore della tua perdita. Con infinito affetto. Si uniscono nel ricordo la moglie Enrica Pia, Olinde, Florindo. *Rita*

Per assaporare i colori della primavera e sentire il calore del sole dobbiamo vivere il gelo dell'inverno. Il tempo è troppo breve per chi soffre, è troppo lungo per chi aspetta e ama ... Un giorno hai detto: «Le cose che scrivo sono pezzi del mio cuore», e noi custodiamo le tue parole come i gioielli più preziosi. Ti vogliamo bene nonno!

Deborah, Alessandra, Lucrezia, Ludovica, Fabio Massimo, Stefano

Giancarlo in ricordo dei genitori, suoceri e il cognato Michelangelo - Ti porteremo sempre nel nostro cuore ringraziandoti per l'affetto che sempre ci hai dimostrato, *Fernanda, Primo, Carla, e famiglia* in memoria di Candido Timperi - *Il figlio, la nuora e i nipoti* in ricordo di mamma Amneris e papà Umbro - *Da Virgilio Emiliani* per Teresa in suffragio - Un caro ricordo per Vittorio Cordoni *dalla moglie Ernesta e i famigliari* - *I colleghi del figlio Acqualan SRL* in memoria di Lorenzo Proietti - *Luigia* per il defunto Luigi - *Mimma* in memoria di Antonino e Emanuele - *Gabriella* in memoria dei defunti Fernanda e Pierina - *Giuditta* in memoria di Giovannino - *Ivana* per il defunto Francesco - *Dina* per i defunti Bruno e Ermínio - *Ivana* per il defunto Antonio - In memoria dei nonni di Ivana e Francesco - *Maria Rosa* in memoria dei propri defunti - *Enza* per i defunti Mimmo e Maria - *Lidia* per il defunto Pietro - *Antoniette* in memoria dei suoi defunti - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *Francesca Rastelli* per il marito Mimmo e i nipoti Francesca e Francesco e il caro Coriolano - *La moglie Luciana* per il marito Ottorino - *Il marito, la figlia, il genero e i nipoti Eros, Michael* per Ghiroldi Santina - *Eros* per la nonna Santina - A Giampiero Scarpellini il nostro onore per te e sempre grande, *tua moglie e i tuoi figli* - *La moglie e figli* per il caro Arnaldo Cellini - *La moglie e figli* per il caro Carlo Tarei - *La moglie Elvia insieme ai figli* ricordano il caro Ignazio - *Marzia* ricorda il caro Sergio - *I figli* ricordano con affetto il genitori Bina e Vincenzo - *Zoppi Lena* per i suoi genitori - *Monaco Mafalda* per il marito Ugo e i suoi cari - *Maria Rea e famiglia* per la cara figlia Tania - *Emili Anna e figli* per il marito Angelo e i suoi cari defunti - *Orlandi Renata* per il marito Carlo - *Emili Rosita e Franco* per l'amato figlio Carlo - *Ferretti Rina* per la mamma Valentina e il papà Giuseppe - *Marianelli Sergio* per il padre Settimio - *Meschini Maria* in memoria del marito Settimio - *Claara* in ricordo del marito Lorenza e il caro amico Matteo - *Luigia* in memoria di tutti i suoi defunti - *Modesti Fernanda* in memoria di tutti i suoi defunti - *Carboni Luisa* in memoria di Abbondanza Anna e Carboni Augusto - *Adalberto Maviglia* in memoria della nonna Adelaide - *Le famiglie Cerrini e Grasso* in memoria dei defunti delle famiglie Cerrini e Grasso - *Scrocca Maria* in memoria di Conti Aurelio e Achille - *Conti Annunziata* per preghiere per suffragio - *Genga Bernardino* in memoria dei famigliari defunti - *Savi Pietro* in memoria di Fubelli Giuseppe - Una messa per Tollo Giuseppe, Tollo Nazzareno, D'Onofrio Antonio e Orsogna Giuseppina - In suffragio della cara zia Lucia *dalla nipote Antonietta Visicchio* - In memoria di Franco e nonna Assunta *da Luciano e Luigina* - *Giuseppina* in memoria dei cari genitori - *Basilio Bernardino* in suffragio della famiglia Basilio Vincenzo e di Giuseppe Felice - *Trevisan Rino e Enzo Augusta* per preghiere - *I*

figli e la moglie Anna in memoria del caro Benito - *Marcotulli Giuseppina* in memoria di Ansilli Carlo - *Trifelli Marcello* in memoria dei genitori e suoceri - *Bendon Rosita* in memoria dei suoi defunti - *Il marito e i figli* ricordano nelle preghiere la cara memoria della mamma Vittoria De Filipis - *M. Antonietta, Arianna e Alfredo* ricordano con tanto affetto i loro cari nonni Tarquinio e Olivia e il loro cugino Andrea - *Callisto Elda* per il marito Fernardino - *Clero* per Assunta e Margherita - *Dromi Antonio* in memoria dei cari genitori defunti Domenico e Anita - In suffragio dei defunti delle famiglie Proli, Benedetti e Cerchi - *Colatei Gabriella* per preghiere - In ricordo di Proietti Tommasino e Salvati Lorenzo con amore *i loro figli e nipoti* - *La sorella con la cognata* in memoria di Lucia Visicchio - A Roberto Borghi e ai suoi genitori *da Graziella e Cristina* - *Pastura Augusto* in memoria dei suoi defunti - *Le onoranze funebri Carlo Costantini* in memoria di Timperi Candido - *Mecocci Loretta* in memoria dei genitori Nello e Savina - In memoria delle famiglie Proietti, Azzocchi, Curti e Mari - *Pietrucci Giovanni e Vittoria* in memoria dei loro cari defunti - *Daddario Elsa* in memoria del marito Giuseppe e i genitori Roberto e Benedetta - Una santa messa per i defunti Polasi Angelo e Toto Francesco - *Rosanna Cipriani* in memoria di Piccinini Nicola, sei sempre vivo nel mio cuore, tua Rossana - *Mazzanti Mario* per la sorella Milla - *Gianfranco e Anna Maria* in memoria dei loro cari defunti, Almerida, Giovanni, Maria, Quinta e Remo - *Galasso Luca e Giuseppina* in memoria dei defunti della famiglia Galasso - *Mozzetta Patrizia* in suffragio della signora Ventura Clodovina - *Oddi Franca* per i defunti - *D'Angelo Maria* ricorda con affetto i fratelli Carlo e Virgilio - *Pilia Teresa* per il suo marito Francesco - *Pina* in ricordo di Viviana Scipioni con tanto affetto.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore: DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile: GUIDO FAROLFI

Direttore: ANNA MARIA PANATTONI

Comitato di Redazione:
DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana km 2,500 - loc. Arci - 00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

continua da:

Santuario di Ercole Vincitore. Un grande recupero

Questa nuova invenzione, unita agli apporti ellenistici, è alla radice di una nuova cultura architettonica, quella romana di età imperiale, che privilegia le complesse articolazioni spaziali e le grandi coperture voltate.

La posizione strategica del santuario tiburtino, la sua solidità strutturale, la disponibilità illimitata di acqua, fornita dall'Aniene, sono all'origine delle molteplici riutilizzazioni industriali che l'edificio conobbe nel corso della sua storia millenaria: causa insieme della sua rovina e della sua conservazione. Esauritasi definitivamente questa fase, oggi il santuario torna ad assumere, grazie ai decennali lavori di restauro e di ripristino, il ruolo centrale che gli spetta nella storia architettonica e religiosa del mondo antico, e si affianca con pari dignità agli altri gioielli tiburtini, la Villa Adriana, la Villa d'Este, la Villa Gregoriana.

Prof. Filippo Coarelli

Un viaggio nel tempo: duemila anni fa

Per cercare di far rivivere virtualmente l'antico Santuario di Ercole a Tivoli, Piero Angela e Paco Lanciano hanno realizzato un documentario utilizzando varie tecniche e modalità: filmati, animazioni, ricostruzioni grafiche, riprese dall'elicottero, e soprattutto un grande plastico realizzato da Giuseppe Isoldi che riproduce in modo molto particolareggiato il sito, così come si presentava nell'antichità.

L'idea è stata quella di riportare il visitatore indietro di duemila anni, e mostrare come era questo luogo all'epoca: con il suo praticato, lungo complessivamente quasi mezzo chilometro e arricchito da statue di marmo che ornavano le arcate superiori. Ma mostrare anche la folla che si aggirava a quel tempo nei grandi spazi aperti, in particolare intorno alla grande vasca d'acqua.

Hanno, per questo, messo a punto una speciale tecnica che crea l'illusione di vedere in tre dimensioni dei personaggi che escono dai portici, camminano nella spianata e salgono le scale del tempio. Anche il teatro riappare come era in passato con un attore sulla scena, con la sua maschera, per recitare un breve monologo, in latino, del "Miles gloriosus" di Plauto. I giochi di luce, le albe e i tramonti accompagnano queste ricostruzioni.

Ma i filmati mostrano anche i reperti ritrovati e un sorvolo in elicottero permette di visualizzare dall'alto i contorni del Santuario, con le costruzioni industriali che si sono sovrapposte tra l'800 e il '900. I modelli grafici computerizzati e i filmati virtuali, realizzati sotto la direzione di Mauro Vicentini, permettono inoltre di capire l'ingegneria che ha permesso la costruzione di quest'opera, ponendola a cavallo dell'antica Via Tiburtina e inglobandone un tratto nei suoi sotterranei.

Foto A.M.P.



Le foto si riferiscono ai lavori di ripristino delle strutture all'interno del santuario.

La voce del Ministro

È per me motivo di grande orgoglio aprire al pubblico il Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, una straordinaria testimonianza dell'architettura e della sapienza costruttiva dell'antichità conservatasi sotto le stratificazioni di un riuso millenario.

Con questo progetto il Ministero ha inteso proseguire nella sua azione di recupero e valorizzazione delle "eccellenze" monumentali presenti a Tivoli, senza dubbio una delle città a maggiore concentrazione di beni culturali in Italia, universalmente riconosciuti per il loro apporto alla cultura dell'umanità, come dimostra l'iscrizione di alcuni di essi nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. [...]

Il recupero del monumento si inserisce nella serie di iniziative capaci di tenere insieme il binomio archeologia-territorio, di riannodare il filo che lega passato e presente, di riscoprire il valore scientifico di risorse custodite, ma non adeguatamente valorizzate, dalla comunità locale. La tutela, di cui il Ministero è depositario, promuove il recupero e recuperare un sito o un'opera espressione delle nostre radici e della nostra identità, genera conoscenza che è il primo passo per amare e, conseguentemente, difendere il bene collettivo.

Nel caso di Tivoli si può considerare vinta la sfida per la riqualificazione di un complesso archeologico unico e finora misconosciuto, esteso per circa 3 ettari, al quale sono stati de-

dicati un notevole sforzo intellettuale e un oculato impiego delle risorse finanziarie. Con vari interventi realizzati negli anni 2008-2011, che si sono avvalsi di fondi derivanti dal Gioco del lotto e dal Programma Ordinario del Ministero, sono stati infatti recuperati la fronte del santuario e parte dell'area sacra con il podio e la scalinata del tempio, è stato inoltre riattivato il teatro e creato un Antiquarium.

Dotato altresì di funzionali servizi di accoglienza, il monumento, prima isolato e quasi escluso dal centro abitato, è stato inserito nel vivo del tessuto urbano e dei percorsi turistici della città, ponendosi come tappa finale del principale itinerario che collega Villa d'Este al centro storico medioevale.

**Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali
Giancarlo Galan**

Apertura al pubblico

Dal 25 giugno al 7 agosto 2011 sarà possibile visitare il Santuario di Ercole Vincitore, ogni sabato e domenica, alle ore 10,00 e alle 12,00, con la guida di un archeologo. Le visite saranno erogate da *PierreciCodess*, concessionario dei Servizi aggiuntivi della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio. Il biglietto d'ingresso costa € 5,00, gratuito per i bambini sotto i 12 anni.

Prenotazione obbligatoria

tel. 0639967900-0774382733 - www.pierreci.it

Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

